XVI Nº 4 Luglio - Agosto 2020 FREE

SM PhotoNews

La Notizia LONDRA

CULTURA - SPETTACOLO - ECONOMIA - POLITICA - SPORT - INFORMAZIONE

Direttore Salvatore Mancuso Tel: 020 8879 1378 Mob: 07976 299 725
smlanotizialondra@gmail.com - www.smphotonewsagency.com
SMPhotoNews – La Notizia Londra riceve i contributi previsti dalla legge per la stampa italiana all'estero

GREEN NETWORK® energy
www.greennetworkenergy.co.uk

AMBASCIATORE TROMBETTA: CI VUOLE *"FORZA D'ANIMO, FIDUCIA NEL FUTURO, INTRAPRENDENZA, SPIRITO INNOVATIVO"*

Ambasciatore Raffaele Trombetta

In un video-messaggio per il 2 Giugno, la Festa della Repubblica, l'ambasciatore d'Italia a Londra Raffaele Trombetta ha parlato dell'assistenza ai connazionali in difficoltà per la pandemia e ha accennato alla strategie di recupero e rilancio nei rapporti con il Regno Unito dopo l'uscita dal lockdown.

" L'ambasciata d'Italia nel Regno Unito – ha detto Trombetta dalle sale vuote della sede diplomatica che il 2 giugno si riempiono di gente per la festa della Repubblica, quest'anno celebrata in forma soltanto digitale a causa del coronavirus - ha già incominciato a immaginare la ripartenza e a lavorare per farsi trovare pronta per la nuova normalità. In queste settimane abbiamo ripreso le attività di promozione culturale, artistica e scientifica con una rassegna di eventi interamente online non a caso chiamata ItalyRestart".

"Stiamo lavorando – ha proseguito il diplomatico - per accompagnare e assistere le imprese italiane nella fase di riapertura delle attivita' economiche e di rilancio dell'interscambio commerciale tra Italia e Regno Unito, così importante per mitigare gli effetti economici della pandemia".

"Naturalmente – ha sottolineato Trombetta - non abbiamo mai smesso di occuparci della nostra numerosissima comunità residente in Uk. Abbiamo anzi moltiplicato gli sforzi per aiutare quanti si sono trovati in difficoltà a causa della pandemia. Ricordo che in raccordo con il ministero degli Esteri abbiamo messo in atto un'azione per mantenere aperti i voli tra Uk e Italia. Con i voli così assicurati e con l'apporto prezioso dei consolati generali di Londra e Edimburgo sono potuti rientrare a casa nel solo periodo di marzo e aprile oltre trentamila italiani. Desidero anche ricordare l'attenzione costante che dedichiamo alla attuazione di quanto previsto dall'accordo di recesso del Regno Unito dall'Ue per quanto riguarda i diritti dei cittadini europei".

"Sempre con sguardo rivolto al futuro stiamo lavorando – ha aggiunto - per gettare le basi nei mesi a venire di un'ampia serie di collaborazioni bilaterali in settori decisivi. Cito su tutte la collaborazione sui temi ambientali". Il capo della missione diplomatica italiana in Uk ha incominciato il suo videomessaggio ricordando "tutte le vittime provocate da questo terribile virus", "quindi con uno stato d'animo triste ma non vuoto di idee e di propositi".

A suo giudizio in questa difficile fase storica, che riguarda non solo dall'Italia, sono più che mai necessari i valori che hanno permesso alla repubblica Italiana di nascere e prosperare dopo gli orrori della seconda guerra mondiale: "Forza d'animo, fiducia nel futuro, intraprendenza, spirito innovativo". Queste "sono qualità oggi indispensabili per iniziare il percorso di uscita dall'emergenza".

"Il giusto ricordo delle sofferenze causate dal covid-19 è affiancato nel mio stato d'animo - ha ancora affermato Trombetta - dall'impegno per far sì che la ripartenza sia un momento di speranza e di ottimismo per tutti".

La Redazione

TROPPI RITARDI NEI CONSOLATI

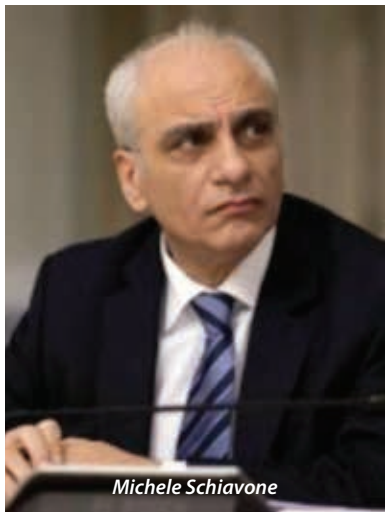
SCHIAVONE (CGIE) SCRIVE A DI MAIO

Gli italiani all'estero sono insoddisfatti dei servizi consolari, ancor più adesso dopo i forti ritardi nell'espletamento delle pratiche provocati dalla pandemia. Questa situazione di "diffuso disagio" è stata espressa a chiare lettere da Michele Schiavone, segretario generale del Consiglio generale degli italiani all'estero, in una lettera-denuncia al ministro degli esteri Luigi di Maio.

"Questa difficoltà – lamenta Schavone- si è accentuata con l'emergenza epidemiologica che negli ultimi mesi ha costretto alcune sedi a chiusure forzate e alla turnazione dei funzionari consolari, chiamati a espletare solo servizi urgenti e indifferibili, il che de facto ha prodotto ritardi nell'erogazione dei servizi. Purtroppo la modalità di lavoro a distanza o smart working, che in teoria avrebbe garantito la continuità del lavoro, è risultata un mero palliativo, tant'è che oggi tutte le sedi consolari della rete si confrontano con montagne di arretrati e, soprattutto in Europa, queste situazioni pregiudicano la stessa tenuta della sicurezza, mentre al di fuori dell'Europa, vi sono attese di oltre sei mesi per l'erogazione di passaporti richiesti fin dal 2019, necessari anche a fini pensionistici documentali".

A detta di Schiavone in Europa la situazione è pesante: a causa dei ritardi accumulati si riuscirà ad avere il rilascio di un documento "nel migliore dei casi soltanto ad ottobre-novembre 2020" e non aiuta il fatto che "i Consolati hanno ricevuto dal Ministero istruzioni ferree che li costringono a introdurre perentorie prenotazioni con appuntamenti per qualsiasi servizio amministrativo, pur lavorando a ritmo ridotto".

"In quasi tutti i paesi europei rientrati nella fase due o tre post-covid19, gli uffici pubblici locali funzionano a pieno ritmo, perciò – si legge nella lettera rivolta al ministro degli Esteri - le chiediamo di rivedere le istruzioni interne alla rete e introdurre una maggiore flessibilità nelle aperture dei Consolati, a seconda delle situazioni pandemiche in tutto il mondo, e l'adeguamento ai conseguenti standard della pubblica amministrazione dei paesi ospitanti. Alla stregua delle deroghe


Michele Schiavone

e dei provvedimenti straordinari introdotti in Italia da numerosi decreti legge, Le chiediamo di prendere in viva considerazione, anche per la rete diplomatico-consolare, l'assunzione urgente e temporanea di personale interinale a sostegno dell'amministrazione sia per lo smaltimento delle pratiche arretrate, sia in preparazione dell'imminente referendum per la riduzione del numero dei parlamentari". Anche il deputato di Italia Viva Massimo Ungaro, eletto nella circoscrizione Europa, ha detto la sua sul fatto che a causa del lockdown i servizi consolari, già affollati in tempi normali, sono alle prese con un grande arretrato di pratiche, con crescente frustrazione da parte degli italiani residenti all'estero.

Segue a ***pag. 13***

How to fly at the time of COVID-19

Many new challenges for the passengers

At last we are seeing the very fragile first green shoots of recovery, with restrictions being eased and a, very limited number of planes back in the sky. We have therefore taken an in depth look at the future of the aviation passenger experience. What will happen at each stage of the journey, from preflight preparations, arrival at the terminal, check-in, security, the lounge, F&B and Duty free, boarding, in-flight and arrival? Which are the latest industry guidance and the potential solutions airlines and airports could use to overcome the challenges presented? The future of air travel and the restrictions airports and airlines are putting in place to determine a safer way to travel. Over the past weeks, we have seen a gluttonous increase in people wanting to book flights and with that comes the responsibility from airlines, staff and airports to implement and follow strict protocols in order to encourage passengers to book flights. We all here of social distancing measures being enforced across all sectors, but this is a particularly grey area in the air travel industry. Airlines are being encouraged, where possible, to implement social distancing on the flight, but airlines are not capping the number of seats booked. Passenger safety is key and this will encourage the resurgence of air travel, pumping important funds back into this indu-

Segue a ***pag. 21***

ECCO "ANTIBODY SUPERMAN"

È UN MEDICO ITALIANO ATTIVO A LONDRA

Segue a ***pag. 13***

SM La Notizia LONDRA

BONUS VACANZE ANCHE A ITALIANI ALL'ESTERO

Anche gli italiani all'estero potranno fare vacanze in strutture turistiche della Penisola usufruendo degli incentivi previsti dal decreto per il rilancio dell'Italia duramente colpita dal coronavirus, se il governo recepisce un ordine del giorno approvato dalla Camera su impulso del deputato Simone Billi, unico eletto per la Lega Savini Premier nella Circoscrizione Europa.

"Sono particolarmente soddisfatto perché in questo modo si aiuterà sia gli italiani all'estero che vogliono passare le vacanze nel nostro Paese – ha dichiarato Billi - sia perché il turismo di ritorno rappresenta un'importante volano economico soprattutto per molti paesi al Sud d'Italia. Questo è solo un primo passo, perché questo mio Ordine del Giorno dovrà essere messo in pratica dal Governo. Continuerò a vigilare affinché il Governo faccia quello che ha promesso in Parlamento"

LA LINGUA ITALIANA AL TEMPO DEL COVID

Durante il periodo di pandemia abbiamo voluto raccogliere i contributi dei vari attori coinvolti nella promozione della Lingua e della Cultura Italiana nel Regno Unito. Consoli, dirigenti, enti gestori e docenti hanno raccontato le loro esperienze nelle realtà scolastiche dove insegnano l'italiano.

Abbiamo quindi deciso di raccogliere le loro testimonianze in una newsletter e condividerle con voi (link in calce). Esse rappresentano storie di amore per l'insegnamento e per i propri alunni, nonché professionalità nello svolgere il proprio lavoro in situazioni straordinarie.

Gli educatori, con coraggio e tenacia, hanno saputo fronteggiare questo momento storico unico. Tutti i docenti italiani nel Regno Unito hanno proseguito le loro lezioni in via telematica senza mai fermarsi, garantendo l'attività didattica a tutti gli studenti e continuando a diffondere la Lingua e la Cultura Italiana con grande successo. Buona lettura!

Roberta Guzzardi (https://bit.ly/3ee2BjR)

ANCHE IL COMITES DI LONDRA FA SMART WORKING

L'emergenza coronavirus Pezzi ridottiha spimto il Com.It.Es. di Londra, l'organismo rappresentativo degli italiani residenti nella circoscrizione della metropoli britannica, verso lo smart working: aveva degli impegni istituzionali da espletare entro il nove di aprile e non potendo fare riunioni in carne e ossa ha organizzato un incontro "virtuale" per sabato 4 aprile con l'autorizzazione preventiva del Console Generale di Londra.

La riunione, grazie ai mezzi telematici e grazie soprattutto alla professionalità e concretezza degli interventi dei colleghi, è stata molto più semplice ed immediata di quanto prevedibile, con una sensibile ottimizzazione dei tempi e dei costi.

Hanno preso parte alla riunione 13 consiglieri e i due consiglieri del CGIE. All'Ordine del Giorno c'erano i seguenti punti principali:

1. Parere obbligatorio sulle richieste di contributi in favore della stampa italiana all'estero (le testate erano: "SM Photo News – La Notizia" e "Londra Italia".
2. Aumento delle ore lavorative dell'elemento di segreteria sig. Marco Pariotti, non appena l'emergenza sarà cessata e l'attività del Comites sarà ritornata alla normalità.
3.Varie ed eventuali.

Dopo una breve introduzione ed un aggiornamento sulla situazione finanziaria e sui vari progetti attualmente sospesi a causa del coronavirus, il Presidente ha indicato che nel suo piccolo anche il Com.It.Es. di Londra si è dovuto adeguare alle nuove direttive del Governo britannico cancellando le riunioni già pianificate durante i mesi di marzo nelle località di Hitchin e Waltham Cross. Le riunioni erano state organizzate per aiutare i connazionali con le domande per il settled/pre-settled status. Per quanto riguarda le altre città da cui erano pervenute le richieste di aiuto, come Woking, Worthing, Brighton, Cardiff e Bristol/Bath, si è rimandato tutto a quando il virus permetterà di riprendere i rapporti ravvicinati.

Il Presidente ha invitato il Consigliere del CGIE, Manfredi Nulli a informare il Comitato sulle attività del CGIE durante questo periodo di crisi e si è discusso di partecipare al progetto di raccolta fondi organizzato dallo stesso CGIE come Comunità Italiana nel Regno Unito. L'altro Consigliere del CGIE, Luigi Billè, ha indicato che i fondi così raccolti saranno devoluti alla Protezione Civile italiana.

Nella discussione che ne è seguita il Consigliere Manocchio ha manifestato le sue perplessità sulla richiesta di donazioni ai connazionali residenti nella nostra circoscrizione "quando noi ci troviamo nelle stesse condizioni dei nostri connazionali residenti in Italia".

Il dibattito si e' poi spostato sulle richieste di contributi in favore della stampa italiana all'estero presentata degli editori delle testate "SM Photo-La Notizia" e "Londra Italia" e, dopo ampia ed esaustiva discussione, l'Assemblea, all'unanimità, ha espresso parere favorevole per entrambe le testate.

Successivamente il Presidente ha spiegato che per ragioni di carattere organizzativo ed amministrativo sarà necessario aumentare, non appena sarà finita l'emergenza relativa al coronavirus, le ore di lavoro dell'elemento di segreteria, Marco Pariotti, dalle attuali 16 (sedici) ore settimanali a 30 (trenta) ore settimanali. Anche per questa proposta, l'Assemblea, dopo la discussione, all'unanimità ha approvato.

Per quanto riguarda il capitolo "Varie ed eventuali" il Consigliere Manocchio ha comunicato che il Partito Democratico di Bedford, "Circolo Brickworkes" si dedicherà a fare le richieste di Settled Status per gli italiani residenti a Bletchley, a Milton Keynes e a LeightonBuzzard. Il Consigliere Salvatore Mancuso ha proposto di organizzare un concerto di beneficenza, al fine di raccogliere fondi per l'emergenza Coronavirus in Italia, coinvolgendo il direttore d'orchestra Antonio Pappano Riccio.

Pietro Molle

L'INTERCOMITES UK SI MOBILITA PER ITALIANI IN DIFFICOLTÀ

Parecchi senza lavoro e senza sussidi

I tanti, grossi problemi riscontrati dagli italiani in Uk durante la pandemia sono stati discussi in videoconferenza nel corso di una riunione dell'Intercomites del Regno Unito, il gruppo che funge da coordinamento per i tre Com.It.Es. operanti nel Regno Unito e cioè quello di Londra, di Manchester e Edimburgo.

I tre presidenti Com.It.Es. hanno illustrato la situazione preoccupante di quei connazionali che, a causa del coronavirus, sono stati licenziati mentre non hanno diritto né alla disoccupazione né alla cassa integrazione. Hanno lamentato che alcune istituzioni britanniche hanno rifiutato le domande di Universal Credit ai connazionali che non avevano ottenuto il Settled Status oppure erano in possesso del solo pre-Settled Status.

Il Console Generale di Londra Marco Villani ha risposto a queste preoccupazioni sottolineando che i connazionali in grande difficoltà possono rivolgersi alla Task Force del Consolato, impegnata nel duplice compito di aiutare coloro che hanno necessità di rientrare in Italia e coloro che hanno bisogno di assistenza finanziaria e sanitaria.

L'Intercomites esamina le questioni riguardanti la collettività italiana in Uk per poi fare delle proposte all'Ambasciata italiana. In genere a questa riunione partecipano – oltre i tre presidenti dei Com.It.Es. - il Consigliere d'Ambasciata e i due consiglieri CGIE.

Data pero' la situazione di grave crisi provocata dal coronavirus, il Presidente Intercomites Adriano DeMarco ha invitato alla video-riunione anche il Primo Consigliere d'Ambasciata Fabrizio Colaceci, il Console Generale di Londra Marco Villani, il Console Generale di Edimburgo Fabio Monaco, il Console di Londra Diego Solinas, il Segretario Generale del CGIE Michele Schiavone ed il rappresentante scozzese della Camera di Commercio Italiana per il Regno Unito Davide Bargna. Erano presenti anche tre parlamentari italiani eletti in Europa: la senatrice Laura Garavini, la deputata Angela Schirò ed il deputato Massimo Ungaro.

Pietro Molle

IMU: IL GOVERNO RIPRISTINI L'ESENZIONE PER ITALIANI ALL'ESTERO!

"Cercheremo di porvi rimedio". La senatrice Lura Garavini e i deputati Massimo Ungaro e Nicola Care' si dicono all'opera perché' almeno i pensionati italiani all'estero possano di nuovo usufruire dell'esenzione dell'Imu se hanno una casa in patria. Ma intanto sono dolori: bisogna mettere mano al portafoglio e pagare l'imposta municipale sui fabbricati. Unica scappatoia: se il comune dove avete l'abitazione ha deciso "motu proprio" di condonare l'Imu agli expats.

Dal 2015 al 2019 era prevista un'esenzione dal pagamento dell'Imu, per i pensionati percettori di una pensione straniera ma nell'ultima legge di bilancio l'esenzione è saltata, poiché ritenuta discriminatoria dall'Europa.

Tutti i cittadini residenti all'estero sono quindi tenuti al pagamento dell'Imu. La tassa si paga al Comune nel quale si trova l'immobile posseduto. Per conoscere le coordinate per il versamento è necessario contattare l'ufficio tributi del proprio Comune.

Quegli italiani nel mondo che non sono riusciti a versare la prima rata dell'Imu 2020 entro il 16 giugno possono provvedere pagando una piccola penale. Sui termini di pagamento è tuttavia consigliabile verificare se, in considerazione dell'emergenza causata dal coronavirus, il Comune di riferimento abbia stabilito una proroga della scadenza ordinaria.

"Al di là della possibilità di porre rimedio ad eventuali ritardi, ritengo sia giusto e doveroso – sottolinea la senatrice Garavini - ripristinare l'esenzione per i pensionati e che sia auspicabile estenderla anche agli altri italiani all'estero, evitando però di incorrere in una sanzione dell'Europa ai danni dell'Italia. .. Si tratta di una battaglia che sostengo personalmente e con convinzione, perché ha ricadute positive non solo sui diretti beneficiari. Ma anche sui loro Comuni di origine. Che possono giovare della ricchezza economica e culturale rappresentata dai connazionali nel mondo, veicolo di promozione indiretta e argine all'abbandono di quei luoghi. Un valore sociale al quale non possiamo rinunciare".

Per fortuna alcuni comuni (pochini in realta'...) stanno deliberando l'esonero dall'Imu per i propri concittadini residenti all'estero. E' il caso dei comuni di Cattolica Eraclea, in provincia di Agrigento, di Mirabella Imbaccari, in provincia di Catania, e di San Fele, in Basilicata. La maggior parte dei municipi non ha però soldi per compensare le minori entrate erariali, a causa delle condizioni di dissesto dei bilanci.

La Redazione

ECOBONUS-CASA ANCHE PER GLI EXPATS

Anche gli italiani residenti all'estero potranno ristrutturare le loro case in Italia usufruendo dell'ecobonus 2020 e cioè dei grossi incentivi per il settore edilizio decisi dal governo Conte nel quadro delle misure per il rilancio dell'Italia messa in ginocchio dalla pandemia.

L'ecobonus 2020 prevede opzioni, molto importanti: "Lo sconto in fattura e la cessione del credito d'imposta consentiranno anche a chi non produce redditi in Italia e che quindi non può usufruire delle detrazioni fiscali in 5 rate annuali, di beneficiare del superbonus con aliquota al 110 per cento (in pratica senza sostenere alcuna spesa) per gli interventi di riqualificazione energetica e antisismica. Si tratta di un risultato positivo del nostro impegno parlamentare per venire incontro alle giuste richieste dei nostri connazionali all'estero proprietari di immobili in Italia", ha indicato Angela Schirò, deputata eletta in Europa col Pd.

Il decreto legge che contiene questi incentivi prevede "la possibilità di godere dell'ecobonus 2020 sotto forma di credito d'imposta cedibile: in questo, modo è stata allargata la platea dei potenziali beneficiari dell'incentivo, visto che potranno richiederlo anche i soggetti incapienti (tra cui i nostri connazionali) che non possono sfruttare le detrazioni previste per lavori di efficientemente energetico e sismico".

L'ecobonus riguarda "specifici interventi di efficienza energetica (isolamento termico, sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale, etc.), e misure antisismiche sugli edifici sostenute dal 1° luglio 2020 e fino al 31 dicembre 2021". La detrazione è prevista inoltre "per l'installazione di impianti solari fotovoltaici connessi alla rete elettrica nonché di infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici".

Stando al Decreto Rilancio l'impresa che effettua i lavori anticipa gli interventi recuperando la somma come credito d'imposta, con la possibilità di cedere poi il credito a banche e altri intermediari finanziari trasformando quindi l'importo in credito d'imposta da cedere a banche e istituti di credito. Le norme non si applicano alle unità immobiliari appartenenti alle categorie catastali A 1, A8 e A9 (abitazioni di tipo signorile, ville e castelli ovvero palazzi di eminenti pregi artistici o storici) e la detrazione è concessa a condizione che la regolarità degli interventi sia confermata da un attestato di congruità da parte di professionisti abilitati.

La Redazione

LA BREXIT E GLI AVVOCATI ITALIANI IN INGHILTERRA E GALLES

VIDEO-AUDIZIONE PARLAMENTARE DI ALESSANDRO GAGLIONE

Il riconoscimento delle qualifiche professionali degli avvocati italiani in Inghilterra e Galles dopo la Brexit è stato il tema al centro di una video-audizione di Alessandro Gaglione davanti alla Commissione Affari Esteri della Camera dei Deputati.

Avvocato e Solicitor, nonchéPezzi Ridotti usati Segretario del Comites (Comitato degli Italiani all'Estero) di Londra, Gaglione ha spiegato ai parlamentari il problemi creati dalla Brexit per la categoria grazie all'audizione organizzata il 29 maggio scorso dal Comitato per gli Italiani nel Mondo, presieduto dal deputato della Lega Simone Billi.

In particolare, si è discusso dei percorsi abilitativi che gli avvocati italiani devono completare per ottenere il titolo di Solicitor, allorquando non sarà più applicabile la normativa europea sulla liberta' di esercizio della professione legale nei Paesi membri della UE.

Con l'adozione del European Union (Withdrawal Agreement) Act 2020, il Regno Unito ha lasciato l'Unione Europea alla data del 31 gennaio 2020 e fino al 31 dicembre 2020 gli avvocati italiani che già stiano esercitando la professione legale in Inghilterra e Galles come Registered European Lawyers (REL) potranno continuare a farlo.

Viceversa, il Registered European Lawyer che non riesca a completare i tre anni di esercizio effettivo e continuativo della professione legale in Inghilterra e Galles, per ottenere la qualifica di Solicitor, dovrà sostenere un esame di conversione del titolo di avvocato, e precisamente il QLTS (Qualified Lawyers Transfer Scheme).

Sia l'iscrizione come Solicitor al termine del periodo di pratica triennale in Inghilterra e Galles (REL), sia il superamento del QLTS, consentono di ottenere il titolo di Solicitor e di poter prestare consulenza anche nelle cosiddette "attivita' legali riservate" come ad esempio patrocinare le cause in tribunale, offrire consulenza in materia di contenzioso, di trasferimenti immobiliari, di attivita' relative a successioni, oltre ad attività notarili ed amministrazione di giuramenti.

Per le altre attività non previste tra quelle elencate nel Legal Service Act 2007, non esistono particolari restrizioni od obblighi di registrazione per cui, se un avvocato italiano decidesse di offrire consulenza, in forma individuale, esclusivamente sul diritto italiano, potrebbe farlo senza necessità di iscrizione presso gli ordini professionali inglesi,

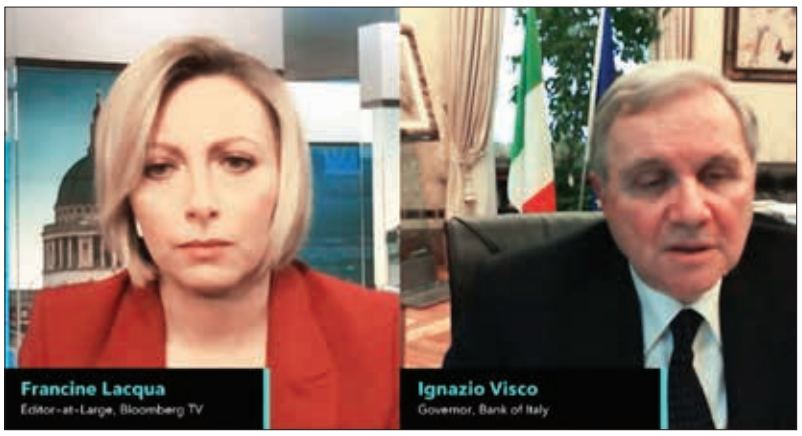
Tuttavia, se un avvocato italiano volesse entrare in partnership con un Solicitor inglese, allora dovrebbe registrarsi presso la SRA (Solicitors Regulation Authority) come RFL (Registered Foreign Lawyer) ed avrebbe il diritto, soggetto a determinate limitazioni, ad esercitare la professione legale in Inghilterra e Galles.

La Redazione

SM La Notizia

NEL 2020 L'ITALIA GIÙ DAL 9 AL 13 %

GOVERNATORE VISCO A BLOOMBERG TV



L'Italia, come la grande parte dei Paesi colpiti, è stata messa k.o. dal coronavirus: "seppure inizi a vedere dei segnali di ripresa in alcune regioni, chiuderà pur sempre il 2020 con un crollo del Pil di almeno il 9%, che potrebbe allargarsi ad un 13% con una seconda ondata della pandemia".

Questo drammatico pronostico è stato fatto dal governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco quando a giugno è stato intervistato da Bloomberg Tv.

Il governatore ha messo in risalto che la Banca Centrale Europea (Bce) sta facendo tutto il possibile, e anche di più, attraverso le misure straordinarie per stabilizzare i mercati e fornire al sistema finanziario gli elementi per la ripresa ma la strada per il recupero e il rilancio è ancora lunga. Visco ha sottolineato con soddisfazione che la Bce è "molto, molto attiva" con acquisti massicci di obbligazioni italiane grazie alla flessibilità del programma anti-pandemia Pepp che permette di concentrarsi "su turbolenze locali" e sui rischi di frammentazione.

Il capo della Banca d'Italia o è apparso però molto preoccupato da un fatto: la situazione del mercato del lavoro in Italia "è molto difficile" con un impatto del Covid molto più incisivo in alcuni settori quali il turismo e la ristorazione. Ad esempio è "sceso il livello di partecipazione al mercato del lavoro" e questo ha come conseguenze che il tasso di disoccupazione – già molto alto - non raffigura pienamente la realtà. L'economia "è in una crisi senza precedenti", benché le banche siano in una condizione migliore, " con meno sofferenze" rispetto a l 2008 quando c'è stata l'ultima grave crisi finanziaria.

Nel corso dell'intervista Visco ha anche affrontato un argomento esplosivo che divide in modo chiaro la maggioranza di governo: se prendere o no i 37 miliardi di euro da investire il settori come la sanita' messi a disposizione dal Meccanismo Europeo di Stabilità (Mes).

I grillini del Movimento 5 Stelle sono ostili al Mes temendo che in un secondo tempo l'Europa sarà in grado imporre condizioni-capestro all'Italia. Il Partito Democratico vuole invece a tutti i costi prendere quei 37 miliardi e assicura che ciò non comporta alcuna condizionalità, ne' presente ne' futura.

A giudizio di Visco il ricorso al Mes non "ha rischi" ma certo "non è una manna" perché' si tratta pur sempre di prestiti che vanno ripagati anche se l'interesse (quasi zero) è molto vantaggioso.

LOCKDOWN: GIUSTO O SBAGLIATO?

PER ROCCO FORTE "UNA COMPLETA FOLLIA"

"Un paese intero non dovrebbe essere tenuto sotto ricatto" e messo in lockdown, con conseguenze disastrose per l'economia, soltanto perché' "una piccola minoranza della polazione" puo' morire di coronavirus. Nel corso di un'intervista concessa all'anchorwoman Francine Lacqua su Bloomberg Tv Rocco Forte ha sparato a zero contro il lockdown deciso dal governo Johnson in risposta alla pandemia.

"È una completa follia", ha detto sir Rocco, che è a capo di un gruppo alberghiero di lusso anch'esso duramente colpito dalle misure prese dalla maggior parte dei governi per il contenimento del Covid-19.

A suo giudizio il governo britannico ha decretato il lockdown, mandato in rovina l'economia e distrutto milioni di posti di lavoro basandosi sulla "erronea assunzione" che altrimenti ci sarebbe stato mezzo milione di morti. "Il governo – ha tuonato – è finito vittima della sua stessa terrorizzante propaganda. Non si tratta di peste nera. E' colpita soltanto una piccolissima minoranza della popolazione, gli anziani come me e i vulnerabili. Se hai meno di 50 anni hai scarsissime probabilità di morirne".

Settantacinque anni, a capo del Rocco Forte Hotel, l'albergatore anglo-italiano si è detto convinto che era molto meglio se si fosse andati avanti senza lockdown lasicando che la gente decidesse con la propria testa i rischi che era pronta a correre e proteggendo anziani e vulnerabili. Senza chiusure generalizzate e indiscriminate.

Nel corso dell'intervista sir Rocco ha rivelato che il suo gruppo perderà almeno cinquanta milioni di sterline a causa della pandemia e che di sicuro per il settore alberghiero la situazione non ritornerà alla normalità prima della primavera 2021.

Malgrado le difficoltà create dalla pandemia all'"hospitaly sector" Rocco Forte sta portando avanti con decisione l'espansione del suo gruppo e l'anno prossimo aprirà il suo primo albergo in Asia, per la precisione a Shangai. A fine giugno, in forza di un accordo con una società immobiliare, ha intanto preso il controllo del Baglioni Hotel di Milano che verrà ristrutturato completamente e riaprirà i battenti come "The Carlton Milano" nel 2023. Con questo nuovo hotel a cinque stelle nel cuore chic del capoluogo lombardo salgono a sette le strutture alberghiere del gruppo nella Penisola. *LaR*

TROMBETTA: I TURISTI AL SICURO IN ITALIA

L'AMBASCIATORE LI INVITA A TORNARE

I turisti britannici possono tornare senza timore in Italia: "abbiamo tutte le condizioni perché' vengano in Italia e si sentano al sicuro", ha sottolineato l'ambasciatore italiano a Londra Raffaele Trombetta quando il 23 giugno scorso è stato intervistato dall'anchorwoman Francine Lacqua su Bloomberg Tv.

L'anno scorso sono stati sei milioni i turisti in arrivo da l Regno Unito che hanno visitato la Penisola e l'ambasciatore ha dato per scontato che ci vorrà tempo perché' si possa ritornare alla situazione esistente prima della pandemia. A suo avviso "non è facile" ma "gradualmente" si recupereranno le posizioni perdute.

"Noi – ha indicato il diplomatico – siamo aperti dal 3 giugno nel pieno rispetto delle misure di sicurezza. Quando invitiamo i turisti a tornare diciamo loro che possono godere della bellezza dell'Italia, dei suoi scorci artistici, dei musei aperti, dei teatri dell'opera, dell'Arena di Verona, del Festival di Ravenna, di parchi archeologici come quello di Pompei ma allo stesso tempo vogliamo che tutto ciò avvenga in un contesto sicuro".

"Noi – ha proseguito l'ambasciatore – monitoriamo la situazione su base giornaliera in piena cooperazione con le regioni. Monitoriamo la trasmissione del virus, l'impatto del Covid-19 sui servizi sanitari, la tenuta dei servizi sanitari in caso di una ripresa della pandemia. Nelle ultime settimane tutti i dati cono incoraggianti. Abbiamo tutte le condizioni perché' la gente venga in Italia e si senta protetta".

Trombetta ha messo in risalto che anche le regioni più pesantemente colpite dal coronovarius – prima di tutto Lombardia e Piemonte – non rappresentano più alcun rischio particolare: "I numeri e le situazioni ci segnalano che anche in quelle regioni la pandemia è sotto controllo".

PARLAMENTARI: VOLETE DARGLI UN TAGLIO?

A SETTEMBRE AL VOTO PER SFORBICIARLI

Gli italiani, compresi i residenti all'estero, sono chiamati alle urne i prossimi 20 e 21 settembre per un referendum che era già in calendario a marzo ma è slittato a causa della pandemia: si tratta di decidere se siano necessari tutti gli attuali 945 parlamentari o ne bastino 600, con un risparmio di almeno cento milioni di euro all'anno.

Camera e Senato hanno già approvato (la Camera addirittura all'unanimità) la drastica sforbiciata e i sondaggi hanno segnalato che al referendum confermativo il sì al taglio dovrebbe vincere alla grande.

Il varo della consultazione popolare non ha fatto ad ogni modo grande onore ne' a Camera ne' a Senato: lo scorso ottobre i parlamentari hanno approvato con una maggioranza enorme la sforbiciata proposta dai grillini del Movimento Cinque Stelle che riduce a 600 i parlamentari ma a dicembre settantun senatori (molti dei quali avevano detto sì alla riforma…) hanno chiesto e ottenuto un referendum confermativo sul taglio dei parlamentari.

La giravolta si spiega almeno in parte nel contesto degli sforzi dell'opposizione di centro-destra (Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italiana) per scalzare

il governo di centro-sinistra in carica, guidato da Giuseppe Conte e sorretto da Movimento Cinque Stelle, Partito democratico, Leu e Italia Viva.

La sforbiciata non piace ad ogni molto a tutti ed è stato molto criticato il fatto che con la riforma scenderanno da 18 a 12 i parlamentari eletti dagli italiani residenti all'estero.

"Il taglio dei parlamentari, per quanto concerne la Circoscrizione estero – lamenta ad esempio Fucsia Nissoli, deputata di Forza Italia eletta nella circoscrizione Nord e Centro America - ridurrà la rappresentanza da 18 a 12....Peccato, la riforma avrebbe dovuto ristabilire l'equilibrio e la parità nei criteri di rappresentanza tra i cittadini, invece non lo ha fatto. I residenti all'estero aumentano e la rappresentanza diminuisce".

Una volta ridotto di 115 il numero dei senatori e di 230 quello dei deputati, si alzeranno di sicuro voci dal centro-destra con la ancora più pressante richiesta di nuove elezioni essendo l'attuale parlamento non più "legittimo" dopo il sì alla riforma.

Considerando che non si tratta di un voto abrogativo, il referendum non avrà ad ogni modo quorum, non è cioè necessario che si superi un qualche tetto di affluenza affinché' il risultato sia valido.

Al referendum del 20 e 21 settembre sono stati abbinate anche sette elezioni regionali (Veneto, Valle d'Aosta, Liguria, Toscana, Marche, Campania, Puglia) e una serie di elezioni locali.

La definizione del prossimo "Super Election Day" ha riportato di attualità il delicato problema del voto all'estero, bersaglio di molte polemiche perché' il sistema del voto per corrispondenza si presterebbe a molti, troppi abusi. Anche il sistema dello scrutinio ha punti che lasciano a desiderare.

Questi "molteplici aspetti problematici" sono stati esaminati a giugno dalla Giunta per le elezioni della Camera, relatori Umberto Del Basso De Caro (Pd) e Alberto Luigi Gusmeroli (Lega) .

I "numerosi problemi" emersi sono "tali da rendere ormai ineludibile una seria riflessione in ordine alla necessità di modificare la legge elettorale", ha sostenuto Del Basso De Caro, sia "per garantire l'effettivo esercizio del diritto di voto, libero e segreto, da parte degli elettori, quanto per garantire l'effettiva possibilità per la Camera di verificare i risultati".

Gusmeroli (Lega) ha da parte sua sostenuto che il voto per corrispondenza all'estero va abolito e bisognerebbe aprire dei seggi elettorali nei consolati.

Per quanto riguarda la scadenza del 20 e 21 settembre si è segnalato che si tratta di tempi molto stretti per la rete consolare in lenta uscita dal lockdown decretato un po' ovunque in funzione anti-covid. Bisogna attivarsi infatti fin d'ora e molte saranno inevitabilmente le energie da destinare alla preparazione dell'appuntamento referendario.

ITALIANI IN UK: CHE POSSANO VOTARE ALLE AMMINISTRATIVE!

Due deputati di Italia Viva, Massimo Ungaro e Gennaro Migliore, hanno invitato il governo Conte a negoziare con il governo Johnson un accordo che permetta agli italiani residenti in Uk di votare alle elezioni amministrative, come era loro diritto prima della Brexit, e ai britannici residenti in Italia di fare altrettanto.

"Anche la Polonia – spiega Ungaro in una nota - ha sottoscritto con il Regno Unito un accordo bilaterale per permettere ai rispettivi cittadini di votare alle elezioni amministrative. Si tratta del quarto paese in Europa dopo Spagna, Portogallo e Lussemburgo. Cosa aspetta l'Italia ? Con la Brexit non sarà più possibile per i cittadini italiani residenti in Gran Bretagna e i cittadini britannici residenti in Italia votare nel paese di residenza per le elezioni amministrative, la negazione di un diritto fondamentale per gli oltre 700.000 italiani in Gran Bretagna gli oltre 60.000 britannici in Italia".

Il deputato precisa che per queste ragioni ha presentato assieme al collega Migliore una risoluzione in Commissione Esteri alla Camera "affinché il Governo si impegni, come ad esempio ha già fatto la Polonia, a sottoscrivere tra Regno Unito e Repubblica Italiana un accordo bilaterale per permettere ai cittadini italiani di votare alle elezioni amministrative in Gran Bretagna ed eventualmente impegnarsi a concedere ai cittadini britannici residenti in Italia il diritto di voto per le elezioni amministrative, a seguito delle necessarie modifiche dell'articolo 48 della Costituzione per derogare i cittadini oggetto di accordi internazionali bilaterali".

Italiani all'estero: per loro una commissione bicamerale In via di formazione al parlamento

Il parlamento darà vita ad una Commissione bicamerale per gli italiani nel mondo che servirà per discutere dei tanti problemi legati all'emigrazione.

Vari progetti di legge sono stati presentati e le forze di maggioranza e quelle di opposizioni li stanno fondendom con un approccio "bipartisan".

"Alla Camera – ha sottolineato il deputato di Italia Viva Massimo Ungaro - è iniziato con il piede giusto il ciclo di audizioni che avvia l'iter della proposta di legge per l'Istituzione di Commissione parlamentare per le questioni degli italiani all'estero, di cui sono tra i primi proponenti"

Molte le persone ascoltate in vista del varo della nuova commissione, incominciando da Michele Schiavone, segretario generale del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero.

Ungaro, eletto nella circoscrizione Europa, si è sentito in dovere di ringraziare "tutti i partecipanti per il supporto e per l'importante momento di confronto e di approfondimento sulle tante necessità delle nostre numerose comunità all'estero, così come per le preziose indicazioni in merito alla struttura, alla composizione della commissione bicamerale, alle sue finalità".

A giudizio del deputato "la consistenza e il peso storico, sociale, economico della prima e della nuova emigrazione italiana meritano un iter accurato della proposta di legge ora in esame del Parlamento italiano dato da occasioni come queste".

Uno dei progetti di legge adesso all'esame del parlamento è stato presentato da Fucsia Nissoli, deputata di Forza Italia eletta nella Circoscrizione Nord e Centro America. A suo avviso la commissione bicamerale dovrebbe almeno in parte sopperire al fatto che i parlamentari eletti all'estero scenderanno da 18 a 12 in base ad una riforma al centro di un referendum popolare in calendario per il 20 e 21 settembre.

"Sarà - ha indicato la deputata parlando della commissione - uno strumento necessario per elaborare le politiche dell'emigrazione trasversali ai lavori delle varie commissioni permanenti dal momento che la riduzione del numero dei parlamentari anche all'estero comporta una conseguente ridotta operatività nel contesto parlamentare e quindi l'impossibilità di seguire tutti i lavori delle commissioni connesse con l'emigrazione.... C'è una sensibilità comune nel portare avanti questo obiettivo, che è il frutto di lunghe riflessioni alle quali si è aggiunta la preoccupazione sul ruolo della rappresentanza estera dopo il taglio effettuato con le riforme.... Con l'istituzione della bicamerale vogliamo garantire un miglior funzionamento della rappresentanza estera in Parlamento".

SM La Notizia

BYE BYE EUROPA: A FINE ANNO UK "PAESE TERZO"

NIET A ALLUNGAMENTO DELLA TRANSIZIONE

Bye bye, Europa: accordo o non accordo, il 31 dicembre 2020 il Regno Unito taglierà i ponti con l'Ue una volta per tutte e diventerà un paese terzo rispetto al progetto portato avanti a Bruxelles. L'11 giugno scorso il governo conservatore britannico capeggiato da Boris Johnson ha ufficialmente annunciato che mai e poi mai chiederà un allungamento del periodo transitorio.

Non importa che il Regno Unito sia già uno dei paesi più colpiti dalla pandemia: il Brexiter-in-Chief Johnson ha respinto l'ipotesi di estendere di almeno un anno la transizione così da non aggiungere flagello a flagello, come auspicava l'Europa. Non importa nemmeno che l'economia mondiale sconquassata dal coronavirus non sembri molto propizia per assicurare benessere e prosperità ad una Gran Bretagna non più parte dell'Unione Europea. Si va avanti, no matter what.

Il periodo transitorio, che non comporta alcun cambiamento nei rapporti dell'Ue, è incominciato il 31 gennaio scorso quando la Brexit è diventata realtà per la gioia degli euroscettici.

Di per se' fare del 31 dicembre 2020 una scadenza improrogabile non è detto che sia un male: chissa', potrebbe anche dare una cruciale accelerata ai negoziati sui futuri rapporti commerciali tra la perfida Albione e il Vecchio Continente.

Nel corso di una videoconferenza il Presidente del Consiglio europeo, Charles Michel, la Presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen e il Presidente del Parlamento Europeo David Sassoli e Boris Johnson hanno fatto a metà giugno il punto sui "progressi realizzati finora nella trattativa sulle relazioni future tra l'UE e il Regno Unito" e hanno concordato" le prossime azioni da intraprendere per l'avanzamento dei negoziati".

Tutti si sono trovati d'accordo che "è necessario dare un ulteriore impulso ai negoziati". Michel, von der Leyen, Sassoli e Johnson hanno "riaffermato la loro intenzione di lavorare sodo per la realizzazione di un rapporto che funzioni nell'interesse dei cittadini sia dell'Unione che del Regno Unito" e confermato il loro "impegno per attuare l'Accordo di recesso nel minor tempo possibile".

La strada sembra ad ogni modo in salita. Per entrare in vigore il 1 gennaio 2021 un accordo commerciale dovrà essere sottoscritto dalle parti negoziali al più tardi in ottobre, così da permettere la ratifica da parte del Parlamento europeo, di quello britannico e di eventuali altri parlamenti nazionali.

La Redazione

Francesco Caio

Fabio Lazzerini

ALITALIA CERCA NUOVO DECOLLO

CON CAIO PRESIDENTE E LAZZERINI CEO

Sarà la volta buona? Più volte a rischio bancarotta negli ultimi anni, l'Alitalia cerca un nuovo rilancio sotto l'ala dello stato che ha iniettato tre miliardi di euro nella cassa della compagnia aerea e ha nominato al suo vertice due manager di valore: Francesco Caio (presidente) e Fabio Lazzerini (amministratore delegato).

"Il vertice neo-designato – ha indicato il premier Giuseppe Conte annunciando a fine giugno le due nomine - potrà da subito lavorare, con gli advisor già individuati dal Ministero dell'Economia, al nuovo piano industriale, che sarà poi notificato alla Commissione Europea"

La "new"Alitalia – in mani pubbliche dopo undici anni di difficile, stentata e fallimentare privatizzazione – avrà una flotta di oltre 100 aerei ed è stata costituita dopo oltre 3 anni di amministrazione straordinaria che non le hanno permesso di decollare e volare con mezzi propri.

A detta di Conte le linee guida messe a punto per il piano industriale dovrebbero permettere alla compagnia "il perseguimento di strategie aziendali nel segno della economicità di gestione, in modo da affrontare, con piena capacità competitiva, le complesse sfide del mercato dei trasporti aerei post-Covid 19".

"L'accelerazione con la designazione di Caio e Lazzerini – ha dal canto suo dichiarato la ministro dei Trasporti Paola De Micheli - apre una nuova era per la compagnia di bandiera e le qualità professionali del presidente e dell'ad siamo certi faranno maturare le condizioni per una nuova grande compagnia, come merita questo Paese". A crederle, la nuova Alitalia avrà "un piano industriale in assoluta discontinuità con i precedenti modelli, che consentirà all'Italia di disporre di una compagnia aerea in grado di contribuire alla ripresa economica del Paese, ma soprattutto di competere sul mercato internazionale del trasporto aereo".

Nato a Napoli nel 1957, laurea in ingegneria elettronica, Caio ha ricoperto numerosi incarichi di responsabilità in aziende sia pubbliche che private. E' stato dal 2014 al 2017 amministratore delegato di Poste Italiane e per un certo tempo è stato anche consulente del governo britannico per le strategie nazionali connesse alla digitalizzazione.

Classe 1964, laurea in Economia Aziendale alla Bocconi, Lazzerini è stato amministratore Delegato e direttore generale in Neopost Italia, multinazionale francese leader di mercato nelle soluzioni per l'automazione della corrispondenza e dei sistemi logistici, e di Amadeus Italia, leader nella distribuzione globale e nella fornitura di tecnologie per l'industria dei viaggi e del turismo. Negli ultimi anni è stato a capo del business nella "vecchia" Alitalia.

La Redazione

Patronato Acli

Per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini

SERVIZI

Pensioni italiane, inglesi ed estere
Pensioni complementari italiane, inglesi ed estere
Estratti contributivi italiani, inglesi ed esteri
Detassazione delle pensioni italiane
Trasmissione Modello RED – INPS
Trasmissione Certificati di esistenza in vita
Rilascio certificazione INPS (CU e Obis M)
Richiesta National Insurance Number
Richiesta Modello U1 (per indennità di disoccupazione)
Richiesta benefit inglesi (Pension Credit, PIP ed ESA)
Successioni italiane
Dichiarazione dei redditi in Italia
Pagamento IMU e TASI
Assistenza per pratiche consolari (Iscrizione AIRE, codici fiscali)
Informazioni Brexit e Settled Status

DOVE SIAMO

LONDRA
134 Clerkenwell Road
London EC1R 5DL
Tel. 0207 2780083
londra@patronato.acli.it

BEDFORD
69 Union Street
Bedford MK40 2SE
Tel. 0123 4357889
bedford@patronato.acli.it

BIRMINGHAM
Birmingham Science Park, Jennens Road
Birmingham B7 4EJ
Tel. 0121 4557500
birmingham@patronato.acli.it

NOTTINGHAM
312 Sneinton Dale
Nottingham NG3 7DN
Tel. 0115 9881177
nottingham@patronato.acli.it

CHIAMATE PER PRENOTARE UN APPUNTAMENTO!!

www.patronato.acli.it

Patronato ACLI Regno Unito

GUEST ACCOMMODATION
La Gaffe
Est 1962
RESTAURANT

107-111 Heat Street
Hampstead, London NW3 6SS
Hotel: +44 (0)20 7435 8965/4941
Restaurant: +44 (0)20 7794 7526
Fax: +44 (0)20 7794 7592
www,lagaffe.co.uk
info@lagaffe.co.uk

Terroni of Clerkenwell
138-140 Clerkenwell Road
London
EC1R 5DL

Tel: 0207 837 1712
E mail: info@terroni.co.uk
Twitter _@terroni

Tentazioni UK Italian food importer

The range of products we treat is selected to offer you only the best Italian ingredients.
We work passionately to bring the most valued Mediterranean products to the English market.

Also specialized on specifics regional street foods need and provisions

Tel +44 02084276336
UNIT 7 BARRATT WAY TUDOR ROAD
HA3 5TJ LONDON UK
SHOP ONLINE
WWW.TENTAZIONI-UK.COM

Follow us

FORZA CON IL SETTLED STATUS!

363.000 ITALIANI L'HANNO GIÀ CHIESTO

Sono 363,600 gli italiani residenti in Uk che alla fine dello scorso maggio hanno chiesto e ottenuto il Settled o il Pre-settled Status e cioè il permesso di rimanere legalmente nel Regno Unito dopo il 31 dicembre 2020 quando scatterà in tutto e per tutto la Brexit.

Questo dato è stato reso noto nel corso di un seminario via web organizzato il 24 scorso dall'Ambasciata d'Italia in collaborazione con il Consolato generale a Londra per trattare ed approfondire i temi riguardanti la Brexit ed i diritti dei cittadini europei anche alla luce dell'emergenza Covid-19.

"Registrarsi - ha ricordato in apertura l'Ambasciatore Trombetta - è non solo un adempimento necessario a poter regolarizzare la propria permanenza nel Paese oltre dicembre prossimo, ma anche uno strumento per tutti i connazionali nel Regno Unito per riaffermare di essere cittadini europei e come tali beneficiari dell'Accordo di recesso, con tutti i diritti ad esso collegati (accesso welfare ed ai benefits, assistenza sanitaria, accesso agli studi etc.)".

Per aver diritto al Settled o Pre-settled status bisogna essere installati in Gran Bretagna prima del 31 dicembre 2020 mentre la scadenza ultima per far domanda e' fissata al 30 giugno 2021.

Il Consolato Generale a Londra, come quello ad Edimburgo, ha curato, assieme alla rete degli Uffici onorari ed in collaborazione con le rappresentanze elette della Comunità italiana, un'ampia diffusione di tutta l'informazione disponibile in argomento. Ha attivato uno sportello Brexit di assistenza e supporto a tutti i connazionali, in particolare per quanti necessitino di assistenza personale, per inviare la domanda per l'ottenimento del Settled o Pre-Settled Status. Il Console Generale Villani ha ricordato l'obbligatorietà per la legge italiana della iscrizione all'AIRE per i residenti nel Paese, pur NON essendo essa - ha sottolineato - un requisito per il "Settled status" che dipende unicamente dalla legislazione britannica.

La registrazione è per tutti i connazionali un diritto, un dovere e un'opportunità se si vogliono tutelare i propri diritti quando, a fine 2020, terminerà definitivamente il regime di libera circolazione UE e quindi la libertà di spostarsi e di soggiornare in UK alle stesse condizioni di prima. L'obbligo di registrazione si estende anche per chi già in possesso della Permanent Residence. Le domande si possono inviare all'Home Office anche dall'estero, facendo, nel caso, riferimento a periodi di residenza pregressi.

Ugualmente, è sempre responsabilità del cittadino comunicare tempestivamente ogni cambiamento e/o aggiornamento legato al proprio "status": come indirizzo, email, numero di telefono e soprattutto un nuovo passaporto. Al riguardo è stato ricordato, specie per quanti debbano richiedere o aggiornare il proprio Settled status nella presente congiuntura, che la legge italiana (il DL c.d. Cura Italia del 17 marzo 2020, all'art. 104) ha stabilito che tutti i documenti scaduti o in scadenza (a cominciare da passaporti, patenti di guida, carte di identità ecc.) sono da considerare automaticamente rinnovati fino al 30 agosto 2020. Va notato in ogni caso che la proroga di legge NON è valida per l'utilizzo di documenti scaduti per spostamenti all'estero. Le Autorità britanniche sono state debitamente informate di tale variazione. Per quanto riguarda le scadenze finali per i già residenti (il 30 giugno 2021) l'Home Office ha più volte ribadito che casi di persone non registratesi per tempo per cause indipendenti da loro volontà o negligenza e per casi di forza maggiore verranno valutati in modo "costruttivo", soprattutto in relazione alle categorie di cittadini più vulnerabili. Oltre le rassicurazioni verbali non vi sono però, al momento, garanzie certe che ciò avverrà.

La Redazione

Settled Status: dateci uno straccio di tessera

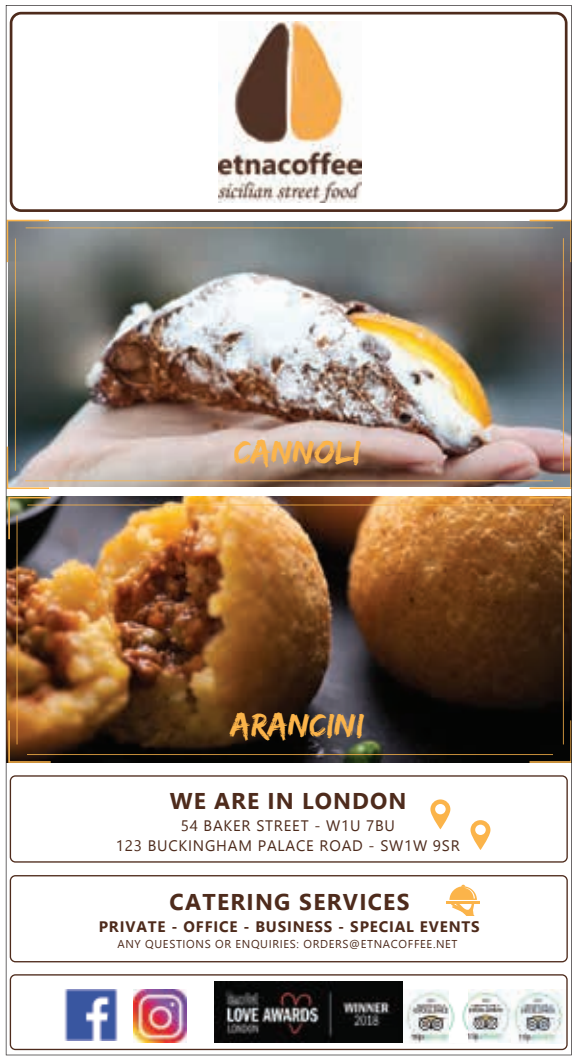
Come fai a mostrare in un attimo che hai avuto il Settled o il Pre-Settled Status? Elementare, Watson: ci vorrebbe una tessera di carta o di plastica a lampante conferma che si è in possesso del permesso di soggiorno necessario per rimanere in Uk con la Brexit.

Secondo un recentissimo sondaggio circa il novanta per cento degli europei residenti in Uk vorrebbe un documento simile ma finora l'imperscrutabile Foreign Office ha detto no preferendo l'immaterialità digitale.

Il sondaggio è stato commissionato dal gruppo di pressione "3Millions" che si batte per i diritti degli europei installati nel Regno Unito. È stato fatto sotto la regia di Tanja Bueltemann, professoressa alla Northumbria University.

Il campione degli europei intervistati (3171) ha manifestato una diffusa e crescente disaffezione nei confronti delle istituzioni britanniche, in un misto di ansia e di rabbia.

La Redazione



SM La Notizia LONDRA

#ITALYRESTART, ANTIDOTO ONLINE AL LOCKDOWN

ARTE E MUSEI CERCANO DI REINVENTARSI

Il dilagare improvviso del Covid-19 ha posto la società di fronte ad importanti cambiamenti, l'allarme ha riguardato non solo l'aspetto sanitario-medico, ovviamente il più importante, ma anche il modo di vivere la nostra quotidianità. Nel momento del lockdown, e quindi nell'impossibilità di uscire, l'Ambasciata italiana e gli istituti di Cultura Italiana di Londra e Edimburgo, in collaborazione con varie istituzioni culturali, artistiche, accademiche britanniche e italiane, ha realizzato il progetto #ITALYRESTART.

L'obiettivo è stato quello di realizzare una promozione culturale, scientifica e artistica interamente online, per creare un ponte tra pre e post pandemia, mantenendo il dialogo con il pubblico. "Superata la pandemia, Londra e Regno Unito torneranno ad essere centro propulsore e snodo mondiale di tendenze culturali e artistiche. Con #Italyrestart ci facciamo trovare pronti, ripartendo dalle colonne portanti della presenza italiana nel mondo: arte, letteratura, cinema, made in Italy e eccellenza nella ricerca scientifica. In collaborazione con prestigiose istituzioni culturali britanniche abbracciamo nuove tecnologie per continuare a fare promozione integrata dall'Italia", questo il pensiero dell'Ambasciatore Raffaele Trombetta.

Il primo appuntamento è stato quello del 18 maggio dal titolo "Art and museum in times of crisis", webinair dedicato alle strategie adottate dai musei per reagire all'improvvisa chiusura dovuta alla pandemia. Con la presenza dell'Ambasciatore Trombetta, che ha aperto la videoconferenza e l'attività di moderatrice della giornalista del "Sole 24Ore", Nicol Degli Innocenti, si è assistito al confronto fra i direttori di varie istituzioni museali, quali Gabriele Finaldi direttore della "National Gallery", Xavier Bray direttore di "Wallace Collection", Matteo Lafranconi direttore delle "Scuderie del Quirinale", Roberta Cremoncini direttrice dell'"Estorick Museum", (unico museo del Regno Unito interamente dedicato all'arte italiana), affiancati nel corso del dibattito dalla direttrice dell'Istituto di Cultura Italiana a Londra, Katia Pizzi.

I presenti hanno dibattuto circa la trasposizione sul digitale del materiale artistico dei musei, alla ricerca di una continuità dell'offerta di fruizione delle opere d'arte da parte del pubblico. Il nodo del dibattito è stata l'eventualità che, al termine dell'emergenza Coronavirus, il digitale possa diventare complementare alla tradizionale attività dei musei. Ci si è domandati "come" riaprire i musei, e il direttore Lafranconi ha posto in essere l'esempio dell'organizzazione della mostra su Raffaello alle Scuderie del Quirinale, con percorsi obbligati, tempi contingentati, e distanziamento. Nel corso del webinair i direttori si sono confrontati sulla possibilità che, in futuro, alla luce di questi esperimenti, l'attività museale potrebbe virare verso esposizioni temporanee con un numero ridotto di opere d'arte, scambiate tra i musei, e non più grandi esposizioni, realizzando così un risparmio di risorse economiche, umane e strumentali.

Le risposte alle domande poste durante il colloquio si avranno solo, come specificato dai partecipanti, vivendo la situazione giorno per giorno, e molto dipenderà dalla forma che prenderà la nuova normalità e dalla durata delle misure di sicurezza.

Ilenia Valleriani

CORONAVIRUS: CI SARÀ UNA SECONDA ONDATA?

L'AMBASCIATA ORGANIZZA WEBINAIR CON ESPERTI ITALIANI

Ci sarà una seconda ondata pandemica dopo l'estate? Bisogna fare più tamponi? Come difendersi dalla "infodemia" e cioè dalle fake news?

Di questi temi si è discusso a Londra grazie ad un webinair per il progetto #Italyrestart organizzato il 19 maggio scorso dall'Ambasciata italiana e dagli Istituti di cultura di Londra e Edimburgo. L'incontro virtuale ha permesso ad alcuni esperti italiani di dibattere sulla mitigazione del contagio e sulle relative strategie adottabili, a livello nazionale e internazionale, evidenziando il ruolo e l'importanza della cooperazione della ricerca scientifica e tecnologica mondiale.

L'incontro, aperto dall'ambasciatore italiano a Londra Raffaele Trombetta e mediato da Luisa Tondelli, Addetta Scientifica dell'Ambasciata Italiana, ha visto la partecipazione di Ranieri Guerra, Direttore Aggiunto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità di Ginevra, di Silvio Brusaferro. Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità di Roma, e di Kito Fusai, Presidente dell'Italian Medical Society of Great Britain.

I principali temi trattati hanno riguardato il focus sull'attuale situazione pandemica in Europa e nel Regno Unito, le eventuali azioni congiunte adottabili a livello internazionale nella lotta contro l'infezione e nella gestione della fase 2. L'ambasciatore Trombetta ha espresso la necessità di intensificare la collaborazione internazionale nel futuro, una lezione che il Covid ci lascia, evidenziando l'utilità di un rafforzamento dell'OMS e della difesa della salute a livello mondiale, oltre che all'auspicata collaborazione tra Italia e Regno Unito. È importante volgere lo sguardo verso il futuro, come sottolineato dalla moderatrice Luisa Tondelli, che volontariamente si evidenzia già nel titolo del webinair stesso.

Ranieri Guerra ha esaustivamente ripercorso le tappe del contagio partendo dal 10 gennaio data in cui l'OMS ha attivato l'emergenza dopo l'avviso della Cina; dal 12 gennaio sono stati resi pubblici sulla piattaforma OMS i dati della prima valutazione del contagio dalla quale è emerso che il virus sia probabilmente esploso alla fine del mese di novembre; il 30 gennaio è stata emanata la dichiarazione di emergenza della sanità pubblica e la diramazione dei protocolli di prevenzione. Il medico ha inoltre sottolineato la necessità di attivare delle procedure di solidarietà tra nazione nello sviluppo del vaccino al fine di evitarne la commercializzazione da parte di un unico paese, ritenendolo paragonabile ad un crimine verso l'umanità.

Silvio Brusaferro ha continuato il discorso aggiungendo delle specifiche circa l'evoluzione del virus in Italia, ricordando i primi casi dei turisti cinesi ricoverati presso l'ospedale Spallanzani di Roma, e il primo caso di ricovero italiano il 20 febbraio in Lombardia, che ha dato il via al provvedimento delle "zone rosse", una soluzione mai adottata fino ad ora, seguita dalla chiusura nazionale delle scuole il 4 marzo, fino al conclusivo lockdown nazionale dell'11 marzo, un provvedimento traumatico ma altrettanto necessario, che ha congelato la situazione al nord e protetto le regioni del Sud.

Kito Fusai ha poi chiesto agli esperti la possibilità di un eventuale recidiva del virus, cosa che Ranieri Guerra ha considerato probabile in quanto il virus è ancora in circolazione. Dalle parole del medico emerge preoccupazione circa l'euforia che nota aver contagiato i cittadini dopo la fine del lockdown, e invita ad essere estremamente disciplinati. Brusaferro ha inoltre aggiunto che il test di massa dell'autoimmunità, per individuare eventuali casi di positività asintomatica, può essere utile nell'individuare la positività ma andrebbe poi accompagnato dal tampone, in quanto non si è in grado di stabilire dopo quanto tempo si possa diventare dei positivi immuni.

Nel corso del dibattito si è inoltre accennato al termine di "Infodemia" che sta accompagnando la situazione di pandemia, in quanto i paesi, già stremati dalla situazione di emergenza sanitaria, si sono trovati a dover gestire anche un sistema informativo pericoloso creato dalle fake news, veicolate essenzialmente attraverso i social media, potenzialmente deleterie in una situazione delicata come quella che viviamo.

Ilenia Valleriani

LE GALLERIE D'ARTE AL TEMPO DELLA PANDEMIA

PROPONGONO VIRTUAL EXHIBITIONS E ONLINE VIEWING

Come le gallerie d'arte si stanno adottando alla nuova realtà imposta dal virus? E le misure prese vanno considerate la nuova realtà del futuro?

Su questi interrogativi si è incentrato un seminario online organizzato dall'Ambasciata Italiana in Uk il 28 Maggio in collaborazione con gli Istituti di Cultura Italiana di Londra e Edimburgo e moderato dalla giornalista televisiva Angela Antetomaso.

Flavio Del Monte, curatore delle relazioni presso la "Galleria Massimo De Carlo", ha spiegato che la loro prima galleria in difficoltà è stata quella con sede in Hong Kong, momento a partire dal quale hanno lavorato per trovare delle modalità online di fruizione, ossia delle "virtual exhibitions". Le gallerie di Milano, ora riaperte, stanno seguendo le misure di sicurezza previste grazie anche all'importante cooperazione dei visitatori. Del Monte ha inoltre sottolineato la necessità della collaborazione fra le gallerie, utile al fine di salvaguardare e aiutare le istituzioni più piccole.

Anche Ursula Casamonti, direttrice della "Tornabuoni Art London", ha messo in risalto l'utilizzo della viewing room, una dinamica modalità che permette di promuovere l'arte, fornendo l'opportunità di mantenere una relazione diretta tra visitatori e galleria.

Benedict Tomlison, direttore della galleria "Robilant + Voena", ha mostrato un video di quattro minuti per rendere l'idea di come si possa fare un viaggio virtuale per mostrare delle opere d'arte, una possibilità che sarà valida per l'intera estate, in considerazione del fatto che probabilmente sarà difficile muoversi liberamente ancora per mesi.

Federica Beretta, direttrice di "Opera Gallery London", ha aggiunto che la risposta degli artisti alla nuova situazione è stata estremamente positiva ed entusiasta per quanto riguarda virtual exhibitions e viewing room.

Luigi Mazzoleni della "Mazzoleni Art" con sedi a Torino e Londra, ha invece evidenziato le difficoltà inerenti alla digitalizzazione delle mostre: a suo giudizio le virtual exhibition non possono sostituire la reale esperienza, ed è proprio su questo ultimo punto, cioè il concetto di insostituibilità della fruizione delle opere dal vivo, che si è trovata d'accordo anche Federica Beretta. Mazzoleni ha indicato che c'è un aspetto potenzialmente positivo della digitalizzazione: potrebbe avvicinare all'arte le persone ancora restie e in molti casi i giovani, soprattutto attraverso i social media.

Ilenia Valleriani

Casa Mamma
Ristorante Pizzeria

339 Gray's Inn Road - King Cross - London WC1 8PX
Tel:020 7837 6370

COME IL CIRCOLO SI È RIMESSO IN GIOCO

MOLTI EVENTI IN RISPOSTA AL LOCKDOWN

Nei mesi scorsi il Circolo ha accettato la sfida del lockdown e si è rimesso in gioco, attuando dei cambiamenti inevitabili e dei miglioramenti.

"Abbiamo intrapreso – dicono all''associazione culturale italiana, nata a Londra più di un quarto di secolo fa - strade nuove a noi non familiari, come quella delle attività digitali, realizzandone più di una quarantina e riuscendo ad avere ospiti che normalmente non avrebbero potuto accettare il nostro invito, ampliando nel contempo il numero dei soci. Sempre consapevoli che la cultura sia un valore sociale necessario, seppur fragile, che va ben oltre il valore economico ed un bellissimo modo per tenere insieme la società, i nostri incontri sono stati aperti e gratuiti per tutti".

In effetti le novità sono state tante: il Circolo ha ad esempio organizzato un' interessante conversazione sul teatro e la sua ripresa con la regista Andrée Ruth Shammah, un ciclo sul cinema italiano dal dopoguerra tenuto da Lorenzo Tamburini, ideato in cooperazione con CinemaItaliaUK e culminato con la serata di celebrazione del centenario della nascita di Alberto Sordi il 10 Giugno in collaborazione anche con l'Associazione Bocconi Alumni UK.

Recentemente il giornalista Enrico Franceschini ha offerto una divertente e spumeggiante presentazione del suo ultimo libro "A Londra con Sherlock Holmes" mentre Thomas Dalla Costa ha condotto magistralmente i soci del Circolo in una visita virtuale attraverso le opere di Tiziano alla National Gallery dove è allestita la mostra "Tiziano, amore, desiderio, morte", a cui il Circolo ha partecipato alla sponsorizzazione.

La visita virtuale' stata una preziosa alternativa, ma ha lasciato ai partecipanti la consapevolezza che l'esperienza virtuale non sarà mai come quella dal vivo, che il Circolo conta di effettuare in piccoli gruppi a luglio e agosto.

In calendario anche un incontro con Marco Malvaldi per discutere dei suoi libri sul famoso Pellegrino Artusi "Odore di chiuso" e "Il borghese Pellegrino". Malvaldi è molto conosciuto per la sua creazione del BarLume e i numerosi saggi di divulgazione scientifica.

La scaletta dell'autunno si presenta altrettanto, se non più ricca di eventi culturali di livello, originali, inusuali, per stuzzicare la curiosità e l'interesse di tutti: Martina Mazzotta, nota storica dell'arte, il teatro napoletano di Mariano Bonetto e Alessandra de Martino con l'adattazione di "Non ti pago", da Eduardo De Filippo, lo scrittore Marco Buticchi, Manuela Dviri autrice del libro"Un mondo senza noi" e, sul nostro tema dell'anno che riguarda la terra, i cambiamenti climatici e l'impatto sulla salute, una conversazione con gli esperti Professori Roberto Buizza e Paolo Vineis, Marco Delogu con il suo bellissimo progetto"Le piazze (in)visibili.

Per informazioni e iscrizioni a il Circolo si può inviare un'email ad attivita@ilcircolo.org.uk

La Redazione

www.ilcircolo.org.uk — ilCircolo ITALIAN CULTURAL ASSOCIATION LONDON

LE REGIONI ITALIANE A CACCIA DI TURISTI INGLESI

VIDEOPRESENTAZIONE ORGANIZZATA DALL'ENIT

Pur penalizzata parecchio dal Covid19, l'Italia non è appassita sotto il profilo turistico e nell'ambito delle iniziative dell'Ambasciata in Uk per non essere tagliati fuori dal mondo, il direttore Enit di Londra Flavio Zappacosta ha impeccabilmente orchestrato il 26 giugno scorso una panoramica di interventi di Regioni Italiane per sottolineare quanto il Bel Paese, nonostante le restrizioni, abbia ancora da offrire sullo scenario vacanziero mondiale.

Con la partecipazione di Donato Sciscioli e Maria Elena Rossi, che ha evidenziato come la stagione turistica si estenderà fino a novembre, L'Abruzzo ha aperto la panoramica con il motto "A voyage for doing".Tra maestose visioni di Gran Sasso e Maiella, Elena di Tecco ha ricordato che la sua Regione è la più verde d'Italia e un paradiso per i più svariati sport outdoor, conditi da escursioni archeologiche ed esplorazione di villaggi pittoreschi, orgogliosi di tradizioni ataviche fra mare e montagna.

Il tema è stato praticamente simile alle altre Regioni, Dalla Valle d'Aosta che vanta Monte Bianco e Monte Rosa su cui si può sciare anche d'estate, al Friuli che oltre alla montagna offre Trieste, Aquileia, Lignano, al Sud Tirolo "the other side of Italy", che in tre lingue si gloria delle spettacolari Dolomiti, vantando spazio, silenzio, pace e quiete in alberghetti a conduzione familiare.

Il Trentino ribadisce la cosa con lo slogan "smell the scent of happiness" in sicurezza e benessere tra boschi e valli d'oro, castelli e fauna alpina, mentre il Piemonte offre " A surprise every day", aggiungendo all'arco alpino la storia regale di Torino, quindi palazzi, arte, cultura, nonché spiritualità e celebri cibi e vini.

Il tasto gastronomico è ovviamente esaltato da tutti perché è indubbio che in Italia si mangia bene e si beve meglio. Per esempio, alla arcinota aria di "Libiam nei lieti calici", l'Emilia Romagna pigia sul pedale di prosciutti, parmigiani e frutti, nonché di Ferrari e Lamborghini, Verdi e Ravenna festivals, mentre la Campania Felix è un rutilante elenco di pizza, mozzarella, vini vesuviani nella fantasmagorica cornice di monumenti ed itinerari impastati di bellezza, storia, arte, creatività, che confermano come "a te volle sorridere il creato": Pietro Monti sciorina infatti con disinvoltura le isole, la costa, Pompei, Paestum, Caserta e le migliaia di attrazioni che riempiono pagine di depliant turistici, assicurando divertimento e svago anche con le limitazioni di legge.

La Basilicata mette avanti "A region in true colors", con le punte di diamante di Maratea, Metaponto e la celeberrima Matera: una tavolozza di ingredienti appetibili anche perché in parte da scoprire. Ma la parte del leone della Magna Grecia la fanno Puglia e Sicilia: la prima con un video che si distacca dagli altri per danze e suoni tradizionali che coinvolgono greggi, cavalli, bambini, barche, scogli, vigne e castelli in una allegra amalgama di tradizioni da vita rustica di masseria. Daniela LoCascio va sul sicuro parlando della Sicilia con il suo immenso patrimonio di capolavori dell'Uomo e della Natura, rimarcando anche come l'isola sia stata solo sfiorata dal covid19: la Sicilia è terreno sicuro che quindi sta molto attenta a rimanere tale.

Il discorso sulla sicurezza è comune a tutte le regioni, in particolare la Lombardia, pronta a ripartire dopo essere stata colpita con virulenza dal covid19. Giulia Gilardini assicura quindi vacanze fra laghi, monti e pianure in piena sicurezza, rispettando le distanze, la igienizzazione e le prenotazioni online per garantire sicurezza in alberghi, pullman, ristoranti, musei, di cui alcuni gratis (Brera) Il problema dei trasporti viene minimizzato, ma la situazione negli aeroporti non è molto confortante e per esempio Firenze e Pisa sono alquanto deserti di aerei e passeggeri.

A proposito della Toscana, che ha chiuso la carrellata - invito agli inglesi di tornare in Italia, è stata una presentazione alquanto deludente: sembrava un intervento arrangiato all'ultimo minuto con un video striminzito di banale tema marinaro che avrebbe potuto essere girato ovunque. Va bene che la Toscana non ha bisogno di molta pubblicità, ma sembrava imbavagliata e infatti l'argomento principale è stato l'uso obbligatorio delle maschere nei luoghi chiusi, ovvero tutti gli esercizi aperti (faticosamente) al pubblico, inclusi bar e ristoranti,(anche se per mangiare e bere è concesso di togliersela) perchè la Toscana, a differenza di altre regioni, insiste sulla sua dubbia utilità.

M CALDERONI

inca

VI AIUTIAMO CON:
domande di pensione britanniche, italiane e complementari, welfare benefits, universal credit, disabilità, infortuni, sanità, posizioni assicurative, richieste di cittadinanza italiana, iscrizioni AIRE, pratiche consolari, richieste modello U1, detassazione della pensione, compilazione moduli e molto altro. Scoprite tutti i nostri servizi sul nostro sito:
www.incauk.net

LONDON
+44 0207 359 3701
124 Canonbury Road
London N1 2UT

MANCHESTER
+44 075 4444 0896
2nd Floor Albion Wharf
19 Albion Street
Manchester M1 5LN

su appuntamento a:
BRIGHTON
EDINBURGH
GLASGOW

via email:
regnounito@inca.it

su Facebook:
INCA Regno Unito

VINCENZO LTD
Importers & Distributors of Fine Italian and French Produce
D34-35 F&V Market, New Covent Garden, LONDON SW8 5LL - Tel: +44 (2) 20 7720 3721 - Fax: +44 (2) 20 7627 8475
vincenzo_zaccarini@hotmail.com - www.vincenzoltd.co.uk

SM La Notizia LONDRA

PER ITALIANI VACANZE A KM ZERO

SOLO PICCOLA MINORANZA ALL'ESTERO

L'Italia turistica non prende un anno sabbatico e alla vacanza non si rinuncia neppure in tempo di pandemia (calante).

Del 47,5% di italiani che partiranno in estate, la maggior parte resterà in patria (83%) mentre il 6,9% andrà all'estero ed il 3% andrà sia in Italia sia all'estero. I viaggi si allungano fino ad ottobre, distribuendo così i flussi su periodi normalmente di bassa stagione. Sceglierà quel periodo "sicuramente" il 17,9% dei pluri-vacanzieri a cui si aggiunge chi lo farà "probabilmente" pari al 46% di chi trascorre più di un soggiorno. Si parte con la famiglia (40,2%), e in coppia (46,2%) mentre solo il 16,1% sceglierà di viaggiare con gli amici.

Enit, ente italiano per il turismo, ha interrogato un campione significativo di connazionali, oltre 3mila, sull'intenzione di andare in vacanza nel periodo dal 21 giugno al 10 ottobre e addirittura c'è chi se ne concederà ben due (il 41,4%), a fronte di un 27,5% che non potrà dedicarsi un momento di pausa. È indeciso invece un italiano su quattro: il 25% di popolazione ancora non riesce a scegliere se organizzare o meno spostamenti. Il 73,5% dei vacanzieri italiani partirà, quindi, tra fine giugno e agosto, mentre il 26,5% sceglierà settembre/ottobre. Per tutti però il mordi e fuggi sarà uno dei trend della stagione estiva: la "gita fuori porta" resta irrinunciabile, nonostante la congiuntura economica. Il 34,4% ne farà poche, due o tre in tutta l'estate mentre il 27,5% non crede di potersele concedere. In compenso uno su dieci (il 10,9%) è sicuro di dedicare ogni weekend al viaggio mentre il 21,1% si concederà la gita fuori porta ogni 2 settimane.

Per la vacanza principale molto richieste le abitazioni private e le case vacanze: il 16,5% dei vacanzieri alloggerà in albergo preferendo dal 3 stelle in su, mentre una quota complessiva del 36,3% di turisti si recherà nelle abitazioni private: il 16,1% in appartamenti in affitto, il 10,4% ospite da amici e parenti, il 9,8% nella propria abitazione di vacanza. Seguono i B&B (8,9%) e i villaggi turistici (6,3%) e l'agriturismo (5,2%).

Il 32,8 per cento si concederà fino a 10 notti, il 26,4% anche di più. Soggiorni inferiori a una settimana per il 17,4% che trascorrerà una vacanza da 4 a 6 notti, e per il 10,4% che farà soggiorni brevi da 3 notti o meno.

Per chi resta in Italia le principali destinazioni dell'estate in testa sono Puglia (12,4%), Sicilia (11%), Toscana (10,6%), un podio che stacca le altre località in Trentino Alto Adige (7,2%), in Sardegna (6,5%) ed Emilia Romagna (6%). Chiudono la Top10 il Veneto (5,8%), la Liguria (5,7%), la Campania (5,1%) e a pari merito la Lombardia e la Calabria (4,9%).

All'estero gli italiani sceglieranno l'Europa Mediterranea (37%), il nord Europa (29%) e l'Europa dell'Est (12,7%). Tra coloro che andranno in località extraeuropee il 6,9% negli States, il 3% in Cina e Asia, il 2,7% nell'America Latina, lo 0,8% in Canada e lo 0,2% in Russia.

Parola d'ordine outdoor: oltre la metà dei vacanzieri italiani quest'estate sceglierà il mare (59,8%), o comunque la vacanza naturalistica (30%). Seguono le scelte di montagna (25,6%) e il relax (25,5%) mentre per il 23,2% il soggiorno estivo è motivo di esperienza culturale. Tra le altre motivazioni di soggiorno rilevanti, la vacanza enogastronomica (13,6%) e quella esperienziale del territorio (11,2%), il turismo termale (10,1%) sportivo (6,9%) e d'avventura (6,8%). Ancora a seguire il soggiorno al lago (4,5%), il turismo rurale (3,8%) e la vacanza zaino in spalla (3,7%).

La valorizzazione dei borghi e delle mete dell'entroterra è tra i principali obiettivi del Touring Club Italiano che trova, nella situazione contingente, una spinta per rilanciare con sempre più convinzione un approccio al viaggio attento e consapevole.

Per questo l'associazione non profit, che da 126 anni si prende cura dell'Italia come bene comune, lancia oggi la campagna di promozione digitale "Estate nei borghi", un'iniziativa che racconta agli italiani i piccoli comuni certificati con la Bandiera Arancione, autentiche eccellenze del territorio che si distinguono per la loro dimensione umana, il calore e l'accoglienza.

"L'obiettivo è quello di dar voce e volto alle migliaia di persone che vivono e lavorano nei borghi Bandiera Arancione, rendendoli vivi e attrattivi. Un invito, fatto da chi è pronto ad accogliere e ad offrire un'ospitalità d'eccellenza, a trascorrere questa insolita estate immersi nella bellezza dei borghi certificati da Touring", commenta Isabella Andrighetti, responsabile Certificazioni e Programmi Territoriali TCI.

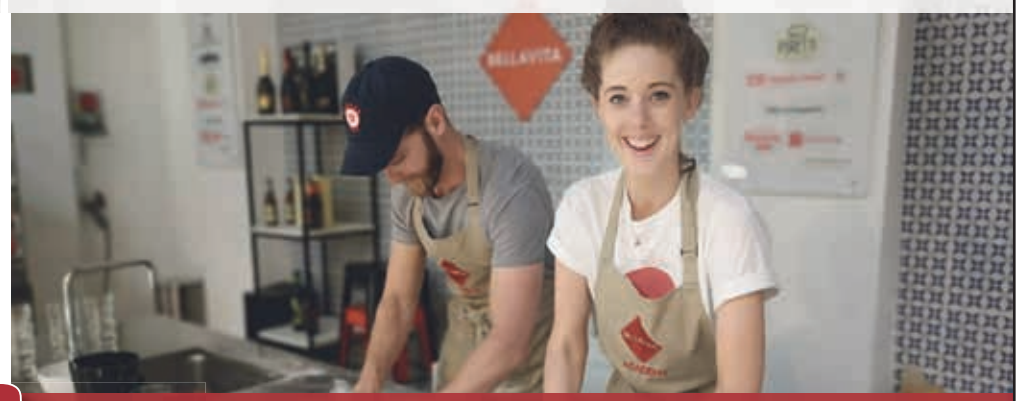
Attraverso strumenti multipiattaforma, la campagna porterà sul web un assaggio in anteprima di tutte le peculiarità del nostro territorio, fatte di prodotti tipici, persone e pratiche innovative e virtuose. Un sito dedicato benvenuto. bandierearancioni.it in cui trovare interviste e testimonianze in prima persona, anteprime virtuali di ogni singolo borgo veicolate con dirette social e una vetrina online per l'acquisto di tipicità enogastronomiche e artigianali dei produttori locali. La campagna verrà inoltre promossa da influencer d'eccezione.

"Un sostegno concreto sia per la promozione delle identità locali sia per la ripresa dell'economia territoriale profondamente colpita dall'emergenza, dove il turismo ha sempre rappresentato un importante volano, capace di generare reddito e occupazione. Basti pensare che dei 430 milioni di presenze annuali il 20% si concentra nei borghi", aggiunge Arianna Fabri, direttore Marketing Promozione e Sviluppo Associativo.

La maggior parte dei comuni intervistati ha in programma diverse iniziative per l'intrattenimento all'aria aperta: dalla tabellazione della rete sentieristica preesistente alla definizione ex novo di percorsi naturalistici, di trekking urbano e cicloturistici, cercando di stimolare la curiosità degli ospiti organizzando anche visite guidate esclusivamente all'aperto e riservate a piccoli gruppi di utenti per evitare assembramenti e rispettare più agevolmente il distanziamento.

La Redazione

DISCOVER THE WORLD OF



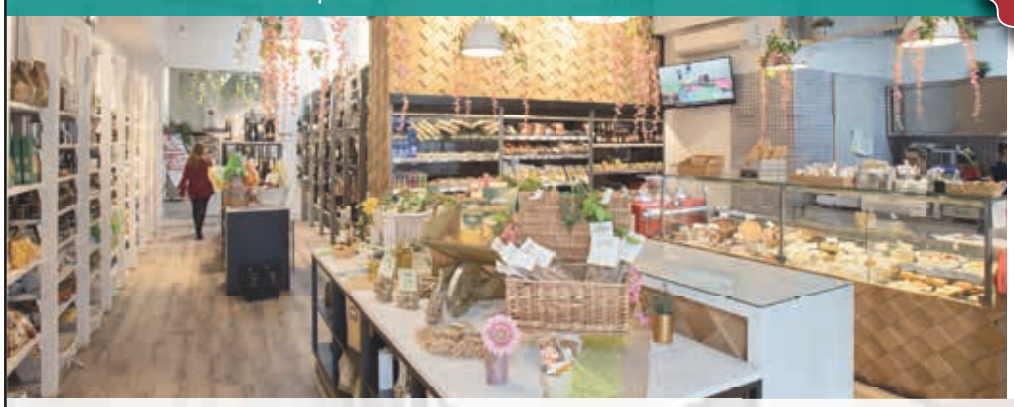
EXPO
THE LARGEST MEDITERRANEAN F&B TRADE SHOW
26 - 27 Ottobre 2020 | Business Design Centre
www.bellavita.com

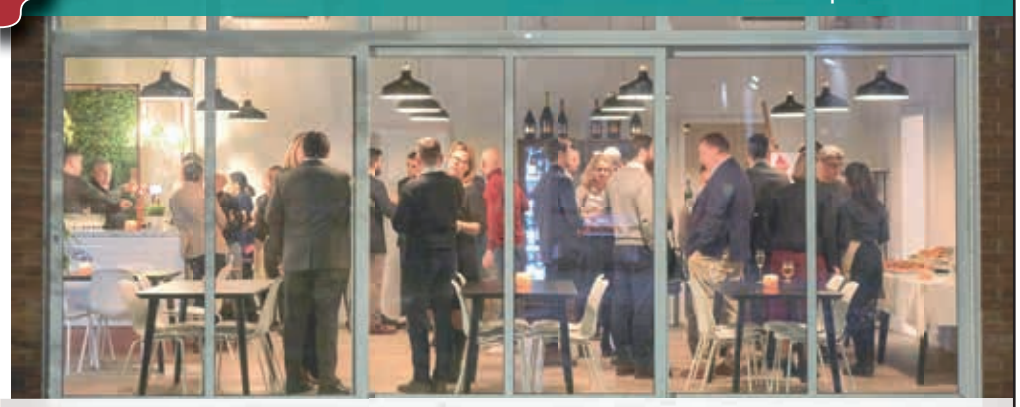
ACADEMY
CORSI PER PROFESSIONISTI E COOKING CLASSES
Team Building | Networking | Eventi Privati
www.bellavita.academy

BELLAVITA

SHOP & eSHOP
IL TUO DELI SHOP ITALIANO NEL CUORE DI LONDRA
Book your same-day delivery on
www.bellavitashop.co.uk

LOUNGE
APERITIVI, EVENTI E RELAX
Ottimi vini, birre ed il meglio del food italiano con gli amici
www.bellavitashop.co.uk





11C Dock Street, London, E1 8JN

UN WEEKEND INDIMENTICABILE A ROMA

Roma è una città fortemente eterogenea. Ci sono così tanti siti archeologici e capolavori artistici da restare disorientato. Ogni angolo di Roma rappresenta un periodo storico, dall'antichità fino al periodo del fascismo. Il Colosseo, il Foro Romano e il Pantheon segnano importanti pilastri nella storia antica di Roma, mentre il Vaticano e la Basilica di San Pietro ricordano il dominio cattolico durante il Rinascimento. Il bello di Roma è che puoi visitare e ri-visitare e sentirai che c'è sempre qualcosa di nuovo da scoprire o riscoprire. Prendiamo ad esempio la Fontana dei Fiumi di Gian Lorenzo Bernini a Piazza Navona. Le sono state attribuite allegorie anche politiche ed infondati significati di rivalità tra Bernini e Borromini. Ognuna delle 4 personificazioni colossali dei 4 fiumi, il Nilo, il Gange, il Danubio e il Rio della Plata, raffigura i continenti del mondo allora conosciuti. Il colosso del Nilo è l'unico a nascondere il suo viso, simbolo della fonte sconosciuta del fiume.

E come dimenticare la Roma della Dolce Vita e, successivamente nella Grande Bellezza di Paolo Sorrentino? Una Roma di bellezza immensa, melanconica, barocca, irrecuperabile e sontuosa allo stesso tempo.

Dove mangiare:

Pierluigi vicino a Campo de 'Fiori è uno tra i migliori ristoranti di pesce di Roma.

Se vuoi assaggiare la cucina tipica romana, vai nel quartiere alla moda di Trastevere a "Da Enzo al 29" e prova un primo piatto tipico: i "Rigatoni all'Amatriciana" - è superbo. Un altro ristorante tipico romano è "Hosteria Grappolo d'Oro" a Piazza Campo de Fiori. Qui puoi provare a prezzi ragionevolissimi il menù completo "Percorso Romano".

Dove andare per un gelato ed un caffè:

La gelateria Giolitti è la gelateria più famosa di Roma ed una delle più antiche. Fate attenzione perché i romani adorano richiedere la panna montata su un cono già traboccante e se passate la mattina presto per un cappuccino provate il loro maritozzo farcito con la panna al momento. Per uno dei migliori caffè di Roma, merita un passaggio il "Caffè sant'Eustachio", situato nell'omonima piazza. Per chi ama il caffè, un'esperienza unica.

Dove andare per un aperitivo:

Se preferite qualcosa di sofisticato e particolare andate all'Hotel de la Ville del gruppo Rocco Forte Hotels. Sulla terrazza, del recentemente aperto Hotel de Ville, gustate uno dei più buoni Negroni della città affacciandovi su un panorama di impressionante bellezza.

Se invece cercate qualcosa alla moda e giovanile, vi consigliamo in Piazza di Pietra vicino al Pantheon il "Salotto 42", oppure di passeggiare nella vivace "Trastevere" dove potrai trovare locali per tutti i gusti.

Dove alloggiare:

Noi abbiamo soggiornato nelle strutture della "Collezione Minerva"www.minervacollection.it e ci siamo trovati benissimo a prezzi ragionevoli. Situata nel centro storico, permette di raggiungere tutti i principali siti turistici in pochi minuti. Le camere sono spaziose e pulitissime con dettagli di lusso e tutti i comfort, macchina da caffè Nespresso in camera con capsule gratuite, acqua gratuita nel minibar, bollitore con tè, accappatoio e pantofole per la notte. La colazione è a buffet o su richiesta viene servita in camera.

Come arrivare dal Regno Unito:

Voli diretti operano 7 giorni su 7 da tutti gli aeroporti di Londra e dai principali aeroporti del Regno Unito. Il principale aeroporto di Roma, Roma Fiumicino, è raggiungibile da Gatwick, Heathrow e London City Airport. Il centro è raggiungibile via treno, bus ed ovviamente via taxi. Via taxi si arriva in centro città in circa 45 minuti ad un prezzo fisso di € 48,00. Noi abbiamo prenotato dallo stesso albergo un transfer privato per lo stesso prezzo.

Sicilia: Viaggio nella magia di un sogno

Taormina, una delle perle della Sicilia, è bellezza, luce e colori nei suoi balconi fioriti. Dominante è la presenza del suo antico Teatro Greco e il sinuoso orizzonte di castelli arabi e normanni sospesi tra il mare e le nuvole.

Arrivo a Taormina e mi immergo in un mondo di cultura e di splendore della natura e dell'ingegno umano. Un tempo abitata da Lady Florence Trevelyan, una nobildonna inglese, cugina della Regina Vittoria, che visse a Taormina dal 1884 e che sposò il sindaco della città. La nobildonna fece costruire un giardino all'inglese che rispecchiasse la sua personalità eccentrica e vivace. Non solo, i giardini sono ricchi anche di costruzioni molto interessanti poste a puro scopo ornamentale chiamate " victorian folies". La bellezza della Villa e dei suoi giardini richiamavano moltissimi personaggi illustri da tutto il mondo, che resero famosa e amata la città. Incornicia la Villa Comunale un bellissimo affaccio sul mare da cui godere del tramonto.

Ai piedi di Taormina sorge una bellissima spiaggia di ciottoli bagnata da acque cristalline che sorge dinanzi alla famosa Isola Bella, un piccolo isolotto roccioso ricco di alberi e piante che si può raggiungere da Taormina in funivia.

La famosa piazzetta di Taormina ha un bellissimo affaccio sul mare e da lì il mio sguardo corre fino ad incontrare la maestosità dell'Etna," a muntagna" come qui la chiamano e giù fino alla bella baia di Giardini - Naxos , sbocco naturale delle acque gelide del fiume Alcantara e delle sue famose Gole, meta turistica internazionale che si trovano nella omonima Valle dell'Alcantara ,attraverso la quale si giunge al versante nord dell'Etna , rinomato territorio vitivinicolo .

Cammino a piedi lungo il caratteristico Corso Umberto, con le sue eleganti boutiques, con i suoi luoghi di ritrovo storici come il Mocambo bar, tempio di divertimento e mondanità o il BamBar dove bisogna fare tappa per gustare la famosa granita, consigliata quella alla mandorla e all'arancia!

Come posso non citare il Kiste', dietro Piazza Duomo, il cui nome viene dal greco e significa contenitore; infatti contiene essenze, ingredienti ,sapienza e tradizione tutte siciliane rivisitate in chiave moderna.

Mi accoglie qui per il pranzo Morena con modi gentili ed eleganti e mi racconta i piatti del menù dove dentro ci trovi un universo intero : la Sicilia.

Continuo a perdermi tra bellissime chiese e caratteristiche stradine. Per l'aperitivo scendo giù al mare e scelgo la terrazza sulla spiaggia de La Plage Resort che si trova all' interno della riserva naturale dell'Isola Bella. Difficile trovare le parole giuste per descrivere la vista mozzafiato che si ha sull'intera baia e l'incredibile esclusività del resort e del suo ristorante Fusion.

Risalgo a Taormina, dietro ogni suo tornante si aprono scenari bellissimi, raggiungo Villa Mon Repos, elegante villa del 900', esclusiva boutique hotel che negli anni 60 era diventata il primo casinò di Taormina e simbolo della dolce vita.

Qui incontro Carmela wedding planner di Sicilian Bride che mi spiega che sta ultimando gli allestimenti per un matrimonio che si svolgerà da lì a poco.

La location è bellissima , il mood del matrimonio non poteva che essere lo stile siciliano .

La giornata sta per finire e non poteva concludersi meglio di così, mi aspetta un fantastico idromassaggio con vista Isola Bella dal terrazzo di uno dei due appartamenti di Sparviero Luxury Suites, che ho scelto per questo mio soggiorno di pochi giorni a Taormina.

Il giorno dopo, mi preparo per raggiungere l'aeroporto di Catania ma prima faccio sosta a Giardini all'Hotel RG Naxos situato sulla romantica spiaggia di Recanati.

L'hotel ha un grande centro congressi, una piscina all'aperto che sembra confondersi con il blu del mare e una spiaggia privata.

Faccio un abbondante colazione in una splendida terrazza con l'Etna negli occhi. Il mio viaggio si conclude qui, ma mi riprometto di tornare in Sicilia prestissimo

L'aeroporto più vicino a Taormina è quello di Catania. Dal Londra sono disponibili voli diretti giornalieri da Gatwick e 4 frequenze settimanali Luton e voli da Bristol, Edimburgo e Manchester.

Gli Indirizzi web del nostro viaggio

www.sicilianbride.com
www.kiste.it
www.hotelmonrepostaormina.com
www.rgnaxoshotel.com
www.laplageresort.com

Cernobbio o la bellezza del lago

Potreste incontrarci George Clooney

Il lago di Como è bellissimo ed è difficile trovare le parole giuste per descriverlo e celebrarlo. Devi solo vederlo per capirlo fino in fondo! Poi lo amerai perdutamente! Nonostante i numerosi turisti che attira ogni anno, il Lago di Como è riuscito a mantenere integra la propria identità sfoggiando maestosa la propria bellezza e la sua qualità. Circondati da montagne prepotenti, villaggi assonnati e ville opulente, abbiamo trascorso un lungo weekend a Cernobbio. Il lago ha una lunga storia di affascinanti personaggi e star del cinema (vedi George Clooney) che lo hanno eletto a propria dimora ed il lago ha fatto da scenario a molti noti film come Casino Royale di James Bond ed Ocean 12. Sulle rive del lago sorgono deliziose località tutte meritevoli delle nostre attenzioni: Bellagio, Varenna, Tremezzo. Per esplorarle utilizzate un comodo battello locale ammirando le splendide ville oppure noleggiate un motoscafo privato per sentirvi davvero speciali. Per gli amanti delle maestose ville italiane e di giardini lussureggianti, consigliamo di visitare Villa d'Este (un culto per gli amanti di James Bond) , Villa Carlotta, dove l'incantevole paesaggio scorre fino al bordo dell'acqua del lago e Villa Balbianello, che può essere raggiunta solo in barca. Ville così belle che vi lasceranno letteralmente senza fiato.

Dove alloggiare: come base di partenza dei nostri itinerari abbiamo scelto Cernobbio, a 10 minuti dalla vivace città di Como, ed abbiamo soggiornato nella straordinaria Casa Toldino, una struttura elegante e impeccabile con una vista mozzafiato sul lago. Casa Toldino ha 3 camere da letto ed è necessario prenotare l'intera struttura. L' host, Jennifer, è stata eccezionale nel aiutarci durante il nostro soggiorno consigliandoci ristoranti locali edindicandoci dove e come raggiungere luoghi incantevoli. Potete prenotare questa proprietà su airbnb: https://abnb.me/oDuTaw7Jf7

Dove fare acquisti:vi consigliamo di passeggiare per il lungolago e per le strade di Como, piena di negozi indipendenti e dove potete trascorrere un gradevole pomeriggio. Situata sulla punta meridionale del lago, la città di Como è famosa per la sua produzione di seta ed e' possibile visitare il museo della seta, perfetto per chiudere la vostra passeggiata pomeridiana.

Dove mangiare: a Cernobbio abbiamo cenato con amici locali presso Il Gatto Nero, un elegante ristorante con una splendida vista sul lago, questo raggiungibile a piedi da Casa Toldino. Abbiamo anche apprezzatol' Osteria Beuc, popolare con i locali, e l' Osteria Cantina Frasca, entrambi situati nel centro storico della città. La Trattoria del Glicine è perfetta per un pranzo o una cena gourmet. Il ristorante è stato premiato con una stella Michelin nel 2019. Provate il ragù di coniglio comodamente seduti sulla loro terrazza con vista sul lago. Per un ottimo cappuccino e delle brioches fatte in casa chiedete di Poletti, non resterete delusi!

Dove andare per un aperitivo: mentre la giornata volge al termine, dirigetevi verso nord sino al Grand Hotel Tremezzo,uno dei migliori hotel sul Lago di Como. Ma attenti, un Martini sulla terrazza potrebbe togliervi la voglia di ripartire. Come alternativa, sulla piazza principale di Cernobbio optate per l'Harry's Bar.

Come arrivare dal Regno Unito: L'aeroporto più vicino a Cernobbio è Milano Malpensa, circa 45 minuti in auto. Milano Linate dista invece circa 1 ora e 30 minuti. Sono disponibili voli diretti giornalieri da Londra durante tutto l'arco della giornata sia da Heathrow che da Gatwick e London City Airport. È possibile anche raggiungere Malpensa da Manchester con 3 voli settimanali.

TripDigest

SM La Notizia LONDRA

Abbasso Cristoforo Colombo!

Nemmeno lui risparmiato da onda antirazzista

Povero Cristoforo Colombo: anche lui, figura secolare d'orgoglio per gli italiani senza distinzione di ideologia e appartenenza politica, in particolare per gli italiani all'estero, fa le spese dell' iconoclastica onda lunga delle proteste contro il razzismo scoppiate in America dopo l'uccisione di un disarmato uomo di colore da parte della polizia a Minneapolis.

A giugno le statue del grande navigatore genovese sono state ferocemente prese di mira dai contestatori antirazzisti, al pari di quelle raffiguranti i generali schiavisti della confederazione sudista sconfitta nella guerra di Secessione: a Boston la statua dello scopritore dell'America è stata decapitata e il sindaco della città, il democratico Marty Walsh, ha deciso che questa volta toglierà al povero Cristoforo anche il resto della statua, perché per lui, è diventata una polveriera intollerabile.

A Richmond in Virginia un'analoga statua ha fatto una fine anche peggiore: l'hanno abbattuta, hanno cercato di incendiarla e poi l'hanno gettata in un lago.

Gli italiano-americani sono sotto choc: d'ora in poi sara' loro davvero difficile se non impossibile celebrare il tradizionale Columbus Day e cioè il giorno della scoperta dell'America (12 ottobre 1492).

A Los Angeles niente più Columbus Day: a partire da quest'anno sarà rimpiazzato dall'"Indigenous and Native People Day"'. La festa cioe' delle popolazioni indigene, aborigene e native, "vittime del genocidio". Per la vice presidente della commissione dei nativi americani di Los Angeles, Chrissie Castro, è un cambiamento sacrosanto: "Occorre smantellare le celebrazione di un genocidio sponsorizzate dallo Stato".

L'abbattimento delle statue di Cristoforo Colombo – colpevole agli occhi dei contestatori antirazzisti di aver spianato la strada con i suoi viaggi all'asservimento e massacro delle popolazioni indigene - ha comunque provocato anche parecchio sconcerto e sdegno.

A New York il sindasco italo-americano Bill de Blasio ha avuto il coraggio di andare controcorrente e ha messo in chiaro che la statua di Cristoforo Colombo, eretta a New York nel 1892, in occasione del quattrocentesimo anniversario della scoperta dell'America, non si tocca.

De Blasio ha spiegato che una commissione speciale creata per un riesame dei monumenti potenzialmente più controversi è stata categorica a gennaio 2018: Cristoforo Colombo non si merita di essere demonizzato. La sua statua non può essere assolutamente considerata un'istigazione all'odio, alla divisione, al razzismo e all'antisemitismo

Anche il ministero degli Esteri italiano è intervenuto nella controversia: "Cristoforo Colombo – ha commentato la Farnesina - rappresenta in tutto il mondo, non solo negli Stati Uniti, un simbolo fondamentale della storia e dei successi italiani. La scoperta dell'America resta in ogni caso patrimonio dell'umanità nonostante ogni dibattito volto a voler rileggere oggi eventi di tale grandezza".

Attraverso la sua rete consolare negli Stati Uniti, il ministero degli Esteri segue da tempo il "delicato dibattito sul Columbus Day" nella consapevolezza di "quanto la celebrazione della ricorrenza stia a cuore alle nostre collettività residenti in quel Paese".

A LONDRA FOTOREPORTER ITALIANO PICCHIATO A SANGUE

A MANIFESTAZIONE DI ESTREMA DESTRA

Un fotoreporter italiano in azione a Londra ha fatto le spese degli scontri tra estremisti di destra e polizia che il 13 giugno scorso hanno sconquassato il centro della metropoli britannica: Corrado Amitrano è stato circondato e picchiato a sangue da un gruppo di hooligans mentre gli gridavano "Fuck the media!".

Quarantacinque anni, nativo di Castellamare di Stabia, il fotoreporter è stato aggredito verso mezzogiorno mentre assieme ad altri colleghi documentava come gli estremisti – in teoria scesi in piazza a difesa delle statue di Winston Churchill e di altri personaggi presi di mira dalle contestazioni antirazziste – cercassero di forzare il cordine della polizia e di creare disordini.

E' stato preso di mira – ed è questo l'aspetto più inquietate - proprio perché' stava facendo il suo mestiere.

"Ci hanno accerchiato urlando "Fuck the media, fuck the media!", fanculo i giornalisti. Poi ci hanno picchiato selvaggiamente, in branco. Calci, pugni, alla fine mi hanno rotto il naso. È stato un vero e proprio agguato", ha raccontato Amitrano al quotidiano "La repubblica" che gli ha chiesto di raccontare nei dettagli l'inquietante episodio. Solo l'intervento della polizia lo ha strappato alle sgrinfie degli inferociti hooligans fascisti.

La Federazione nazionale della stampa italiana (Fnsi) e il Sindacato unitario giornalisti della Campania hanno espresso solidarietà al fotoreporter napoletano.

Il Sindacato ha immediatamente avvertito l'Ambasciata italiana a Londra che si è attivata per dare supporto al collega.

"Si tratta – denuncia la Fnsi in una nota - di un episodio gravissimo, molto simile a quello accaduto a Roma dove i cronisti sono stati aggrediti da un gruppo di Forza Nuova. C'è un pericoloso rigurgito fascista che investe tutta l'Europa e contro il quale è necessario tenere alta l'attenzione. Così come, in tutto il mondo, sono sempre più diffuse le azioni di insofferenza verso chi fa informazione".

Il Sindacato dei giornalisti si è detto pronto ad offrirgli assistenza e supporto legale per qualsiasi azione Amitrano voglia intraprendere contro i suoi aggressori".

La Redazione

ITAL UIL
ISTITUTO TUTELA E ASSISTENZA LAVORATORI
UNIONE ITALIANA DEL LAVORO

L'UFFICIO DI PATRONATO ITAL UIL
SI È TRASFERITO NEL
NUOVO UFFICIO SITUATO A:

PATRONATO ITAL UIL
SECOND FLOOR, CONGRESS HOUSE
23-28 GREAT RUSSELL STREET
LONDON WC1B 3LS

Potete contattarci al
SOLITO
020 8540 5555
ital.uil.gb@hotmail.co.uk

SI ASSICURA UNA PRESENZA IN WIMBLEDON
FINO ALLA FINE DEL 2020 PRESSO IL
169 GLADSTONE ROAD
ALLA "**LA BOTTEGA DEL PANE**"
VENERDÌ DALLE **10:00** ALLE **13:00**

GRENFELL TOWER: VOGLIAMO GIUSTIZIA

I GENITORI DI GLORIA E MARCO CHIEDONO PROCESSO

Tre anni dopo il devastante incendio alla Grenfell Tower di Londra le famiglie delle settantadue vittime, con in prima fila una coppia di giovani architetti italiani, Gloria Trevisan e Marco Gottardi, aspettano ancora giustizia: inchieste e indagini sono in corso ma c'è sdegno per i risarcimenti irrisori offerti nell'ambito di un accordo extra-giudizionale che eviterebbe un processo alle tante parti in causa.

Alla pari di molti altri abitanti del grattacielo, in effetti una casa popolare in verticale con molti problemi strutturali e di manutenzione, Gloria (26 anni) e Marco (un anno in più) morirono asfissiati perché' seguirono il malaugurato ordine dei pompieri di stare tappati all'interno dell'appartamento al ventiquattresimo mentre quella terribile notte tra il 13 e il 14 giugno le fiamme divampavano incontenibili.

"L'incidente - ha scritto in una nota Massimo Ungaro, deputato di Italia Viva eletto nella Circoscrizione Estero-Europa - poteva essere evitato se le misure di sicurezza fossero state rispettate e se i gestori avessero operato con minore negligenza. Dopo 3 anni continuiamo a chiedere giustizia e verità per tutte le vittime. Gloria, Marco, non vi dimentichiamo".

Le famiglie delle due vittime italiane si sono sentite particolarmente umiliate dai risarcimenti appena proposti: "Cifre che vanno dalle 10 alle 60 mila sterline", ha detto al quotidiano "La Repubblica" l'avvocato veronese Maria Cristina Sandrin, che segue la famiglia di Gloria Trevisan.

Nessuna cifra potrà ovviamente ricompensare le famiglie per la perdita subita ma la somma offerta non poteva non provocare sdegno e sconcerto.

"Non accetteremo mai. Andremo a processo. Qui qualcuno – incalza la legale - ignora lo choc psicologico di una famiglia che non solo non ha più la propria figlia ma che ha vissuto la sua morte in diretta fino all'ultimo istante".

"Se c'è una cosa che ancora mi stupisce in negativo – si è sfogato con i giornali Giannino Gottardi, padre di Marco - è il silenzio delle autorità italiane. Nessun esponente del governo si ricorda di citare questa tragedia: due ragazzi italiani persero la vita con altre 70 persone. Non c'è stato un minimo segnale: le autorità, semplicemente, non ne hanno più parlato. Loro forse hanno dimenticato, per noi è impossibile farlo.".

"Nulla potrà risarcire la perdita di due ragazzi, ma è importante stabilire la catena delle responsabilità. Non deve essere una giustizia fine a sé stessa, perché' qualcuno 'marcisca in galera'. No, voglio che sia fatta giustizia perché un dramma come quello accaduto a mio figlio e alla sua fidanzata Gloria non succeda più", ha sottolineato il padre di Marco, aggiungendo: "La rabbia c'è: quella notte a Londra non ha funzionato nulla, anche nei soccorsi. Dovrebbe farci riflettere su come, per avidità e ricerca di facili profitti, siamo pronti a risparmiare su tutto: anche sulla sicurezza".

Per ricordare Marco e Gloria la famiglia Gotardi ha creato una fondazione benefica per fornire strumenti didattici a scuole materne, elementari e borse di studio alle scuole dove i due ragazzi periti in una tragedia insensata si sono conosciuti") e segue con molta attenzione le indagini in corso a Londra che potrebbero portare a un processo a carico di numerose aziende, dalla Arconic (suoi i pannelli di rivestimento del grattacielo) alla Whirlpool (suo il frigorifero all'origine del rogo partito dal quarto piano), dalla Exova alla Celotex dei pannelli isolanti, senza contare i vigili del fuoco e alcuni enti legati alla gestione delle case popolari.

LaR

ECCO "ANTIBODY SUPERMAN"

È UN MEDICO ITALIANO ATTIVO A LONDRA

L'hanno soprannominato "Antibody Superman". Un cardiologo pediatrico italiano, attivo al Great Ormond Street Hospital di Londra, ha avuto il suo quarto d'ora di fama sui media inglesi – dal "Daily Mail" al "Daily Telegraph", dal "Sun" alla BBC - per il numero incredibilmente alto di anticorpi che ha sviluppato dopo essersi gravemente malato di coronavirus.

Quarantasei anni, da tredici in Uk, nativo di Macerata, laurea in medicina all'università di Bologna, il dottor Alessandro Giardini è stato per sette giorni ricoverato in terapia intensiva. Si è rimesso soltanto grazie al ventilatore. E una volta ritornato in salute ha deciso di donare il suo sangue come farmaco per gli altri malati di coronavirus.

L'Italia è stato uno dei primi paesi al mondo ad utilizzare il plasma dei guariti – contenente preziosi anticorpi – per salvare malati di Covid-19 a forte rischio.

Il cardiologo italiano si è guadagnato il titolo di "Antibody Superman" perché il suo sangue è risultato quaranta volte più ricco di anticorpi rispetto alla media degli altri donatori. Proprio per questa eccezionalità l'NHS lo ha arruolato per una campagna promozionale a favore della donazione di sangue in funzione anti-Covid.

"Ho avuto il coronavirus e sono stato ricoverato in terapia intensiva. È stata – ha raccontato il medico marchigiano ai media britannici – un'esperienza molto dura. Non sapevo se avrei rivisto la mia famiglia. Ho due bambini piccoli".

Consapevole del programma di trasfusione del plasma con dentro gli anticorpi sviluppati da chi si ammala di coronavirus, ha sentito che doveva tornare in ospedale per donare il sangue anche se non è stato semplice per lui ritornare in ospedale e avere di nuovo un ago nelle vene.

"Sono stato testato e ho i più alti livelli di anticorpi in Uk e ho donato il sangue per aiutare altra gente... Gli anticorpi – ha spiegato – sono piccolo molecole che il nostro corpo produce per combattere le infezioni... Sono molto contento di aver donato il plasma. Ho la sensazione di essere in una comunità interconnessa dove ci si aiuta l'un l'altro. Sono molto contento e orgoglioso".

La Redazione

Vaccino? No,grazie. *Siamo italiani...*

Da febbraio i ricercatori medici di mezzo mondo sono a caccia di un cruciale vaccino contro il coronavirus che ponga fine alla pandemia e permetta il rilancio dell'economia ma una parte consistente degli italiani ha in merito una posizione davvero sorprendente (per non dire irresponsabile...).

Secondo un sondaggio promosso dall'Università Cattolica quattro italiani su dieci sono contrari o perlomeno molto ma molto restii all'idea di farsi vaccinare in funzione anti-Covid.

Palesemente nella Penisola la campagna no vax, e cioè la demonizzazione dei vaccini visti come una specie di male assoluto se non un subdolo strumento per il controllo delle masse, ha colpito duro negli ultimi anni.

Invano i cosiddetti esperti martellano da mesi che l'immunizzazione e' l'unica arma risolutiva e vincente contro un flagello che su scala mondiale ha già provocato almeno mezzo milione di morti e mandato in tilt l'economia mondiale. Campioni del "speriamo che io me la cavo", gli italiani – perlomeno una grande fetta – preferiscono schivare ogni incontro ravvicinato con il vaccino. Che ci pensino gli altri.

Stando al sondaggio dell'EngageMinds HUB dell'Università Cattolica il 41 per cento degli italiani "colloca la propria propensione a una futura vaccinazione tra il per niente probabile o a metà tra probabile e non probabile".

Il sondaggio è stato fatto a metà maggio con interviste ad un campione rappresentativo di mille persone.

La diffidenza nei confronti del vaccino e' piu' alta nell'Italia centrale (43%) e raggiunge il picco massimo nella popolazione tra i 35 e 59 anni (48%).

I più propensi all'immunizzazione risultano invece pensionati e studenti, gli imprenditori stanno nella media mentre operai e impiegati sono più esitanti.

Secondo la professoressa Guendalina Graffigna, Ordinario di Psicologia dei consumi e direttore del centro di ricerca EngageMinds HUB dell'Università Cattolica, quello che fa davvero la differenza è l'approccio psico-sociale.

"Se confrontiamo le percentuali di chi è poco propenso a vaccinarsi fra i diversi sottogruppi del campione si nota – ha spiegato Guendalina Graffigna, Ordinario di Psicologia dei consumi e direttore del centro di ricerca EngageMinds HUB dell'Università Cattolica – che chi è fatalista nella gestione della salute e ritiene che il rischio di contagio da Sars-Cov-2 sia fuori dal suo controllo è ancora più esitante rispetto alla possibilità di vaccinarsi (57% contro il 41% del totale campione), mentre al contrario chi è più "ingaggiato", si sente primo responsabile nella prevenzione del contagio e risulta più positivo e propenso verso la somministrazione del vaccino".

A quanto sembra, è importante se si sente o no la vaccinazione come atto di responsabilità sociale: chi ha un approccio più individualista ed egoista alla gestione della salute e non vede nel vaccino un atto di responsabilità sociale è molto poco interessato ad una difesa farmacologica contro il Covid-19. All'opposto sono molto meglio disposti nei confronti del vaccino quanti sono consapevoli di come i loro comportamenti abbiano un valore importante per la salute collettiva.

La Redazione

Più soldi per le Camere di Commercio all'estero

Serviranno per rilancio dell'Italia dopo pandemia

Per l'anno 2020 sono stati stanziati 5 milioni di euro extra per le Camere di Commercio italiane nel mondo. "E' un altro dei risultati concreti portati a casa dall'esecutivo, che intende così valorizzare l'importanza del nostro mondo camerale oltre confine", ha dichiarato a fine giugno il senatore Ricardo Merlo, Sottosegretario agli Esteri e presidente del Maie-Movimento Associativo Italiani all'Estero.

Le risorse saranno destinate, secondo quanto si legge nell'emendamento approvato dalla commissione Bilancio della Camera e riformulato dal governo, a "sviluppare, in stretto collegamento con le comunità di affari residenti all'estero, nei limiti delle risorse disponibili, servizi di informazione, l'export management e la promozione di contatti commerciali per le piccole e medie imprese, anche attraverso piattaforme digitali, da parte delle camere di commercio italiane all'estero.

"Da sempre – sottolinea il senatore Merlo - le Camere di Commercio italiane nel mondo costituiscono una rete fondamentale per promuovere il made in Italy e l'internazionalizzazione delle nostre imprese. Come governo abbiamo raccolto nelle ultime settimane le istanze delle Camere e le abbiamo portate sui tavoli romani che contano".

Anche il deputato di Italia Viva Massimo Ungaro ha espresso soddisfazione per il fondo aggiuntivo che servirà a "sostenere l'internazionalizzazione, anche con strumenti digitali e piattaforme elettroniche". "Le Camere di Commercio italiane all'estero – ha indicato il parlamentare - sono protagoniste essenziali dell'internazionalizzazione del Sistema Paese e svolgono un'azione fondamentale per rilanciare l'Italia dopo la pandemia Covid19.".

La Redazione

Segue da ***pag.1***

TROPPI RITARDI...

In risposta a questa situazione e in sintonia con Schiavone il parlamentare ha chiesto alla Farnesina di fornire urgentemente ai consolati personale di rinforzo.

"Sono decine e decine – ha dichiarato il parlamentare - le segnalazioni che ricevo quotidianamente sulle difficoltà dei cittadini italiani all'estero di poter usufruire in tempi ragionevoli dei servizi consolari a causa dell'arretrato di pratiche inevase. Un ritardo aggravatosi ora con il recente blocco degli uffici dovuto alla pandemia del COVID19. Non si può chiedere l'impossibile al personale in servizio nelle nostre missioni consolari che ringrazio per il grande lavoro e la dedizione con la quale stanno affrontando l'emergenza".

A giudizio di Ungaro "è necessario provvedere al rinforzo, anche temporaneo, delle strutture consolari a cominciare da quelle dove si riscontrano maggiori difficoltà, come per esempio a Londra o varie città in Germania, Belgio, Francia e Svizzera".

Il deputato si è detto "fiducioso che, come in passato, la Farnesina lavorerà per evitare una situazione potenzialmente esplosiva e ingiusta a scapito dei tanti connazionali all'estero".

Come se non bastassero le difficoltà create dal coronavirus, i consolati dovranno organizzare per gli italiani residenti all'estero il voto referendario per corrispondenza sul taglio dei parlamentari, voto in calendario per il 20 e 21 settembre..

La Redazione

GREEN NETWORK®
energy
KEEP THE GOOD
ENERGY COMING
#OURCUSTOMERSAREOURFAMILY
www.greennetworkenergy.co.uk

TI CONOSCO, MASCHERINA!

IN USA È DI SINISTRA, IN EUROPA DI MODA

Le antiche stampe dei "medici della peste" mascherati con il lungo becco di un rapace sono l'illustrazione convenzionalmente utilizzata per rappresentare la Peste Nera, la terribile pandemia asiatica che, arrivata in Occidente, uccise un terzo della popolazione europea tra il 1347 e il 1353. Al confronto, il nostro Coronavirus - seppur micidiale - è relativamente blanda. Resterà comunque nella storia e servirà anche in questo caso un'immagine convenzionale per i futuri testi scolastici.

Le nostre mascherine - senza nemmeno l'elegante becco per neutralizzare i "vapori malefici" che si supponevano responsabili dell'antica pestilenza - sono poca cosa, ma probabilmente dovranno bastare allo scopo. Non solo rappresentano la forma di protezione più comunemente adottata contro il contagio, ma segnalano in molti casi l'atteggiamento di chi le porta rispetto non solo all'epidemia in corso ma anche alle politiche scelte per combatterla.

La relativa incapacità degli Stati nel neutralizzare il pericolo presentato da un'entità talmente piccola da essere invisibile è evidente a tutti. Non è una colpa, semplicemente non sanno che pesci pigliare quando sono comunque tenuti ad "agire". La mascherina è la perfetta rappresentazione dell'ambiguità che ne risulta. I governi, consigliati dalla prima infornata di esperti, ne hanno inizialmente e quasi ovunque sconsigliato l'impiego perché, mentre se ne riconosce l'utilità contro i batteri, l'efficacia rispetto ai virus - molto più piccoli - è incerta.

Sotto la pressione sempre più impellente di "dover fare qualcosa", le amministrazioni hanno poi trovato altri esperti che facevano invece notare che, pur non offrendo molta protezione a chi le porta, le mascherine potrebbero forse ridurre la trasmissione virale ad altri da parte di chi è già contagiato. Sarebbero da portare dunque non tanto per proteggere noi stessi, ma piuttosto per evitare di mettere gli altri in pericolo di contrarre il male da noi - una sorta di cortesia sociale.

In molti paesi le mascherine sono dunque diventate in non poca parte una sorta di barometro del grado di fiducia dei singoli nei confronti dei governanti e della società allargata. Negli Usa per esempio l'utilizzo della mascherina è bene accetto da chi vota "Dem", ma tendenzialmente osteggiato dai sostenitori Repubblicani di Donald Trump. È - in altre parole e in quel paese - anche un segnale di appartenenza politica. In Europa, subentra maggiormente il fattore moda, come nel caso della mascherine ora prodotte dai grandi stilisti oppure quelle nere e molto griffate lanciate recentemente dall'Adidas.

C'è poi il fai-da-te, come nel caso del "fashion statement" che appare qui sopra, opera del designer tedesco Max Siedentopf che, oltre alle verdure, ha adattato all'uopo l'intimo - reggiseni e mutande - e perfino scarpe atletiche e un vaso di Nutella. Siedentopf ha in seguito trovato opportuno scusarsi per il risultato di tanta creatività, un'offesa al politically correct del momento

James Hansen per Mercoledì di Rochester

**SEI INTERESSATO A UN'OPPORTUNITÀ DI LAVORO A LONDRA PER UN ANNO?
VUOI MIGLIORARE IL TUO INGLESE E VIVERE IN UNA DELLE CITTÀ PIÙ INTERNAZIONALI AL MONDO?**

Per il candidato ideale garantiamo vitto e alloggio e la possibilità di lavorare in uno dei ristoranti più storici a Londra

Manda il tuo CV a Pagliaccio 184@aol.com

O se ti è comodo ti aspettiamo per un caffè, perché a Il Pagliaccio puoi sempre sentirti a casa!

il Pagliaccio
182- 184 Wandsworth Bridge road, Sw6 2uf, Fulham, London

VENEZIA E LA PANDEMIA: COME TI REINVENTO IL RISTORANTE

QUATTRO GIOVANI CHEF PUNTANO ALLA CLIENTELA LOCALE

Birraria La Corte, il raffinato ristorante pizzeria affacciato sull'ampio Campo San Polo, uno dei più ampi ristoranti di Venezia, aveva chiuso come tutti in seguito ai divieti imposti lo scorso 8 Marzo per arginare il coronavirus. È stato a Pasqua, dopo cinque difficili settimane, che i cugini Marco, Nicola e Pietro Zambon assieme a Silvia Rozas hanno deciso di rendersi utili e si sono messi ai fornelli per un pranzo davvero speciale.

"Abbiamo voluto ringraziare medici e infermieri dell'ospedale di Venezia" hanno dichiarato. I quattro giovani chef di Venezia, passando per il mercato del pesce di Rialto fino nella cucina del loro ristorante e poi via in barca lungo il canale per la consegna, hanno preparato il pranzo di Pasqua per oltre 50 medici e infermieri del loro ospedale. "Abbiamo cucinato un menù di carne e uno di pesce con piatti facilmente riscaldabili", spiegano. Una volta preparati i primi di lasagne, i secondi con polpo e seppie nere alla veneziana hanno impacchettato le varie portate. E poi via, verso l'ospedale caricando tutto in barca. I quattro chef hanno attraversato la laguna veneta arrivando a destinazione. Tutto è stato distribuito al personale sanitario dei reparti di malattie infettive e di rianimazione come pranzo di Pasqua. E i fornelli non si sono più spenti.

Marco e Silvia, forte degli studi al Basque Culinary Centre di Bilbao, la prima "Università" al mondo per gli operatori della ristorazione, hanno deciso di continuare a cucinare nonostante le "porte chiuse", e di introdurre il "delivery"nella città lagunare. Con ingegno e volantini i ragazzi lo hann ofatto sapere ai Veneziani rimasti in città, molti di loro anziani, non abituati alle app e alle consegne a casa di pasti e pizze, date le peculiarità geografiche di Venezia, e sono stati accolti con entusiasmo.

"Stiamo facendo il pienone tutti i giorni. Siamo entusiasti", dice Marco a La Notizia dopo che il ristorate ha riaperto le porte al pubblico il 1mo giugno. "Dopo l'emergenza Covid, a Venezia non siamo stati assaliti dai turisti stranieri, però si è visto un notevole interesse da parte degli Italiani a visitare la città".

"Stiamo lavorando a pieno regime solo con turismo locale. È – racconta - un'enorme soddisfazione per noi. Abbiamo imparato a come adattarci ad una clientela diversa, che vuole essere "coccolata" dopo mesi rinchiusa in casa. Il nostro menù è dedicato alla cucina veneziana moderna, abbandonando tutte le influenze internazionali di prima."

Marco e i suoi cugini stanno continuando a lavorare con produttori locali, ampliando giorno dopo giorno i contatti con i nuovi fornitori. Le previsioni? "Abbiamo appena iniziato ma siamo entusiasti di come si prospetta questa stagione. Credo che sarà un'estate felice per chi si sta adattando alla situazione, però disastrosa per tutti quei ristoranti che si dedicavano solamente ad offrire un prodotto turistico e di mediocre qualità".

Roberta Bonometti

82 Putney Hig Sreet, London SW15 1RB - Tel: 020 8780 2681
53 Rupert Sreet, London W1D 7PH - Tel: 020 7734 0064
www.chaletciro1952.co.uk

SM La Notizia

Statue abbattute: niente di nuovo sotto il sole

A quando la proposta di rasare al suolo il Colosseo?

Come mai alla Sfinge di Giza hanno rotto il naso? Una tradizione vuole che lo fecero saltare con una cannonata le truppe di Napoleone durante l'invasione d'Egitto ma è una balla storica, propaganda antifrancese d'antan. Il cronista egiziano Al-Maqrīzī, scrivendo nel 15° secolo, attribuiva la menomazione ad un'arruffapopoli musulmano Sufi, Muhammad Sa'im al-Dahr, inferocito dall'usanza degli islamisti locali che facevano offerte alla Sfinge nella speranza di controllare le inondazioni periodiche del Nilo.

L' atto vandalico dell'arruffapopoli msulmano sarebbe stato in seguito punito con la morte. L'iconoclastia—una sorta di sistematica distruzione dei simboli delle credenze del passato—è una pratica antichissima che ricorre periodicamente nella storia umana.

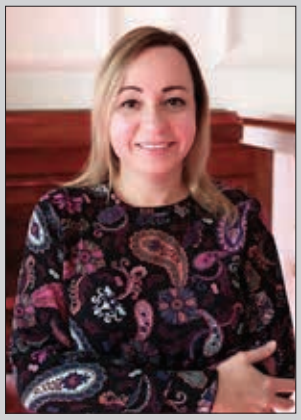
Al confronto con i grandi contrasti che furono—come l'iconoclastia bizantina che contribuì a dividere in maniera permanente la Chiesa cristiana d'Oriente da quella Occidentale —l'attuale moda di imbrattare o decapitare le statue di notabili storici tacciabili di razzismo o di schiavismo è poca cosa. La riscrittura della storia attraverso la rimozione dei suoi simboli, soprattutto politici, ha un nome convenzionale: damnatio memoriae, una locuzione latina che significa letteralmente "condanna della memoria". Nel diritto romano il termine indicava una pena che consisteva nella cancellazione di qualsiasi traccia della vita di una persona, come se non fosse mai esistita. Si applicava in particolare ai potenti caduti in disgrazia. In maniera meno formale, l'usanza non è mai scomparsa.

Sono svanite in massa le statue di Ceauşescu, di Mussolini, di Saddam Hussein ed altri nel momento in cui la sconfitta li ha trasformati da salvatori della Patria in traditori. Il popolo tradito non è sempre perfettamente preparato in fatto di storia e può fare confusione. Così, a Winston Churchill, un uomo imperfetto, ma sicuramente uno dei principali architetti della sconfitta del Nazismo, ora viene dato del fascista. Negli Usa è vilipesa la memoria di Abramo Lincoln—"Come si permette un bianco di liberare gli schiavi che già non dovevano essere in schiavitù?"—e anche quella di Cristoforo Colombo, reo di aver scoperto il "Nuovo Mondo", aprendo così un continente intero allo schiavismo nero e, già che c'era, facendo un terribile dispetto agli indiani d'America.

Si tratta, è evidente, di iconoclastia "light", più una moda che una rivoluzione. Lo rivela la proposta che gira ora sui social di smontare blocco per blocco le Piramidi di Giza, "colpevoli"—forse, gli egittologi smentiscono—di essere state costruite da schiavi. A questo punto è praticamente inevitabile che qualcuno proporrà lo smantellamento del Colosseo, dove la storia registra con precisione la pratica di far combattere schiavi/gladiatori fino alla morte al mero scopo di far divertire il popolo romano. Il passato è ricco di tremendi atti di crudeltà. È pure vero che, anche attraverso violenze terribili, siamo perlopiù riusciti ad abolire la schiavitù, il comune abuso del lavoro minorile ed altre ingiustizie del genere. Però, se semplicemente rimuoviamo il passato, se riusciamo a cancellarlo come se non fosse mai esistito, come faremo a sapere dove stiamo andando?

James Hansen/ Nota Diplomatica

BREXIT: *Domande Frequenti*



Gabriella Bettiga, avvocato e solicitor è esperta in diritto dell'immigrazione. Gabriella collabora con lo studio legale anglo-italiano Slig Law, con uffici a Londra e Roma, specializzato nell'assistenza a clienti italiani in Inghilterra ed a clienti inglesi in Italia.

Gabriella è anche fondatrice e direttrice dello studio MGBe Legal, che si occupa esclusivamente di immigrazione e cittadinanza.

Email: gabriella@mgbelegal.com

In questa rubrica risponderemo a domande frequenti che mi vengono poste in relazione alla Brexit.

Vuoi affittar casa? Dopo il giugno 2021 servirà il Settled o Presettled Status

Francesca abita in un appartamento che ha affittato circa otto mesi fa. Ha da poco ricevuto una lettera dal proprietario che le chiede di dimostrare che ha il diritto a risiedere e lavorare nel Regno Unito.

Francesca vive in Inghilterra da più di cinque anni ma non ha ancora fatto il settled status ed è preoccupata perché' non sa quali documenti inviare al suo proprietario di casa.

Cara Francesca

Non c'è assolutamente bisogno di preoccuparsi.

Non devi inviare alcun documento, in quanto il tuo landlord dovrebbe avere già controllato la tua carta di identità o passaporto italiano quando hai preso in affitto il tuo appartamento, e questo è sufficiente a dimostrare il tuo diritto a risiedere nel Regno Unito.

Qualche anno fa il governo britannico ha istituito il "right to rent check" che impone a proprietari che vogliono affittare un immobile per uso residenziale, l'obbligo di controllare che i loro inquilini non risiedano in Inghilterra illegalmente.

In caso di mancato controllo o di locazione concessa a chi non ha un permesso di residenza, il proprietario può dover pagare una grossa multa o potrebbe addirittura finire in prigione.

Non c'è da meravigliarsi quindi che, a causa di Brexit, molti locatori siano confusi sui diritti dei cittadini europei.

Questi proprietari però devono stare molto attenti a non discriminare sulla base della nazionalità dei propri inquilini e non chiedere documentazione che non hanno ne' l'obbligo ne' il diritto di controllare.

Fino alla fine di giugno 2021, i cittadini europei che vogliono affittare una casa, devono solo dimostrare di essere appunto cittadini dell'Unione Europea. Quindi basterà mostrare un passaporto o carta di identità, e proprietari o agenzie immobiliari non potranno chiedere altro, altrimenti infrangeranno la legge.

Soltanto dopo questa data potenziali inquilini europei dovranno dimostrare di avere il pre-settled o settled status.

Lo stesso discorso vale per il diritto a lavorare nel Regno Unito.

Molti datori di lavoro sono spaventati dalle multe fino a 20.000 sterline che potrebbero dover pagare se impiegassero chi non ha il diritto a lavorare, ma per quanto riguarda I lavoratori europei basta conservare copia di un documento di identità per essere a posto con i controlli.

Anche in questo caso, le cose cambieranno da luglio 2021, e perciò ricordiamo che è sempre meglio presentare la domanda di pre-settled o settled status il prima possibile. Per chi già risiede in UK c'è ancora un anno di tempo per farlo, ma è consigliabile fare presto perché in caso di problemi c'è ancora tempo per risolverli prima della fine del periodo transitorio.

MAXIMUM CAR CARE LTD
Carmine or Gennaro
Accident & Mechanical Repair Specialists
Leeborn House, 859 Coronation Road, Park Royal, London, NW10 7QE
Tel (020) 8965 6565 (020) 8838 4555 Fax (020) 8963 0682
www.max-online.co.uk maxcarcare@btconnect.com
bsi. Vehicle Damage Repair KITEMARK

FIANDACA
Est. 1975
Wine Importer & Wholesaler
www.harpers.co.uk

AIM Insurance BROKERS

UN'ASSICURAZIONE PER ANDARE PER MARE TAGLIATA SU MISURA PER ITALIANI ALL'ESTERO

Nelle precedenti edizioni abbiamo illustrato il programma assicurativo "Sicuri all'estero" esclusivamente dedicato agli italiani residenti in UK, che comprende diverse coperture, dall'abitazione alla protezione della famiglia, dall'auto ai viaggi, dalle attività professionali alle attività commerciali. Il programma ha lo scopo di supportare gli italiani che attualmente risiedono nel Regno Unito, fornendo una vasta gamma di prestazioni assicurative con supporto in lingua italiana.

OGGI DI QUALE PRODOTTO PARLIAMO?

Oggi invece esaminiamo in particolare il prodotto assicurativo dedicato alle coperture relative a navi da diporto, yacht, imbarcazioni commerciali e motoscafi. Si tratta di prodotti specifici e dedicati che non fanno parte del programma "Sicuri all'estero" ma che si propongono di supportare i nostri clienti anche per le loro eventuali esigenze assicurative del settore Marine.

QUALI SONO I VANTAGGI DI ACQUISTARE UNA POLIZZA PER LA PROPRIA IMBARCAZIONE CON VOI?

- Attraverso la nostra conoscenza del mercato ed agli ottimi rapporti che intratteniamo con diversi broker specializzati, siamo in grado di offrire quotazioni ad hoc che soddisfino le esigenze individuali di ogni cliente, creando in questo modo programmi di protezione assicurativa ritagliati sulle necessità specifiche dei nostri assicurati.
- Come sempre abbiamo prestato particolare attenzione all'assistenza in lingua italiana che riteniamo essere di primaria importanza in fase pre e post-contrattuale e di supporto in caso di sinistro. Sia i consulenti specializzati che i nostri collaboratori della sede di Londra sono a disposizione per ogni necessità e chiarimento.
- Abbiamo solide relazioni con primari assicuratori e broker internazionali specialisti nel settore delle coperture Marine, nonché con il mercato dei Lloyd's of London.

IN CASO DI SINISTRO?

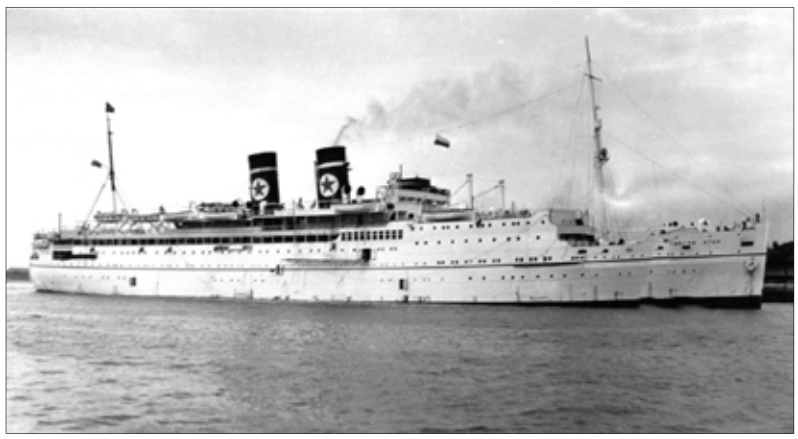
Come anche per tutti prodotti assicurativi del programma "Sicuri all'estero", anche per le protezioni Marine il primo riferimento per i nostri Clienti saranno le indicazioni fornite dalle Compagnie assicuratrici nei vari testi di polizza, lì potranno trovare tutte le indicazioni da seguire nell'eventualità di dover denunciare un sinistro.
Ovviamente i nostri dipendenti e consulenti saranno a loro disposizione per supportarli e fornire tutte le informazioni necessarie, in modo tale che gli assicurati siano sempre seguiti in tutte le fasi del sinistro.
Il nostro scopo primario è infatti quello di garantire supporto per tutte le tematiche assicurative, soprattutto nel momento in cui si dovesse verificare un sinistro.

QUALI SONO I RIFERIMENTI DA UTILIZZARE?

AIM Insurance Broker Ltd.
150 Minories EC3N 1LS
Tel. 0044 (0) 20 7347 5681

80 anni fa la tragedia dell'Arandora Star

Commemorata con videoconferenza live



Il 2 luglio di ottant'anni fa un U-boot tedesco affondo' l'Arandora Star provocando la morte di 865 civili tra cui 446 italiani, per la maggior parte internati in trasferimento dall'Inghilterra al Canada. L'anniversario e' stato commemorato a Londra nel giorno stesso della tragedia con una diretta live.

All'iniziativa ha portato il saluto istituzionale il Console Generale d'Italia a Londra, Marco Villani, che ha partecipato alla videoconferenza insieme agli altri relatori: Dominic Pini (Arandora Star memorial trust), Pietro Molle (Presidente del Comites di Londra), Caterina Soffici (scrittrice), Massimo Ungaro (deputato), Claudio Mancini, (familiare delle vittime e deputato), e Simone Ionta (vice-sindaco di Picinisco).

Il Console Generale, dopo aver rivolto un pensiero alle vittime dell'attuale pandemia, ha ricordato nel suo intervento come questa tragedia possa essere considerata "l'ennesima prova della follia in cui fu trascinata l'Europa durante la prima metà del novecento e, di conseguenza, la necessità di non dare mai per scontata la pace che ormai da molti decenni regna nel continente grazie soprattutto al processo di integrazione europea". Ha poi aggiunto: "queste cerimonie hanno un valore anche più profondo, che si lega all'identità di una comunità. Perché, è da quali eventi una comunità sceglie di commemorare, che emerge lo spirito più intimo di identità nazionale".

Ricordando infine che anche attraverso l'impegno della Farnesina e della sua rete diplomatica e consolare "l'Italia rivolge da sempre una profonda attenzione alla commemorazione di quei tragici avvenimenti che hanno investito i nostri concittadini fuori dai confini nazionali, il Console Generale a Londra, ha citato le tragedie di Marcinelle, in Belgio, e di Mattmark, in Svizzera e ha concluso il suo intervento affermando che: "quella dell'Arandora Star è una vicenda che si inserisce in un contesto che non è soltanto quello della nostra emigrazione ma piuttosto del nostro coinvolgimento in un momento storico ben preciso - il secondo conflitto mondiale - ed è anche per questo che ci sentiamo particolarmente vicini a chi quel giorno ha perso un parente o un amico".

Prendendo spunto dall'ottantesimo anniversario il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha da parte sua parlato di "un episodio atroce, non sempre adeguatamente ricordato, nella tragedia immane della guerra, che provocò la morte per affogamento di 865 persone, di cui 446 immigrati italiani, presenti in Inghilterra anche da tempo, ma definiti indesiderati dopo l'entrata in guerra dell'Italia".

A ottant'anni dall' avvenimento, il Capo dello Stato ha voluto "commemorare quelle vittime innocenti, esprimendo sentimenti di vicinanza e solidarietà ai loro discendenti" e ha sottolineato che "il ricordo della loro sofferenza costituisce un monito perenne contro le guerre e a favore dell'amicizia e della collaborazione tra i popoli".

La Redazione

alivini
SINCE 1975
IMPORTER & DISTRIBUTOR OF WINES & PROVISIONS
www.alivini.com

Specialist in Quality Italian Food & Wine

- Meats
- Fish & Seafood
- Olives, oils and vinegars
- Sauces, soups and spreads
- Stock, spices, salt & sugar
- Biscuits, snacks & desserts
- Dairy & fresh eggs
- Pasta, rice, flours & ready meals
- Truffles, fruit & vegetables
- White, red and sparkling wines
- Water & soft drinks
- Coffee & accessories

ORGANIC FOOD FEDERATION CERTIFIED ORGANIC GB-ORG-04

Alivini is a UK-certified organic supplier.

UNITS 2-3, 199 EADE ROAD LONDON N4 1DN • T 0208 880 2526 • london@alivini.com • alivini-company-limited

SM La Notizia

Arriva la barca "tascabile", è made in Italy

Nel Febbraio 2018 Jacopo Sandonà, appena ventenne, decide di rivoluzionare il concetto di approccio all'acqua creando, in un angolo dell'officina del padre, il suo primo prototipo di natante completamente smontabile: Jaco Boat.

Dai primi test effettuati nei laghi della Lombardia, tramite la propulsione di un motore elettrico, le potenzialità del prodotto appena realizzato sono subito evidenti. Anche l'interesse suscitato negli anglers risulta elevato quindi il giovane imprenditore decide di iniziare la progettazione di un modello che possa creare un business.

Jaco Boat viene immediatamente venduta e i soldi ricavati vengono investiti per lo sviluppo dell' imbarcazione successiva. In questo processo vengono cestinati due prototipi per lasciare spazio alla certificazione CE del modello Neptvn Pro 400 avvenuta nell'Aprile 2019.

Il progetto made in Italy, caratterizzato da innovazioni che toccano numerosi aspetti (materiali, idrodinamica, prestazioni, smontaggio e design), ottiene la collaborazione con l'azienda leader nell'ambito dei motori elettrici ePropulsion dando vita ad un prodotto "eco-friendly" sensibile alle tematiche ambientali.

In data 19/12/2019 Jacopo e i due soci, Andrea Sandonà e Gianluca de Filippis, fondano la Neptvn Boats S.r.l., con questa società il trio brianzolo entra nel mercato nautico sfoggiando il rivoluzionario Neptvn Pro 400 che immediatamente compare sulla pagina del quotidiano Il Giorno MB con titolo "La barca tascabile".

Dopo essere stato ospite in diversi programmi radiofonici il Team Neptvn, con il supporto di H2O Magazine, decide di partecipare al Pescare Show 2020, una delle più importanti fiere di outdoor a livello europeo. Grazie a questa vetrina il Neptvn Pro 400 viene scelto come "Miglior Imbarcazione 2020".

In simultanea col periodo di lockdown italiano Neptvn inizia a collaborare con la multinazionale Garmin riuscendo a trarre il meglio dalla situazione che sembra voler colpire gran parte delle imprese nazionali. Il prodotto viene apprezzato anche al di fuori dall'Italia tantoda aprire, proprio un periodo così difficile, un dealer ufficiale per la Scandinavia rappresentato dalla famosa azienda svedese Big Fish Sweden.

L'azienda di Concorezzo sta avendo una crescita molto rapida considerando i risultati ottenuti in pochi mesi dalla costituzione, l'espansione è attualmente mirata al mercato nord-europeo in modo da poter passare con più struttura e sicurezza ad un futuro approccio.

LaR

A FIAT 500 HYBRID AS PAYS AS YOU GO

It costs less than the average London commute

In a first for the UK motor industry, commuters can now travel to work in style behind the wheel of a new Fiat 500 1.0-litre Mild Hybrid Lounge for approximately two thirds of the price of the average daily London commute, thanks to an innovative new Pay As You Go car lease.

This new product from Leasys, the contract hire division of Fiat Chrysler Automobiles (FCA), has been inspired by popular and user-friendly financing options for everyday items like mobile phones.

is the latest in a series of innovative products that Leasys has launched in the past 12 months. Based on a Pay As You Go concept, Leasys Miles perfectly matches the public's need to have a secure and flexible mobility solution. The concept allows the driver to pay a low monthly instalment for the vehicle and a set cost per mile for the exact mileage driven in order to minimise cost whilst maintaining personal security

In order to calculate the daily cost, the pioneering scheme uses state-of-the-art black box technology to track vehicle movements and calculate payments based on the miles driven.

Drivers make one upfront payment of £99, followed by 47 monthly instalments of £99*** plus 19.2 pence (16 pence per mile plus VAT) for every mile travelled.

With the average UK commuter making a daily round trip of approximately 25 miles, this would work out at just £10.39 per day (including monthly payment and fuel). Additionally, the first 500 miles are included at no cost and there are no upper mileage limits. Francesco Vanni, UK country manager for Fiat and Abarth, said: "By providing this innovative solution to our customers, Fiat is leading the way in Pay As You Go driving. Customers need only pay for what they drive with no upper mileage limit, making it an attractive proposition for those now in need of a stylish, economical and reliable car to commute in."

"I am confident that one of the most affordable offers in Fiat's history will become very popular with consumers over the coming months."

Sebastiano Fedrigo, managing director of Leasys in the UK, said: "We are very proud to be launching new products during this difficult period. We understand now more than ever that innovation is what is required to adapt our companies to a very rapidly changing market. Leasys Miles has reinvented the traditional car lease model by moving to something we're all much more familiar with nowadays.

"By structuring payments in this format, customers can access the latest tech and the newest Fiat 500 styles in an affordable way that means they simply pay proportionally to what they use."

He added: "We anticipate that this new leasing solution will prove popular and expect to make it available across other models in the FCA range in the near future."

La Redazione

Patronato Acli

ASSISTENZA GRATUITA
UNIVERSAL CREDIT

L'emergenza Covid 19 ha creato una situazione di crisi economica che ha colpito anche tantissimi italiani in UK. Per dare un contributo in questo momento di necessità, l'Acli ha deciso di mettere a disposizione le sue energie e conoscenze per aiutare gli italiani residenti nel Regno Unito a presentare domanda di Universal Credit, con la speranza di dare una mano a coloro che ne hanno bisogno. Il servizio è completamente gratuito.

Per informazioni e assistenza rivolgetevi agli uffici ACLI di:

Londra: Tel. 02072780073, e-mail: londra@patronato.acli.it
Bedford: Tel. 01234 357889, e-mail:bedford@patronato.acli.it
Birmingham: Tel. 0121 4557500, e-mail:birmingham@patronato.acli.it
Nottingham: Tel. 0115 9881177, e-mail: nottingham@patronato.acli.it

Oppure si può scrivere sulla pagina Facebook: Patronato ACLI Regno Unito

il Fornaio ltd
EST. 1984
THE HOME OF FINE ITALIAN BREAD

il Fornaio ltd
5 Barretts Green Road, Park Royal, London NW10 7AE
T: +44 (0)20 8961 1172 F: +44 (0)20 8961 0172
www.ilfornaio.co.uk

For job opportunities
please email:
tais@ilfornaio.co.uk
all inquiries welcome

THE MODULAR FIAT NAMED "BEST CONCEPT CAR"

A triumph of design

The Fiat Concept Centoventi has been named Best Concept Car of 2019 in the Car Design Awards. The annual awards from the publication is made up of a jury of 18 design directors from similarly world-renowned car manufacturers, who praised the revolutionary car as it "stands out for its innovative modular concept and exceptional use of colors and materials."

Olivier François, President of Fiat Brand Global, noted: "Winning this award makes me extremely proud and a jury of such a high international caliber has highlighted the importance of design in the Centoventi project. This is Fiat's vision for the future of democratic electric mobility, based on more than 120 years of history. The Fiat Concept Centoventi is a 'blank canvas' to be painted on according to customers' tastes and requirements: indeed, the Centoventi was designed to be updated with the greatest freedom and imagination in its colors, in the configuration of its interiors, roof and infotainment system, and even in the range offered by the modular batteries. It therefore represents a radical change to automotive paradigms. This is truly one of the strengths of the concept: no longer having to wait to buy a new car, in the knowledge that the time is always right to change its configuration. Centoventi therefore embodies Fiat's concept of 'less is more', by which we mean removing anything unnecessary or complex from a car, leaving it up to the customer to express their imagination and preferences. Centoventi is a minimalist car and this is the essence of its extreme customisability, making it totally cool."

Making its world premiere at the 2019 Geneva Motor Show, the Fiat Concept Centoventi has approached the topic of electric mobility with an innovative business model: it is both minimalist and fully customisable, in terms of all its details and at any stage in its life cycle. It will come in only one livery, which can be customised via the '4U' program, with a choice between 4 roof covers, 4 bumpers, 4 wheel wraps and 4 paint wraps. The interior accessories are interchangeable and can be installed in 'plug-and-play' mode – from the cluster and storage pockets to the seats and child seats – directly by the customer. The exteriors are wrappable, the bumpers are customisable, and various roof covers are available to dress it up as the seasons change or according to your own preferences. Even the range is modular: the innovative battery architecture means it can be varied, according to customers' specific requirements, from 100 to 500 km (62 to 310 miles), perfect for driving both in the city or for a weekend by the sea or up in the mountains.

Klaus Busse, FCA's EMEA Head of Design, concluded: "The success of the Centoventi reflects the great collaboration between the designers of Centro Stile Fiat and our engineers to realise the vision of the brand's CEO. Receiving this award is an incredible honor for the entire team, especially from a jury like the one of CDN, made of international heads of design. A group of individuals that live in the presence, but judge through the eyes of the future, that they help create."

Since 1999, Car Design News (CDN) has been a leading resource for car designers around the world, providing invaluable information, advice and insights to students and design directors: the Car Design News website is viewed by over 500,000 unique users every year. The site's authority lies in its network of industry authors and analysts, many of whom contribute to the annual publication of the Car Design Review, a refined almanac of trends in design and mobility, expert commentaries and future predictions for the international automotive design community. Among other factors, the announcement of the winners in two categories, 'Best Production Car' and 'Best Concept Car', mark the first deliveries of the Car Design Review, to 1,200 major figures in the field of automotive design.

La Redazione

Klaus Busse

QUALCUNO PARLA ITALIANO NEI PARAGGI? UNA APP TE LO DICE

Che ne direste di una app che vi segnala se vicino a voi, non importa dove siate, c'è qualcuno che parla italiano?

Ebbene, questa app è stata inventata, è gratuita e mette a disposizione la rete dei commercianti e professionisti in tutto il mondo dove c'è almeno una persona in grado di comunicare nella lingua di Dante. Questo servizio, chiamato "Italianear", e' prima di tutto rivolto agli italiani che, all'estero, si trovano in difficoltà perché non conoscono bene la lingua del paese che li ospita.

"La nostra app – si legge sul sito del servizio - mette a loro disposizione i contatti ItaliaNear, ovvero una rete di punti di riferimento (farmacie, negozi, studi medici, agenzie, alberghi, ristoranti) in cui c'è almeno una persona che parla la nostra lingua. La rete dei contatti ItaliaNear è costituita da commercianti e professionisti (italiani e stranieri) che vivono all'estero, lavorano al pubblico e parlano la nostra lingua. Nella rete troviamo ristoratori, negozianti, medici, farmacisti, artigiani e professionisti di ogni tipo. Tutto ciò che ti serve, nella tua lingua, in tutto il mondo!".

Il servizio ItaliaNear "è gratuito per tutti: sia per gli utenti (gli italiani all'estero), sia per i contatti (gli esercenti residenti all'estero che parlano la nostra linguaSi prospetta quindi vantaggioso: sia per gli utenti, che riescono così a superare la barriera della lingua, sia per i contatti, che in questo modo rendono la loro attività più accogliente e cosmopolita.

Tutte le informazioni sul servizio e su come scaricare l'app sono disponibili qui: https://italianear.it/.

La Redazione

GRANAIO
Caffè e Cucina

With a rustic café-style concept, Granaio serves authentic Italian food in the heart of the West End.

224 Piccadilly, Piccadilly Circus, London, W1J9HP
reservation@ristorantegranaio.co.uk
www.ristorantegranaio.co.uk
+44(0) 2079301459 | +44 7493248819

ANNESSA
imports ltd
FOOD & WINE IMPORTERS SINCE 1983
UNIT 1,
TRADE CITY,
13 CROWN ROAD, ENFIELD,
EN1 1TH
TELEPHONE: 020 8804 3900
FACSIMILE: 020 8804 8714
EMAIL: sales@annessa.com

FRATELLI DELICATESSEN
Caffé Ristorante Rosticceria
Outside Catering Available
55-57 Park Road, Kingston upon Thames, Surrey KT2 6DB
Tell: 020 8549 8021

SM La Notizia

IL GREEN CAVIAR SBARCA IN UK DALLA SICILIA

ASSIEME ALL'ORANGE MOON

"Quasi per caso – racconta Maria Puleio - mi sono imbattuta in questo frutto insolito, quando mi trovavo in Sicilia a casa dei miei genitori. Appartiene alla categoria degli agrumi ma differisce dai comuni arancia, limone e pompelmo per il suo aspetto particolarmente allungato ed il suo gusto intenso: si tratta del Finger Lime, un agrume all'interno del quale si trovano numerose piccole sfere, particolarmente succose e ricche di nutrienti, come delle perle. Possiamo pertanto parlare proprio di autentiche Perle di Sicilia".

Da quell'incontro fortuito è nato in Maria Puleio un forte interesse che l'ha spinta adesso a esportare in Uk questo frutto che ricorda idealmente anche il caviale, chiamato quindi anche Caviar Lime perché è usato soprattutto dagli chef stellati nell'alta gastronomia come una sorta di caviale.

Questo particolarissimo agrume è originario dell'Australia, il suo nome scientifico è Microcitrusaustralasica, e viene ora coltivato in Sicilia con risultati strepitosi.

Essendo laureata in Chimica e Tecnologie farmaceutiche, Maria Puleio ha avuto occasione di studiare il valore nutritivo degli agrumi in genere e di apprezzarne il loro valore come grande risorsa per la sua regione di origine.

"Negli anni – spiega - ho avuto modo di sviluppare la mia passione per tutto ciò che è gastronomia nel senso più ampio del termine. Adoro infatti scoprire nuovi cibi e tutto ciò che essi rappresentano in senso culturale, storico ed anche non ultimo il loro valore da un punto di vista salutistico. Le mie passioni ed interessi mi hanno portato a scoprire Green Caviar, che nasce in Sicilia come me, ed al tempo stesso alla voglia di dar vita nel Regno Unito, dove vivo da oltre cinque anni, alla distribuzione di prodotti dal valore eccellente".

Potendo contare sul più importante produttore europeo ed anche su una copertura di stagione molto ampia circa 10 mesi, Maria Puleio ha deciso di distribuire nel Regno Unito i Finger Lime a marchio Green Caviar in ben sette diverse varietà: D'Emerald, Yellow, Green Sapphire, Rainforest Pearl, Little Ruby, Pink Ice, Australian Blood Lime. Attualmente i mercati francese e tedesco sono i più importanti in Europa ma conta che presto possa aggiungersi anche il Regno Unito.

I canali commerciali sono l'ingrosso dove il prodotto è consegnato in retine/sacchetti monofilo da 1 kg. Per quanto riguarda la GDO, il prodotto è disponibile in vaschettine più piccole, in modo da offrire al consumatore un peso ridotto a un prezzo più accessibile".

Un'altra specialità unica di cui Maria Puleio ha già iniziato la distribuzione è Orange Moon. Il filo conduttore è sempre la Sicilia. E in questo caso si tratta di un'intera fetta di arancia tuffata in cioccolato di primissima qualità Il risultato è stupefacente perché' non si tratta della sola scorza dell'agrume, ma di una fetta che rimane succosa. L'altro punto di forza è il suo contenuto calorico contenuto perché' solo leggermente candita, pertanto resta succosa e poco dolce. Si percepiscono nettamente i sapori dell'arancia e del cioccolato, senza un eccesso di zucchero.

Orange Moon produce anche altri prodotti dolciari, partendo da un altro frutto della Sicilia: la mandorla. Le paste di mandorle ci riportano alla tradizione ed alla storia siciliane. Nei cofanetti chiamati "Isole Eolie" e "Isola Bella" e' possibile scoprire tutto il sapore e le suggestioni della Sicilia, dolcetti assortiti, confezionati singolarmente, chiamati ciascuno con il nome di un'isola (Stromboli,Pantelleria, etc) che arrivano adesso su un'altra isola quale l'Inghilterra e l'intero Regno Unito.

UN EBOOK PER RIPARTIRE CON L'EXPORT

Lanciato dalla Farnesina

Come trasformare la sfida della pandemia in un'opportunità, cambiando decisamente di passo?

Il ministero degli Esteri italiano cerca di dare una prima risposta pubblicando una guida per ripartire con l'export che raccoglie le istanze espresse dalle Associazioni di categoria e punta a inaugurare "una strategia innovativa e condivisa di sostegno pubblico all'internazionalizzazione delle imprese, basata su sei pilastri: Comunicazione; Promozione Integrata; Formazione/ Informazione; Sistema fieristico; Commercio digitale; Finanza agevolata".

Attraverso questo e-book (scaricabile a https://www.esteri.it/mae/resource/doc/2020/06/ebook_export_una_guida_per_partire.pdf) la Farnesia vuole incominciare "a rispondere all'esigenza di sostegno in tema di formazione e informazione manifestata dal mondo delle imprese, rivolgendosi a tutte quelle realtà produttive che innescano circoli virtuosi di crescita e sviluppo nei nostri territori: anche a coloro che non abbiano ancora affrontato la sfida dei mercati esteri o che si trovino in una delle aree del Paese dove la propensione all'export è tradizionalmente meno spiccata".

La Farnesina vede in questa guida digitale, agevole e di taglio pratico, "un primo passo di un percorso che nelle prossime settimane semplificherà radicalmente l'accesso e la conoscenza degli strumenti pubblici a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese".

L'e-book si rivolge quindi a tutto il sistema produttivo italiano, con un'attenzione particolare a quelle piccole e medie realtà i cui prodotti e servizi possono essere fortemente apprezzati dai consumatori, partner e committenti stranieri.

La Redazione

FRATELLI LA BUFALA
pizzaioli nel mondo

40 Shaftesbury Avenue, Piccadilly, London W1D 7ER
Tel: 020 7734 3404
b-londonpiccadilly@fratellilabuala.com
www.fratellilabufala.com

Aprono locale italiano in barba a lockdown

Francesca e Luca non si sono arresi

Durante il lockdown in UK c'è anche chi – è il caso di Luca Lagnese e Francesca Ferrando, due giovani torinesi, 31 anni lei, 33 lui - non si è arreso, ma ha deciso di perseguire i suoi sogni e aprire un nuovo locale nel momento più complicato per il settore dell'ospitalità. .

Nel 2015, dopo la laurea in Economia e Commercio, Francesca passa un periodo a Londra. Si innamora dell'anima globale della città ed inizia a lavorare per un ristorante italiano. Un paio di anni dopo Luca la segue ed insieme iniziano a lavorare sul sogno di aprire un'attività propria.

Lo scorso autunno trovano il locale perfetto, nella commerciale Kensington High Street al numero 246, proprio vicino all'ingresso di Holland Park ed al Design Museum.

Si innamorano della posizione e degli spazi, a febbraio firmano il contratto ed intraprendono il restauro del locale, progettando di aprire a marzo.

Purtroppo inizia il lockdown e l'allestimento del locale rallenta, diventa complicato ottenere la documentazione necessaria, ricevere materiali e portare a termine anche la più semplice delle attività.

Nonostante le difficoltà Luca e Francesca non si arrendono e finalmente a giugno, anche se con qualche mese di ritardo, il loro sogno diventà realtà: labakery Coffe & Deli apre le porte ai londinesi, e anche se il primo mese è stato caratterizzato dal take-away, come per il resto della ristorazione in UK, ha subito suscitato l'interesse della comunità di Kensington.

A labakery potete passare per un caffè e croissant, per un pranzo italiano - non perdetevi il panino Alberobello - o per il classico aperitivo con Spritz, affettati e taralli pugliesi. Ma la labakery ha anche un angolo deli dove trovare la mozzarella di bufala, le creme spalmabili dell'azienda agricola siciliana Scyavuru, i biscotti Giovetti della tradizione pasticcera piemontese rigorosamente prodotti a mano e ancora marmellate, vino, olio e altri deliziosi ingredienti Made in Italy, con qualche prodotto di nicchia inglese.

Sonia Figone
www.instagram.com/soniafigone

synergy

Synergy Global Management Ltd
www.synglobal.com

Consulenze ad aziende e individui
Rubrica curata da Elisa Sgubin

PORTARE A TERMINE UN PROGETTO ENTRO I TEMPI STABILITI?

Semplice; Ecco il modo per riuscirci: con un Diagramma!

La soluzione si chiama GANNT.
Gannt è una tabella temporale che frammenta l'intero progetto, di qualsiasi entità esso sia, in obiettivi minori raggiungibili entro termini decisi da voi.
Il segreto per completare tutte le tappe intermedie fino all'implementazione dell'intero piano sta nel decidere dei tempi fattibili entro cui concludere ogni singolo compito, tempi da disporre con una linea di lunghezza variabile nella tabella di Gannt, in corrispondenza di ciascun lavoro.
La tabella permetterà quindi di visualizzare tutto l'arco del progetto, dall'inizio fino alla conclusione, dando un quadro semplificato e presentando lo stato di avanzamento di un compito articolato e che magari richiede diversi mesi per il completamento.

Esempio(**):

*** in caso di ritardo di una delle attività intermedie, bisognerà adeguare sequenzialmente i compiti interdipendenti o conseguenti (conseguenza: slittamento complessivo del progetto).*

Suddividere un lavoro complesso in obiettivi di minore entità è di per se' un valido stratagemma per alleviare la difficoltà percepita di un programma.
Il fatto poi di poter osservare l'intero progetto dal suo inizio alla fine in 2D, in un'unica pagina o su un'unica schermata video, semplifica esponenzialmente la gravità del compito e rende il tutto maggiormente a 'portata di mano'.
Consigliamo vivamente di mettere alla prova questo sistema.
In caso contrario, potete tranquillamente affidarvi a consulenti e studi gestionali professionali che sapranno intervenire nelle fasi più complesse di un progetto, dandone organizzazione e chiarezza.

per contatto: info@synglobal.com

****Le informazioni contenute in questa rubrica hanno titolo informativo. Nessuna responsabilità è imputabile ai curatori dei testi in merito a iniziative avviate senza avere ottenuto una consulenza professionale specifica al singolo caso.*

Segue da ***pag.1***

How to fly...

stry.

From the moment you book your flight, each passenger should expect numerous emails from the airlines outlining the do's and don'ts of air travel. Passengers are expected to arrive earlier than normal, provide their own food, drink and entertainment and wear masks on the flight. Most importantly, there should be a comprehensive section in the email on hygiene, again coming back to the idea of reassuring clients that the aircraft will be thoroughly cleaned before boarding. Once you arrive at the airport, the check-in process will materially be different. Contactless methods of tagging luggage will be encouraged to minimise unnecessary contact with equipment.

Once passengers get passed check in which seems to uncomplicated, people have to get through security which seems the biggest hurdle to get past. How will airport staff minimise physical contact if your bag gets searched or you pass through the scanner and the buzzer goes off? Well, already we are seeing in some countries a centralised security system whereby staff are in an office controlling the hand baggage which could be for several airports at a time. This raises important topics that actually the technology is already in place and the new COVID secure system are just accelerating this. However, physical touch it seems will be inevitable if you are bleeped and there should be appropriate PPE equipment in place in order for the checks to be carried out as safely as possible. So, passengers have safely or as safe as possible gone through check in and passed security, but how do people buy food and shop in duty free at a social distance. Inevitably, contactless payments will be encouraged as well as limited seating in restaurants. In terms of buying duty free, there are already ideas in place on a click and collect system whereby you order duty free items via an app and they either get delivered to your home or holiday address. This will encourage a more environmentally friendly approach to air travel as there won't be a need to add extra fuel for the excess weight. Technology will untimely be the key for a safer way to travel as electronic boarding gates will encourage boarding at a safe distance. Expect airlines to be working with airports to stagger boarding times allowing less people to be confined to a small space. So, to get to the actual plane journey itself, passengers are encouraged to not generate conversations with the person next them outside of family members, there will be limited access to the lavatory with dedicated crew member facilities. On long haul flights, there won't be any passenger entertainment available (televisions included), but aircrafts are experimenting with the idea of putting in place a good WIFI connection so that passengers can bring their own tablets. There is also naturally a lot of talk about air quality, but the system planes have in place is the equivalent of an operating theatre, the air cleans itself every 2-3 minutes, raising an important argument that air quality is as clean as technology allows. Landing will be all about minimising dwell time with the possibility of checking temperatures upon arrival. Passengers will ultimately see a change and we will all need strong motivation to travel. However, a lot of the technology being implemented already exists pre-Covid so it's just a case of accelerating the implementation and for airlines not be passive about the safety of passengers.

Trip*Digest*

THE INSIDER

by Claudia Galetta
www.Bellavitashop.co.uk - www.Bellavita.academy

POST-LOCKDOWN: PIÙ NEGOZI SOTTO CASA E MENO SUPERMERCATI

VANNO SEMPRE FORTE LE OPZIONI ONLINE

Più deli e negozi del vicinato, più opzioni online e un po' meno di supermercati: ecco la nostra nuova normalità alimentare a lockdown appena finito.
La spesa è tornata ad essere la stessa di sempre (pre-Covid-19) per oltre il 75% di noi. Si consumano quindi gli stessi prodotti di prima e si spende la stessa cifra. Questo rende i trends registrati nel periodo di lockdown solo una temporanea reazione del mercato alla straordinaria situazione. Per esempio la farina aveva avuto vendite del 500% in più ma d'altro canto non ci si poteva certo aspettare che da quell momento in poi ci saremmo davvero cimentati ogni giorno nel servire a tavola pane fatto in casa da noi. Durante il lockdown stesso però più del 50% delle famiglie ha comunque speso di più del solito. Il maggior tempo trascorso a casa ha abbassato alter spese ma ha fatto lievitare quelle per il cibo ed essenziali domestici.

Se post-Lockdown la spesa è tornata ad essere la stessa di sempre le abitudini di dove acquistare non del tutto. Un grande revival dei deli e negozi di vicinato e della spesa 'spezzettata' - anziché' i supermercati – anche grazie alla voglia di più passeggiate e più contatto umano (ovviamente sempre nel rispetto del distanziamento sociale).

I grandi supermercati restano la scelta più comune ma la consapevolezza di avere la nostra lista di fantastici negozietti vicino a casa e online è stata molto apprezzata. Nonostante la maggior parte dei consumatori sembra essere tornata a focalizzarsi solo sulla qualità-prezzo è importante non dimenticare che i negozianti/brands che hanno consegnato a casa nostra i viveri che volevamo e i negozi vicino casa che trovavamo sempre aperti sono stati a tutti gli effetti i nostri "eroi" del lockdown.

Adesso è il nostro turno anche con il sostegno dei ristoranti, eventi, bar, academies. Con disciplina e discrezione e soprattutto seguendo le regole e consigli di distanziamento dobbiamo contribuire al rilancio delle attività a noi care perché' se tutti lo facciamo i risultati si vedranno senza dubbio.

Eccezionale le iniziative di gift vouchers da consumare nei ristoranti e da acquistare per sé o per altri. Meraviglioso il 'pasto in sospeso' che ho visto fare in Italia (il pasto in sospeso è un pasto che i meno abbienti possono consumare in un ristorante grazie al support lasciato da altri clienti del ristorante stesso).

Ottime le iniziative con chefs, ristoratori ed imprenditori per l'attivazione di innovative consegne a domicilio, di menu speciali e per la loro rapidità e digitalizzazione.

Molti i marchi Italiani che stanno rinnovando gli investimenti in Grand Bretagna. Il focus delle strategie è molto centrato sulla qualità del prodotto, la sua autenticità Made-in-Italy, la storia del marchio ed un posizionamento premium. Con anche Brexit alle porte è fondamentale salvaguardare il valore del vero Made-in-Italy.

19 B 82 Belluzzo
International Partners

38 Craven Street, London WC2N SNG
Tel: +44 (0)20 7004 2660 - Fax: +44 (0)20 7004 2661
london@belluzzo.net
www.belluzzo.net

SM La Notizia

"GENITORI E FIGLI"

Rubrica a cura di

Cristina Lavagnolo

https://pedagogistapsicomotricista.wordpress.com/

Regole per i figli: quali, perché, come...

Si parla tanto dell'importanza di dare delle regole ai propri figli e di come l'assenza di esse porti a conseguenze sicuramente negative, quando non addirittura drammatiche. Spesso, di fronte a notizie di crimini commessi da ragazzi molto giovani, o addirittura adolescenti, si accusa la famiglia di non aver saputo dare a quei ragazzi un percorso formativo fatto di regole ben definite, che come un binario sicuro e forte, li mantenesse sulla retta via.

Anche se la realtà dei fatti non è sempre così semplice e non c'è un rapporto causa-effetto così lineare tra l'educazione impartita dai genitori e situazioni così drammatiche, è vero che le regole sono molto importanti per dare ai propri figli delle basi sicure e farli crescere in modo equilibrato e sereno.

Perché le regole?

Prima di tutto perché i bambini hanno bisogno di limiti, di confini protettivi per non sentirsi sperduti e indifesi di fronte ad un mondo per loro ancora in gran parte sconosciuto, pieno di opportunità ma anche di pericoli, per non sentire completamente sulle loro piccole spalle il peso della responsabilità di decisioni troppo grandi per loro. Una libertà senza limiti, uno spazio infinito senza confini fanno paura e paralizzano, mentre uno spazio sicuro e ben delimitato incoraggia a muoversi e ad esplorare.

Più è piccolo, più il bambino ha bisogno di sapere che c'è qualcuno di più grande e forte di lui che lo ama, lo guida e lo protegge. Questo bisogno non scompare del tutto con la crescita, semmai cambia aspetto e si alterna con il bisogno di sentirsi indipendente e responsabile. Se ci pensiamo bene, anche noi adulti sentiamo, a volte, il bisogno di farci consigliare, o addirittura guidare, da qualcun altro, a volte vorremmo delegare le nostre decisioni più difficili. Perché stupirci, allora, che un bambino senta questo bisogno?

Inoltre, le regole sono alla base della convivenza civile. Possiamo immaginare un mondo senza regole? Senza leggi? Senza divieti? Senza segnali stradali? Sarebbe il caos totale!

Penso che siamo tutti d'accordo sul fatto che le regole facciano parte della struttura stessa della nostra società, quindi perché non cominciare ad insegnarle ai nostri figli fin da piccoli? Ragione di più se ci rendiamo conto che questo contribuisce ad un loro sviluppo più equilibrato e sereno.

Ma se i bambini hanno bisogno delle regole, vi chiederete, perché poi non fanno altro che protestare, fare capricci ed infrangerle non appena ci giriamo dall'altra parte?

Scusate se rispondo a una domanda con altre domande... ma a voi piace fermarvi al semaforo rosso quando avete fretta perché siete in ritardo ad un appuntamento? E, onestamente, vi è mai capitato di guardarvi intorno per vedere se fosse possibile, trattandosi magari di strade semi deserte, passare comunque? Facendo molta attenzione, naturalmente...

Questo significa forse che preferireste trovarvi ad attraversare incroci pericolosi senza la guida sicura di quelle tre luci, verde, gialla e rossa, sperando che Dio ve la mandi buona? Non credo proprio.

Lo stesso vale per i vostri figli, non amano rispettare le regole ma l'esistenza di queste li fa sentire più sicuri.

Quali e quante regole?

Dato che non è facile far capire e rispettare le regole ai bambini, è importante selezionare e puntare su quelle veramente importanti. Troppe creerebbero confusione nei bambini e sarebbe veramente difficile farle rispettare. Inoltre, devono essere spiegate in modo semplice e chiaro, con un linguaggio adatto all'età dei bambini e poste il più possibile in positivo. Ad esempio, meglio dire "Rispondi sempre con gentilezza ed educazione alla maestra" piuttosto che "Non rispondere male alla maestra". È più facile per i bambini adeguarsi ad una indicazione chiara e positiva che evitare un comportamento descritto come negativo, anche perché quest'ultimo stimola in loro il senso di ribellione e di sfida.

Quali regole scegliere esattamente dipende molto dalle nostre priorità famigliari e sociali, ma in generale, come riferimento, trovo utile riportare quanto consigliato dalla Dottoressa Giorgia Veronese nel suo interessantissimo blog Educazione Quotidiana, che vi consiglio vivamente di seguire.

www.educazionequotidiana.it

Come la Dottoressa Veronese spiega molto efficacemente, "ciò che è importante è: aver ben chiare le regole fondamentali, che, per semplificare, si possono ricondurre a cinque grandi categorie (anche se, naturalmente, ognuno di voi potrà organizzarle in un modo diverso e più aderente al proprio modo di pensare):

– ***l'ubbidienza***, che parte dall'ascolto: ai genitori, famigliari, insegnanti, persone significative… che conoscono e vogliono bene al bambino

– ***il rispetto***: per le persone, gli animali, le cose e il tempo e lo spazio altrui

– ***il comportamento corretto***: a casa, a scuola, in vacanza, in casa d'altri, nei luoghi pubblici…, che gli va esplicitato, a seconda della situazione

– ***gli orari***: del mattino, dei pasti, dei compiti, del sonno,…

– ***l'ordine***: delle proprie cose, dei propri spazi, …

Dentro a queste categorie si possono collocare gli elementi principali per le varie situazioni che vivete, per fare in modo che l'educazione e la relazione genitori-figli abbiano una progettualità pensata con cura e, quindi, una efficacia tanto soddisfacente quanto naturale."

Una cosa molto importante da tenere presente è che le regole vanno date e spiegate preventivamente, non possono apparire dal nulla, con relative conseguenze, dopo che "il fattaccio" è già accaduto. Il bambino deve sapere da prima cosa va bene e cosa no, quali sono le regole da rispettare e a quali conseguenze andrà incontro se non lo farà.

Le conseguenze poi (meglio definirle così che punizioni), devono essere il più possibile collegate logicamente e proporzionate alla regola. Alcuni esempi: "Se perdi tempo mentre fai i compiti e li finisci tardi, non ci sarà più tempo per guardare i cartoni animati o per giocare" "Se rubi i giocattoli agli altri bambini al parco giochi, per un po' saremo costretti a non andarci."

È molto importante anche dare le motivazioni su cui si basano le regole che chiedete ai bambini di rispettare, in modo che loro si rendano conto che non sono comandamenti senza senso, dettati dalla vostra fantasia, ma che derivano dalla necessità di proteggerli e di insegnare loro le regole di una positiva e serena convivenza con gli altri.

LE PIANTE OFFICINALI

A cura di Marisa Canzoneri

(marisacanzoneri@libero.it)

L'uomo ha utilizzato le piante fin dalla sua comparsa sulla terra ed ha imparato a servirsene attraverso una serie di sperimentazioni empiriche che hanno consolidato nel tempo il loro uso alimentare, terapeutico e cosmetico.

Cedracca,

un'erba (ruggine)
controi calcoli renali

Nome scientifico:
CeterachofficinarumDC.
Famiglia: *: Aspleniaceae*

È una piccola felce alta 10-15 cm con un rizoma molto corto da cui nascono numerose fronde.

Le fronde (così si chiamano le foglie delle felci) sono di forma lanceolata e pennato-partite con il margine sinuoso che forma dei lobi alterni; questi ultimi sono normalmente interi ma talvolta possono essere variamente dentati. Il picciolo e la pagina inferiore della fronda sono coperti da numerosissime squame di color marrone-ruggine: da questo deriva il nome italiano.

Le felci non producono fiori, ma nella superficie inferiore delle fronde si trovano, lungo le nervature, delle formazioni, dette sori, nelle quali maturano le spore che assicurano la riproduzione della pianta.

L'Erba ruggine è una delle poche felci che riesce a vivere anche in ambienti non eccessivamente umidi; la si trova sulle rocce e sui muri di tutta Italia dalla regione mediterranea a quella submontana. La pianta, viene raccolta in primavera ed in autunno; contiene mucillagini, tannini, acido gallico, tracce di sali.

Principi attivi: sono contenuti nelle fronde che possono essere utilizzate fresche o secche.

Proprietà

Astringenti, diuretiche, emollienti, tossifughe.

Uso interno

Assunzione del decotto per sciogliere i calcoli renali e la renella: fare bollire in acqua, per 15-20 minuti, una manciata di fronde. Filtrare ed assumere 2 tazze pro die.

Curiosità

Ceterach o "Cetracca", deriva dalla voce latina "Ceterum = il resto, il rimanente", intendendo per tale tutto ciò che l'organismo non riesce ad espellere e che rimane soprattutto nei reni e nella vescica (calcoli, renella, ecc.).

Nell'accezione comune viene chiamata "spaccapietre" insieme alla parietaria, alla piantaggine e alla salvia verbenaca, poiché queste piante si annidano nelle pietre delle rupi e in quelle dei muri, riuscendo a frantumarli lentamente; da questa loro capacità, l'appellativo.

Gli antichi, per similitudine, la usavano per disgregare i calcoli umani, provenienti proprio dai "resti" non portati via con l'espulsione dei liquidi, evidentemente saturi di sali e quindi incapaci di scioglierli totalmente. Di questa specie, in particolare, ancor'oggi l'industria farmaceutica sfrutta i principi attivi per la cura dei calcoli renali.

Ricordiamoci che la natura mette a disposizione dell'uomo una grande ricchezza di specie dalle tante proprietà, ma che vi sono anche piante tossiche o che lo possono divenire per l'uomo se raccolte in zone sottoposte a inquinamento. Le piante, infatti,assorbono le sostanze nocive incamerandole all'interno dei propri tessuti quindi è necessario fare molta attenzione nel raccogliere una pianta se non si è più che certi diaverla correttamente identificata ed avere cura di farlo solo in zone lontane da fonti di inquinamento.

Ricordiamoci anche che tutte le piante officinali contengono principi attivi (sostante chimiche bioattive) che, alla stregua di quelli contenuti nei farmaci, possono avere effetti collaterali, quindi è sempre buona norma rivolgersi ad una persona competente in materia quando si vuol far uso di piante officinali in sostituzione dei farmaci convenzionali.

2 VENETI
Venetian Restaurant - 10 Wigmore Street - London - W1U 2RD - 0207 637 0789 - www.2veneti.com

VIGNALI ROCCAMORA
Terramenti in Sicilia
GAETANO ALFANO
Roccamora UK
T: +44 (0)20 8443 7310
M: +44 (0)7785 280 267
E: gaetano@roccamora.co.uk
Skype: alfano.gaetano
Roccamora UK
Unit 1, Trade City
13 Crown Road
Enfield EN1 1TH

OCS
ORAZIO CAR SERVICE
PCO Operators
Licence No 03721/01/05
SERVICES:
• AIRPORT TRANSFERS
• BUSINESS TRIPS
• TOURS
• CARS
• MINI BUSES
• COACHES AVAILABLE
• VIP SERVICE AVAILABLE
FOR INFO & BOOKINGS CONTACT FELICITY VOLTA ON:
M: 0044 (0)7956 101 606 E: felicityoraziocars@yahoo.co.uk
www.oraziocarservice.co.uk

QUATTRO FOTOGRAFI ITALIANI TRA I VINCITORI DEI SONY AWARDS

© Pablo Albarenga, Uruguay, Photographer of the Year, Professional competition, Creative, 2020 Sony World Photography Awards

Ci sono quattro italiani tra i vincitori dei prestigiosi Sony World Photography Awards 2020 assegnati dalla World Photography Organisation. Si tratta di Alessandro Gandolfi (primo posto nella categoria Natura Morta), di Dione Roach (secondo posto nella categoria Fotografia Creativa), di Luca Locatelli (terzo posto nella categoria Ambiente) e di Andrea Staccioli (terzo nella categoria Sport).

Il titolo più ambito, quello di Photographer of the Year, è andato a Pablo Albarenga (Uruguay), con la serie Seeds of Resistance, un corpus di lavori che abbina scatti di paesaggi e territori messi a rischio da attività minerarie e commercio agricolo e ritratti degli attivisti che lottano per salvaguardarli. Nel 2017, almeno 207 leader e ambientalisti sono stati uccisi nel tentativo di proteggere le loro comunità da progetti che minacciavano i loro territori. Secondo un report presentato nel 2018 da Global Witness, la maggior parte degli omicidi ha avuto luogo in Brasile, con 57 assassinii. Le vittime erano, nell'80% dei casi, impegnate nella difesa dell'Amazzonia.

L'opera di Albarenga esplora il legame tra gli attivisti e la terra, concepita come l'area sacra in cui i loro antenati riposano da centinaia di generazioni. Con le riprese aeree, i protagonisti degli scatti sono ritratti dall'alto come se stessero donando la vita per il loro territorio.

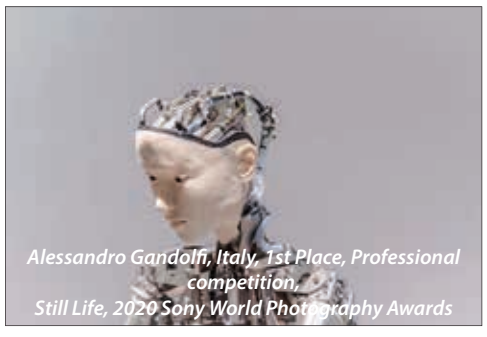
Mike Trow, presidente del concorso Professional, ha commentato: "Il vincitore di questa edizione ha partecipato per la categoria Fotografia Creativa. La sua straordinaria serie di immagini è una potente testimonianza visiva di come la deforestazione proceda di pari passo con la distruzione di comunità e popoli. Quest'anno, il compito dei giudici è stato particolarmente arduo, ma Seeds of Resistance si è fatto notare in mezzo a innumerevoli lavori e storie di qualità eccellente che si sarebbero potuti aggiudicare il titolo più ambito. Pablo è nato in Uruguay, perciò questo progetto ha un significato profondamente personale nel suo percorso di fotografo. Gli sforzi richiesti in fase di studio, produzione e scatto sono encomiabili sotto ogni punto di vista."

A proposito del riconoscimento ottenuto, Albarenga ha dichiarato: "Questo importante premio è per me una duplice vittoria: in primo luogo, è un'opportunità per raccontare le storie delle comunità tradizionali dell'Amazzonia e mettere al centro coloro che stanno combattendo per il futuro non solo della loro comunità, ma di tutti. Dobbiamo guardare al di là degli alberi, dell'ossigeno e delle specie "ancora da scoprire" che vivono nella foresta pluviale. In secondo luogo, il titolo di Photographer of the Year può così sbarcare in America Latina, un continente solitamente raccontato dagli occhi degli stranieri. Spero che molti altri fotografi della regione continueranno a offrire il loro contributo per consolidare la formidabile comunità di narratori latino-americani".

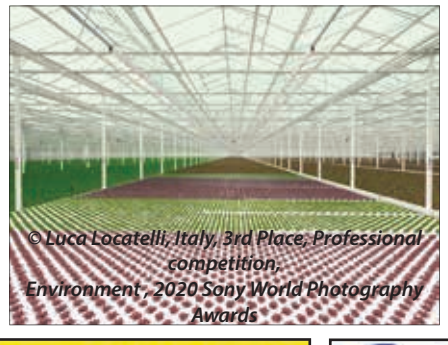
I vincitori sono stati selezionati da una giuria di esperti sulla base di un corpus di lavori composto da 5-10 immagini di varia natura, dedicate a soggetti e osservazioni personali così come a notizie da prima pagina e temi poco noti, ma di importanza fondamentale

Parlando dell'edizione 2020 degli Awards, Scott Gray, CEO e fondatore della World Photography Organisation, ha affermato: "Lo scopo dei Sony World Photography Awards è aiutare i fotografi a ricevere il giusto riconoscimento. La mostra, infatti, è un'importante piattaforma che permette di condividere i propri scatti con un pubblico nuovo. Quest'anno le restrizioni legate alla pandemia globale ci impediscono di organizzare un'esposizione, ma il nostro impegno a promuovere le immagini e i progetti vincenti e a far sì che gli Awards favoriscano la conoscenza e l'apprezzamento delle opere dei fotografi non cambia. Abbiamo la fortuna di poterci dedicare a questa attività al fianco di Sony, una società che condivide il nostro impegno per questo mezzo espressivo e per i singoli artisti. Insieme, continueremo a celebrare il loro lavoro e a elevare il profilo

La Redazione


Alessandro Gandolfi, Italy, 1st Place, Professional competition, Still Life, 2020 Sony World Photography Awards

© Dione Roach, Italy, 2nd Place, Professional competition, Creative, 2020 Sony World Photography Awards


© Luca Locatelli, Italy, 3rd Place, Professional competition, Environment , 2020 Sony World Photography Awards

© andrea staccioli, Italy, 3rd Place, Professional competition, Sport , 2020 Sony World Photography Awards

OROSCOPO VERDE

URANIA e POMONA
Le Stelle nel Frutteto

TORO CILIEGIA 21 aprile-20 maggio

Segno prediletto della Madre Terra, i suoi appartenenti sono quindi molto attaccati ai beni terreni. Tenace e concreto, l'individuo Toro è infatti orientato alla casa e alla famiglia, valorizzando il denaro per quanto gli permette di vivere bene con i suoi cari. Pratico, possessivo e geloso, sa essere anche un amante appassionato che intende godere ogni istante a letto come a tavola. Prudente tuttavia nelle relazioni, sceglie quelle che diano garanzia di sicurezza duratura, raramente si butta a capofitto in avventure e rimane sempre con i piedi per terra, oltretutto ostinato nelle sue idee anche quando l'evidenza dimostra il contrario. Un tipo solido ma un po' presuntuoso, d'altra parte il Toro in carne ed ossa è sempre stato privilegiato sugli altari di quasi tutte le culture antiche. Considerato animale divino e sacro associato alla Luna e alla fertilità, tracce del suo culto si trovano in Europa, Africa e India e sue raffigurazioni in molte grotte fin dal Paleolitico. Potenza e regalità sono attribuite al Toro che ebbe un posto di prestigio nella cultura minoica, basta pensare alle corna di toro dipinte nel palazzo di Cnosso insieme a dettagliati affreschi della Taurocatapsia. Trionfa poi col mito del Minotauro in Grecia anche se un po' sanguinario, mentre si presta come paraninfo nel mito di Europa quando Zeus si incarna in un baldanzoso torello bianco che rapisce la bella figlia di Agenore, Re di Tiro dopo che le fu balzata in sella.

Ma è soprattutto in Egitto che viene adorato come Bue Api, raffigurato con un disco solare fra le corna: con il faraone Narmer il toro divenne la personificazione stessa del Re, un simbolo associato al potere reale. Sepolto o dipinto nelle tombe egizie, il toro furoreggiava anche come incarnazione del dio Ptah e c'era uno stuolo di sacerdoti addetti alla cura di un "Api" dalle specifiche caratteristiche.

A Roma il Toro se la passò peggio come vittima sacrificale nel culto di Mithra, divinità persiana identificata col sole invincibile a cui il sacrificio del toro, che rappresenta la luna, simbolo di morte e di rinascita, porta luce, rigenerazione e vittoria. Anche i Sumeri avevano una predilezione per il toro, osannato nel ciclo di Gilgames e già identificato come costellazione, e questo nobile animale fa pure una cameo appearance nella Bibbia, quando Aronne lo fabbricò con l'oro egiziano per compiacere gli ebrei durante l'assenza di Mosè a colloquio con Dio.

Ad uno dei segni zodiacali più onorati si addice uno dei frutti più amati, la ciliegia. Anche lei di origine asiatica, nel VII aC è sulle mense egizie, poi greche, indi romane. Pare che in Italia arrivasse col console Lucullo che, dopo una campagna militare contro Mitridate, la scoprì a Cerasonta, cittadina greca dell'Asia Minore, da cui il nome latino "cerasa". Dopo la spettacolare fioritura primaverile, la comparsa di questi frutti rossi, tondeggianti, spesso a gruppetti, è un trionfo della Natura e un tripudio del palato. Le ciliegie sono irresistibili. Piene di vitamine e sali minerali sono dolci ma con minimo apporto calorico: ci sono diete a base di ciliegie e, come la cioccolata, piacciono a tutti, di tutte le varietà, raccolte da maggio a luglio, per la gioia della vista e del gusto, utilizzate inoltre in dermocosmesi e contro l'ipertensione. Visciole, amarene, duroni, tenerine, morette, ogni regione ha le sue specialità e l'Italia è fra i maggiori produttori di ciliegie, come i pittori Italiani sono fra i più prolifici nel mettere la ciliegia nell'arte, anche quella sacra, visto che ci vogliono vedere un riferimento al sangue di Cristo.

MM

SM La Notizia

Vini Campani

EUROWINES

6 Heathman's Road, Parsons Green
London, SW6 4TJ
TEL: 0870 162 1420

www eurowines.co.uk

SWA
ITALIAN MERCHANT OF THE YEAR 2019
2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019

RIAPRE LA NATIONAL GALLERY

Con molti cambiamenti

Gabriele Finaldi

Un altro segno di lento ritorno alla normalità a Londra: l'8 Luglio scorso, dopo la chiusura dovuta alla diffusione del coronavirus che ha immobilizzato l'intero pianeta, la National Gallery ha riaperto le sue porte per accogliere gli amanti dell'arte e chi visiterà la capitale britanni\ca in questa estate senza precedenti.

Il museo rimase aperto anche durante la seconda guerra mondiale per ospitare spettacoli musicali nelle sue sale prive di opere d'arte messe al sicuro ma la pandemia mondiale l'ha costretta a chiudere i battenti per più di tre mesi.

Molti cambiamenti sono stati fatti per chi visita le spettacolari sale piene di capolavori risalenti dalla metà del 1200 fino al 1900. Visite spontanee per chi trovandosi nelle vicinanze ed avesse un'ora da passare, sono ricordi del passato. L'entrata resta sempre gratuita ma è possibile l'ingresso solo via prenotazione online ed è raccomandato l'uso di mascherine per il viso. Una volta entrati si può iniziare la visita scegliendo uno dei tre percorsi obbligati, studiati in modo da non perdere nessuno delle opere d'arte esposte.

L'orario di apertura è cambiato, con ingresso giornaliero dalle 11 alle 4 del pomeriggio e fino alle 9 di sera il venerdì e giorni di chiusura solo per il 24 e 25 dicembre e 1 gennaio. Anche il negozio della National Gallery dove si possono trovare molti begli oggetti per regalare o anche solo piccoli ricordi è aperto.

Il Direttore, Gabriele Finaldi, ha celebrato la riapertura accogliendo i giornalisti nella sala 32 davanti ai dipinti "Didone riceve Enea e Cupido nelle sembianze di Ascanio" di Francesco Solimena e "Filosofia" di Salvator Rosa ed ha risposto a domande sul futuro della Galleria in queste nuove norme.

Con l'alleggerimento del lockdown, la riapertura della National Gallery e' un evento che incoraggia la Nazione a riprendere una vita normale anche se limitata dalle nuove misure di sicurezza, promuovendo la cultura.

La mostra dedicata a Tiziano è stata prorogata fino a metà gennaio dell'anno prossimo ed altri eventi sono in programma fra cui alcuni workshops e discussioni disponibili online via Zoom.

Londra si sta piano piano riappropriando della sua vitalità ed anche se il centro è ancora poco frequentato per mancanza di turismo dall'estero, questo è il momento per poter godere delle sue bellezze artistiche e visitare musei e gallerie, un'attività messa forse da parte per non trovarsi immersi in scolaresche e gruppi di turisti. Trasformiamo un periodo negativo in qualcosa di positivo scoprendo e rivisitando attrazioni turistiche che per mancanza di tempo sono state tralasciate. Londra è una delle mete di viaggio più popolari e noi che ci abitiamo qualche volta lo dimentichiamo e non godiamo appieno dei suoi tesori.

Cristina Polizzi

Estorick: di nuovo visite dal 15 luglio

Dopo un periodo di chiusura di quattro mesi, la Estorick Collection - il solo museo inglese ad essere interamente dedicato all'arte moderna italiana – riapre le porte al pubblico: dal 15 Luglio 2020.

Con la riapertura i visitatori potranno visitare sia la collezione permanente, dove spiccano alcuni tra i pezzi più iconici del movimento futurista, che la mostra temporanea Tullio Crali: A Futurist Life, molto popolare fino alle sua chiusura prematura a marzo e ora prolungata per alcune settimane.

L'edificio, composto da sei gallerie, è stato preparato in vista della riapertura e lo staff della Estorick Collection ha messo a punto una serie di nuove procedure per la sicurezza e la sanificazione degli spazi, tra le quali:-

- l'ingresso al museo sarà possibile solo tramite l'acquisto di un biglietto orario precedentemente prenotato;
- i biglietti sono acquistabili online al sito web www.estorickcollection.com o telefonando al numero +44 (0)20 7704 9522;
- il numero dei visitatori sarà controllato. Inizialmente, soltanto otto persone saranno ammesse dentro l'edificio nello stesso momento;
- l'entrata al museo sarà il più possibile contactless e vi sarà personale del museo pronto ad aiutare e dare indicazioni quando necessario;
- DPI (dispositivi di protezione individuale) saranno a disposizione del personale
- Dispenser con il gel disinfettante per le mani sono stati installati in vari punti del museo ed i visitatori saranno incoraggiati ad usarli.

LaR

2020 OVVERO IL TEMPO SOSPESO

IL RACCONTO DEL LOCKDOWN ALL'IIC

Il 2020 passerà di sicuro alla storia come l'anno della grande pandemia e del lockdown. Siamo passati dal sognare gite nello spazio al timore di due passi sotto casa. Occorre iniziare a riflettere sull'influenza che questo tempo "sospeso" avrà sulle paure, sul presente e sul futuro. A tale scopo è nata la serie di webinar "Storie dal tempo sospeso", ideata e organizzata dall'Istituto Italiano di Cultura di Londra. Si tratta di intercettare alcuni quesiti e fotografare i frammenti essenziali di questa fase storica.

Come hanno reagito le democrazie a questo stato d'emergenza? Come ha risposto la classe politica? Quali sono i limiti delle libertà? Quale consapevolezza (scientifica e non) ha acquisito la popolazione? Che ruolo hanno avuto la propaganda, il nazionalismo e la comunicazione? Come sono mutati il lavoro, la scrittura, la cultura e l'arte?

Gli incontri online con l'IIC sono un momento di "osservazione" su grandi temi e su queste particelle di esistenza quotidiana, sul mondo che abbiamo lasciato alle spalle, su cosa stiamo vivendo e sulla società che, forse, costruiremo. Non sorprende che le domande siano inevitabilmente superiori alle risposte.

I webinar si svolgono in lingua italiana e si tengono con cadenza settimanale sotto la regia di Andrea Mammone, ideatore della serie in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura. I relatori sono di volta in volta in conversazione proprio con Mammone.

Il programma si è aperto il 4 giugno con Nadia Urbinati della Columbia University, intervenuta su "I paradossi della pandemia: governo, opposizione e Unione europea". L'11 giugno è stata la volta della scrittrice Igiaba Scego su "Covid, diseguaglianze e linea del colore".

Il secondo appuntamento, il 18 giugno, ha avuto come protagonista Giuseppe Veltri dell'Università di Trento, sul tema "Connessi e spaventati: la pandemia, i social media e il sistema dell'informazione".

Nel calendario ci sono anche Giorgio Scicolone dell'Università di Palermo su "Democrazia e coronavirus"; Eugenio Barone dell'Università di Roma La Sapienza con la divulgatrice scientifica Mirella Orsi su "Coronavirus, storie e divulgazione"; Luiza Bialasiewicz dell'Università di Amsterdam su "Coronavirus tra geopolitica, xenofobia e sfruttamento"; per finire con Andrea Pisauro dell'Università di Oxford ed Elena Remigi di In Limbo Project sul tema "Esiste una solidarietà tra cittadini (e stati) europei?".

SPAGHETTIHOUSE
cucina italiana e pizzeria

ORGANISING A SPECIAL OCCASION?

CHRISTENING • BIRTHDAY • COMMUNION
COMING OF AGE • ENGAGEMENT ...AND MORE

Let us help you organise your party
at Spaghetti House Goodge Street

Please contact Stefana
info@spaghettihouse.co.uk or call 020 7395 0390
Spaghetti House, 15 Goodge Street London W1T 2PQ

SPAGHETTIHOUSE.CO.UK

@Spaghetti_House @Spaghetti_House /SpaghettiHouse

SM La Notizia LONDRA

D'ANNUNZIO ABBRACCIÒ LA VERSILIA E LA FECE ESISTERE

ADESSO PIETRASANTA GLI DEDICA UNA STATUA

Gabriele Vicari

Nella Fonderia Mariani di Pietrasanta si è fuso il bronzo per il busto di Gabriele D'annunzio scolpito da Gabriele Vicari e destinato al Parco della Versiliana, a Marina di Pietrasanta. Appena reduce dal trionfo per il suo monumentale Galileo commissionato da Pisa, l'artista di Camaiore si è messo all'opera per il progetto del direttore della Fondazione Versiliana Alfredo Benedetti.

L'idea di celebrare il cantore della Versilia nella villa dove passò una magica estate, componendo liriche immortali, è piaciuta molto anche al direttore del Vittoriale Giordano Bruno Guerri che non teme rappresaglie in questi momenti di imbrattature di monumenti e ne ipotizza una copia per la villa-museo sul Garda. Dopo tutto la raffigurazione di Vicari, uno dei pochi veri scultori che si cimentano ancora nel raffigurativo di grande livello, non è il D'Annunzio di imprese militari o di controversi coinvolgimenti politici, ma il Poeta, come desiderava semplicemente essere chiamato, dalla testimonianza di Lorenzo Viani, che lo conobbe appunto in Versiliana.

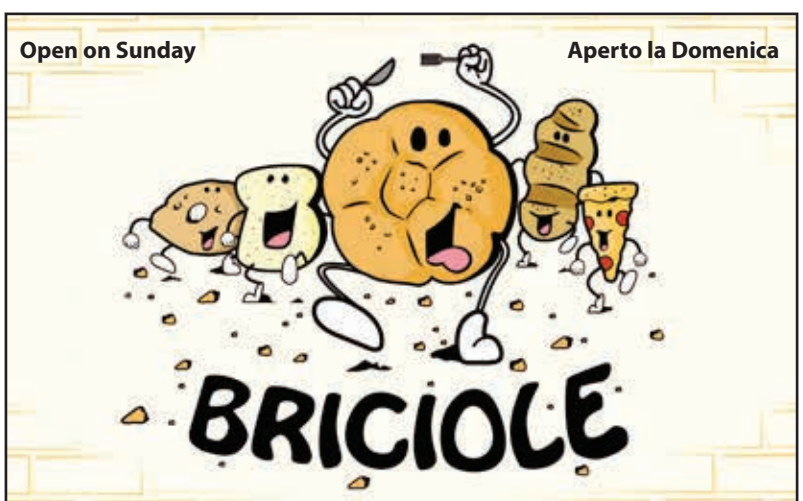
Qui D'Annunzio soggiornò nell'estate del 1906, beato fra l'Alpe e il Mare tanto da scrivere all'editore Treves "Io sono nel più bel posto dell'universo". Naturalmente aveva già scorrazzato sul litorale fra bocca d'Arno e bocca di Magra, quell'arco di spiagge incontaminate fra paludi, dune e pinete sovrastate dalla candida magnificenza delle Apuane. E di sicuro raggiunse in Versilia un miracolo di creatività poetica ed emotiva: l'ispirazione per i versi della celebre raccolta "Alcyone," anche se ne scrisse i versi a Romena. Ma aveva la Versilia negli occhi e nella mente e Vicari ne ha colto lo sguardo del visionario che abbracciò la Versilia e la fece esistere.

Tra sfrenate cavalcate e gli appassionati abbracci delle amanti di turno, Alcyone è un taccuino di sensazioni vibranti che profumano di tamerici, ginepro, salmastro e tutta la macchia mediterranea, per di più imbevuti di misticismo, mitologia e magia pittorica e musicale. Dopo tutto frequentava Puccini e Mascagni, Fanelli e Pagni, Nomellini e Chini: un diario lirico che avrebbe avuto i consensi di Byron e Shelly, con cui aveva molte affinità: stile di vita libero e anticonvenzionale, ideali eroici e passioni amorose per molteplici Muse.

Un D'Annunzio di carattere deciso e impulsivo, quello del bronzo di Vicari, ma anche sensibile, sentimentale, ispirato, vitale, intenso. Un carattere che permea Alcyone, il suo diario lirico simbolo del poeta privilegiato, che coglie ed esprime l'armonia della Natura con suggestioni dionisiache e afrodisiache. Fusione di Poesia e Armonia sotto l'egida di una Musa che guida verso l'evasione fantastica, come Ermione, la ninfa che si dissolve nella pineta di una delle sue poesie versiliesi più belle e famose;. "la pioggia nel pineto".

In Versiliana sembra di rivivere questi profumi, queste dissolvenze da favole mitologiche rimaste fra le pareti di questa signorile dimora ottocentesca, immersa in una secolare pineta e a due passi dal mare, testimone dell'"estasi versiliana" di D'Annunzio, che indubbiamente precorse il successo turistico di questa costa toscana e merita una presenza di rilievo fra le varie, talvolta discutibili sculture disseminate nel Parco.

Margreta MOSS



RISTORANTE GASTRONOMIA
20 HOMER STREET , LONDON W1H 4NA - T: 020 7723 0040 - F: 020 7723 5144
www.briciole. co .uk - info@bricciole.co.uk

"Io, Ennio Morricone, sono morto"

Si spegne la leggenda

Ennio Morricone

In ospedale a Roma per la rottura di un femore, ha sentito che per lui era finita e ha chiesto ai familiari di pubblicare sui giornali un curioso autonecrologio con un incipit vertiginoso: "Io, Ennio Morricone, sono morto". Lo scorso 6 luglio se ne e' andato a 91 anni il popolare e prolifico compositore italiano che ha scritto alcune tra le piu' belle colonne sonore del cinema italiano e mondiale, da "Per un pugno di dollari" a "Mission", da "C'era una volta in America" a "Nuovo cinema Paradiso".

"C'è una sola ragione - ha scritto nell'autonecrologio - che mi spinge a salutare tutti così e ad avere un funerale in forma privata: non voglio disturbare".

Morricone si è spento alle prime luci dell'alba con il conforto dell'amata moglie Maria che gli è sempre stata vicina. "A lei rinnovo - ecco ancora le sue ultime parole - l'amore straordinario che ci ha tenuto insieme e che mi dispiace abbandonare. A lei il più doloroso addio".

"Con Ennio Morricone ci lascia uno dei grandi maestri italiani, un musicista di raffinata bravura che con le sue melodie ha saputo emozionare e far sognare il mondo intero che lo ha ricambiato con i più importanti premi e riconoscimenti, a partire dagli Oscar per le sue leggendarie colonne sonore", ha detto il ministro della Cultura Dario Franceschinil#.

Per il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, "la scomparsa di Ennio Morricone ci priva di un artista insigne e geniale. Musicista insieme raffinato e popolare, ha lasciato un'impronta profonda nella storia musicale del secondo Novecento. Attraverso le sue colonne sonore ha contribuito grandemente a diffondere e rafforzare il prestigio dell'Italia nel mondo".

"Ricorderemo sempre, con infinita riconoscenza, il genio artistico del Maestro Ennio Morricone" le parole che il presidente del Consiglio Giuseppe Conte ha affidato ad un tweet. "Ci ha fatto sognare, emozionare, riflettere, scrivendo note memorabili che rimarranno indelebili nella storia della musica e del cinema".

Vincitore di due Oscar, Morricone ha anche vinto con le sue colonne sonore tre Grammy Awards, quattro Golden Globe, sei Bafta, dieci David di Donatello, undici Nastri d'argento, due European Film Awards, un Leone d'Oro alla carriera e un Polar Music Prize. Nel 2017 ha ricevuto l'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana. Era Accademico di Santa Cecilia.

Venerato maestro del mondo cinematografico, Morricone ha arricchito centinaia di film con il suo talento musicale, costruendo, dall'Italia, la sua reputazione con le musiche per leggendarie pellicole ambientate nel selvaggio West americano. Morricone è famoso per le colonne sonore dei film western all'italiana, grazie ad una lunga collaborazione con registi come Sergio Leone, Duccio Tessari e Sergio Corbucci, con titoli come la Trilogia del dollaro, Il mercenario, Il mio nome è Nessuno e la Trilogia del tempo. Tra i tanti film musicati anche Nuovo Cinema Paradiso di Giuseppe Tornatore e Novecento di Bernardo Bertolucci. Nel 2007 Morricone ha ricevuto il premio Oscar alla carriera, dopo essere stato nominato per 5 volte. Nel 2016 ha ottenuto il suo secondo Oscar per le partiture del film di Quentin Tarantino The Hateful Eight, per la quale si è aggiudicato anche il Golden Globe.

Nato a Roma il 10 novembre del 1928, ha composto più di 500 colonne sonore, spesso immortali, per il cinema e la televisione; il suo tocco da arrangiatore ha caratterizzato la musica pop italiana degli anni '60 (tra Edoardo Vianello, Mina e tanti altri), ma la sua vera passione era la musica sinfonica, la sperimentazione e l'innovazione musicale, sulla scia di un maestro come Goffredo Petrassi e delle improvvisazioni del gruppo Nuova Consonanza cui contribuì a dare nuova linfa fin dal 1964. Figlio di trombettista e diplomato al Conservatorio di Santa Cecilia nella stessa materia e in direzione d'orchestra, tra i tanti riconoscimenti della sua lunga carriera ha avuto perfino l'intestazione di un asteroide.

Nonostante centinaia di partiture che hanno fatto epoca, è sempre il sodalizio con Sergio Leone a fare da sigla ideale al cinema di Morricone. I due si conoscono sui banchi di scuola, alle elementari, e quando il debuttante regista si rivolge a lui nel 1964 (Per un pugno di dollari) non sa ancora che molto del suo inatteso trionfo si deve alle invenzioni del musicista, costretto a lavorare senza orchestra e con pochi soldi, capace di trasformare un fischio, una tromba, uno sparo nella più formidabile sintesi dell'epopea western. L'amicizia tra i due non verrà mai meno e scandirà una carriera di successi fino all'ultimo film di Leone "C'era una volta in America" che anche per il musicista rappresenta una delle sfide compositive più complesse e importanti.

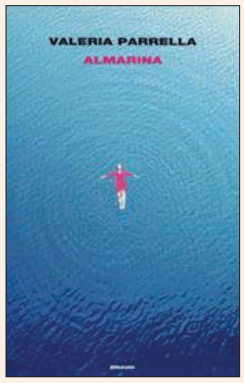
Se nel mondo è proprio lo "spaghetti western" ad aprire a Morricone le porte di Hollywood con autori come John Carpenter, Brian De Palma, Roland Joffé, Oliver Stone e titoli come Gli intoccabili o Mission, in Italia sono molti i cineasti che con lui vantano un rapporto quasi simbiotico. È il caso di Elio Petri per cui Morricone inventa i suoni di Indagine su un cittadino o di Gillo Pontecorvo che scrive con lui la partitura de La battaglia di Algeri e che sarà tra gli amici più cari fino alla fine.

Giuseppe's Ristorante Italiano
is one of the South Banks oldest family run italian restaurant
47/49 Borough High Street, London SE1 1NB
Tel: 0207 407 3451
info@giuseppesplace.com - www.giuseppesplace.com

Novità Editoriali

The Italian Bookshop - 123 Gloucester Rd, London SW7 4TE - www.italianbookshop.co.uk

LA LIBRERIA PER IL MESE DI LUGLIO RIMANE APERTA DAL LUNEDI AL SABATO DALLE 11 ALLE 16



Almarina - Valeria Parrella - Giulio Einaudi Editore

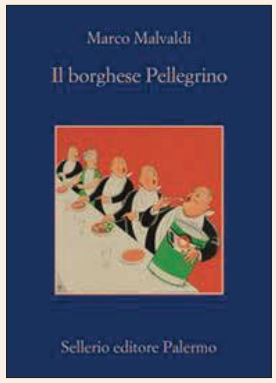
Esiste un'isola nel Mediterraneo dove i ragazzi non scendono mai a mare. Ormeggiata come un vascello, Nisida è un carcere sull'acqua, ed è lì che Elisabetta Maiorano insegna matematica a un gruppo di giovani detenuti. Ha cinquant'anni, vive sola, e ogni giorno una guardia le apre il cancello chiudendo Napoli alle spalle: in quella piccola aula senza sbarre lei prova a imbastire il futuro. Ma in classe un giorno arriva Almarina, allora la luce cambia e illumina un nuovo orizzonte. Il labirinto inestricabile della burocrazia, i lutti inaspettati, le notti insonni, rivelano l'altra loro possibilità: essere un punto di partenza. Nella speranza che un giorno, quando questi ragazzi avranno scontato la loro pena, ci siano nuove pagine da riempire, bianche «come il bucato steso alle terrazze». Questo romanzo limpido e intenso forse è una piccola storia d'amore, forse una grande lezione sulla possibilità di non fermarsi. Di espiare, dimenticare, ricominciare. «Vederli andare via è la cosa più difficile, perché: dove andranno. Sono ancora così piccoli, e torneranno da dove sono venuti, e dove sono venuti è il motivo per cui stanno qui».

Come il mare in un bicchiere - Chiara Gamberale - Feltrinelli

Fuori di testa. Che senso ha questa espressione? Semmai, le persone che nella vita di tutti i giorni si sentono strette come il mare in un bicchiere sono Dentro di Testa. Barricate nei loro pensieri, nelle loro emozioni esagerate. Proprio come Chiara, la protagonista di queste pagine, e come quegli amici che lei chiama gli Animali dell'Arca Senza Noè. Che però, quando la tragedia del Coronavirus impone di chiudersi in casa, hanno una reazione misteriosa. Contrariamente a chi di solito è capace di stare al mondo e si ritrova disorientato, Chiara e Daniela e Pierantonio e Gollum sembrano fin troppo capaci di sopportare la quarantena. Ma doveva ammalarsi il mondo, per permettere a loro di sentirsi meglio? Che cosa c'è, nelle restrizioni a cui sono chiamati, che li rassicura? Chiara Gamberale, sempre così pronta a inventarsi modi originali per dare voce a ciò che sentiamo, nell'epocale primavera 2020 scrive una testimonianza che è allo stesso tempo un urlo e un abbraccio (senza mascherina). Parole forti, nuove, che portano ognuno di noi a chiedersi se, "finito quest'incubo, potremo rendere interiori e spirituali i gesti che per proteggerci abbiamo dovuto imparare." Perché quel metro di distanza dagli altri, sia quando si infrange sia quando si rispetta, è comunque un potere nelle nostre mani.

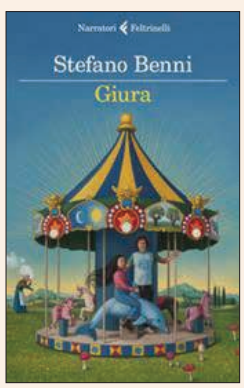
Baci da Polignano - Luca Bianchini - Mondadori

Ninella e don Mimì si sono sempre amati, anche se le loro vite hanno preso da molto tempo strade diverse. Da giovani le loro famiglie si erano opposte al matrimonio, a sposarsi invece sono stati i rispettivi figli Chiara e Damiano. Gli anni passano e davanti a don Mimì Ninella resta sempre una ragazzina. L'arrivo di una nipotina, anziché avvicinarli, sembra averli allontanati ancora di più, anche perché Matilde, l'acida moglie di don Mimì, fa di tutto per essere la nonna preferita, viziando a dismisura quella che tutti chiamano semplicemente "la bambina". La situazione cambia all'improvviso quando Matilde perde la testa per Pasqualino, il tuttofare di famiglia. Mimì decide così di andare a vivere da solo nel centro storico di Polignano: è la sua grande occasione per ritrovare Ninella, che però da qualche tempo ha accettato la corte di un architetto milanese. Con più di cento anni in due, Ninella e Mimì riprendono una schermaglia amorosa dall'esito incerto, tra dubbi, zucchine alla poverella e fughe al supermercato. Intorno a loro, irresistibili personaggi in cerca di guai: Chiara e Damiano e la loro figlia che li comanda a bacchetta; Orlando e la sua "finta" fidanzata Daniela; Nancy e il sogno di diventare la prima influencer polignanese; la zia Dora, che corre dal "suo" Veneto per riscattare l'eredità contesa di un trullo. Luca Bianchini torna a raccontare la "storia infinita". Tra panzerotti e lacrime, viaggi a Mykonos e tuffi all'alba, i suoi protagonisti pugliesi continuano a sbagliare senza imparare mai niente - ma questo è il bello dell'amore - sotto il cielo di una Polignano che ha sempre una luce unica e inimitabile.



Il borghese Pellegrino - Marco Malvaldi- Sellerio Editore Palermo

A cinque anni di distanza dal suo primo, fortuito, caso criminale, Pellegrino Artusi è ospite di un antico castello che un agrario capitalista ha acquisito con tutta la servitù, trasformando il podere in una azienda agricola d'avanguardia. È stato invitato perché è un florido mercante, nonché famoso autore della Scienza in cucina e l'arte di mangiar bene. Oltre al proprietario, Secondo Gazzolo, con la moglie, completano il gruppo altri illustri signori. Il professor Mantegazza, amico di Artusi, fisiologo di fama internazionale; il banchiere Viterbo, tanto ricco quanto ingenuo divoratore di vivande; il dottor D'Ancona, delegato del Consiglio di Amministrazione del Debito Pubblico della Turchia; Reza Kemal Aliyan, giovane turco, funzionario dello stesso consiglio; il ragionier Bonci, assicuratore con le mani in pasta; sua figlia Delia che cerca marito ma ancor più avventure. Riunisce tutti non solo il fine conviviale, ma anche un affare in fieri. Sono infatti gli anni d'inizio secolo in cui la finanza europea si andava impadronendo del commercio internazionale del decadente Impero Ottomano. Accade che, tra un pranzo, un felpato attrito di opinioni e interessi, un colloquio discreto, viene trovato morto un ospite; è chiuso a chiave in camera da letto ma il professor Mantegazza è sicuro: è stato soffocato da mani umane. Circostanze che non collimano, passaggi segreti, colombi viaggiatori, tresche clandestine, fanno entrare ed uscire dalla scena, o agire coralmente, i personaggi, con la vivacità di un teatro brillante. E si adatta al luogo una sfumatura di gotico, in ironico contrasto con l'atteggiamento scientista all'epoca di gran voga. Marco Malvaldi, l'autore, si sente a proprio agio nell'ambiente fiduciosamente positivistico dell'epoca, rappresentato con allusiva esattezza (nell'epilogo del romanzo si spiega come tutto il contorno è storicamente vero). D'accordo con il suo eroe Pellegrino Artusi considera la buona cucina una branca della chimica, una scienza complessa, rigorosa e stuzzicante quanto la sublime arte dell'investigazione.



Giura - Stefano Benni- Feltrinelli

Febo ha tredici anni e vive insieme ai nonni in un piccolo borgo sull'Appennino all'ombra dei Castagni Gemelli, popolato da leggende paurose e da un'umanità bizzarra e variopinta: ci sono Bue e suo padre Chicco, Slim e i sette fratelli Carta, Pietrino detto Zanza che di Febo è il più caro amico, Celso l'indio silenzioso con il suo cavallo Strappafiori. E poi c'è Ca' Strega, dove vive Luna, muta e selvaggia, con la sua stravagante famiglia capeggiata da una nonna dotata di poteri magici. Il destino di Febo e Luna è segnato da un pomeriggio al luna park, e dalla profezia su una misteriosa mano di ferro. Le loro strade si dividono - lei finisce in un istituto di suore dove il dottor Mangiafuoco le farà recuperare la voce, mentre lui va a studiare in città dove ritrova un padre megalomane, sempre sul punto di concludere "un grande affare" e una madre amareggiata. Pur se lontani, Febo e Luna non smettono mai di pensarsi e di volersi bene. Lui tutto grandi teorie e proclami, lei concreta e battagliera. Il destino della loro vita è lasciarsi e ritrovarsi, e ogni volta il loro distacco è preceduto dalla separazione, premonitrice e crudele, di un'altra coppia di amanti. Anche quando, sullo sfondo di un'Isola cristallina, si illudono brevemente di poter restare sempre insieme, si perderanno. Gli anni passano, Febo adesso ha un figlio amato e indipendente, e della passione per la natura e l'ecologia ha fatto un mestiere; Luna aiuta i deboli e insegna la lingua dei segni a chi non ha la voce. Su di loro incombe l'ultima separazione, lei nel gelo del Nord, lui nel cuore di una foresta tropicale.

THOMAS B. TREACY FUNERAL DIRECTORS
(In the heart of Little Italy)

St. Anthony`s Chapel - Repatriation to Italy
Last Supper coffins - Memorials and memorial cards
020 7837 1775 (Irene Possetto)
29-31 Rosebery Avenue, Clerkenwell, London EC1 4SL

Part of Dignity plc. A British Company

Al servizio della comunità italiana dal 1981

Richard´s Catering Agency

SOFIA
Tel: 020 7430 1212 - Tel: 020 7439 4526
Tel: 0845 521 2900 - Mob: 07969 060 831
richardcatering@yahoo.co.uk - www.richardscateringco.uk
1st Floor - 31 Theobalds Road LONDON WC1X 8SP

SM La Notizia

PAURA A TAVOLA PER DUE ITALIANI SU TRE

SI TEME LA CONTRAFFAZIONE

Quasi due italiani su tre (65%) hanno paura delle frodi e contraffazioni a tavola perché al danno economico si aggiungono i rischi per la salute. È quanto emerge da un'indagine Coldiretti/Ixè.

L'ultima stima dell'Ufficio Ue per la proprietà intellettuale (Euipo) segnala che il problema esiste: ogni anno la contraffazione genera perdite pari a 15 miliardi di euro nelle entrate dei bilanci dei governi Ue colpendo dai vini agli alcolici, dai famarci ai giochi per bambini.

La contraffazione è un crimine particolarmente odioso perché – sottolinea Coldiretti – mette a rischio la salute delle persone, si fonda sull'inganno e colpisce soprattutto in questo periodo di crisi con l'emergenza coronavirus quanti dispongono di una ridotta capacità di spesa a causa della crisi e sono costretti a rivolgersi ad alimenti a basso costo, dietro i quali spesso si nascondono infatti ricette modificate, l'uso di ingredienti di minore qualità o metodi di produzione alternativi sui quali è importante garantire maggiore trasparenza.

A livello mondiale, ricorda Coldiretti, le frodi sul cibo valgono oltre 100 miliardi di falso Made in Italy agroalimentare con un aumento record del 70% nel corso dell'ultimo decennio, per effetto della pirateria internazionale che utilizza impropriamente parole, colori, località, immagini, denominazioni e ricette che richiamano all'Italia per alimenti taroccati che non hanno nulla a che fare con il sistema produttivo nazionale.

"Proprio la malavita considera l'agricoltura e l'alimentare aree prioritarie di investimento strategiche in tempo di crisi perché del cibo nessuno può fare a meno, ma soprattutto perché consente di infiltrarsi in modo capillare nella società civile e condizionare la vita quotidiana delle persone sia dal punto di vista economico che della salute", annota Coldiretti, che aggiunge: "l'ottima attività messa in campo dalle forze dell'ordine va accompagnata dalla revisione delle leggi sui reali alimentari con la proposta a costo zero elaborata da Giancarlo Caselli nell'ambito dell'Osservatorio agromafie promosso dalla Coldiretti per introdurre nuovi sistemi di indagine e un aggiornamento delle norme penali adeguate a combattere le frodi agroalimentari diventate più pericolose con l'innovazione tecnologica e i nuovi sistemi di produzione e distribuzione globali".

Secondo Coldiretti, infine, la contraffazione alimentare "rischia di allargarsi con le nuove tensioni commerciali a partire dai dazi Usa nei confronti dell'Unione Europea già colpita dall'embargo russo per una serie importanti di beni perché favorisce la produzione di imitazioni locali, dal parmesan statunitense alla mozzarella "Casa Italia" russa".

La Redazione

I ristoranti contro lo spreco alimentare

In prima linea la Federazione italiana Cuochi

La Federazione italiana dei cuochi (Fic) vuole tracciare "una nuova rotta" per i ristoranti in crisi per la pandemia, in particolare riducendo lo spreco alimentare nelle cucine e aumentandone la sostenibilità ambientale.

Di questa nuova rotta si è discusso il 22 giugno scorso durante un webinar organizzato dalla Fic sul tema "Prevenzione e riduzione dello spreco alimentare e responsabilità condivisa nella ristorazione". Un incontro pubblico su Facebook e Youtube, seguito da migliaia di associati, che hanno potuto compilare un questionario sull'argomento e ascoltare gli interventi di numerosi e qualificati relatori.

"L'attenzione ai dettagli – ha detto Rocco Pozzulo, a capo di "Life Foster", un progetto europeo contro lo spreco alimentare – dà la possibilità di ridurre gli sprechi in cucina. FIC si propone di contribuire a ridurre quel 12% che è il dato di spreco nella ristorazione".

La formazione gioca ovviamente un ruolo fondamentale della formazione, così come riscoprire il cibo come "valore", hanno indicato i relatori.

"Il lockdown – ha detto la deputata Maria Spena – ha riportato all'attenzione il tema agricoltura, un'eccellenza da far ripartire. In Commissione ho avanzato una proposta di legge su imprenditoria femminile, a sostegno di genitorialità e famiglie, per prevenire anche i disturbi dell'alimentazione".

Roberto Copparoni, del Ministero della Salute, ha ricordato il forte legame con FIC ed il protocollo d'intesa siglato negli anni scorsi, che prevede tra i vari punti anche l'attenzione rivolta allo spreco alimentare. Dalla grande industria si è levata la voce di Andrea Grandi, Electrolux Professional, che ha sottolineato l'attenzione che da sempre la FIC rivolge ad ambiente, sostenibilità, ecologia, energia, mentre il funzionario della Commissione UE per l'Ambiente, Mattia Pellegrini, ha ricordato che nel 2018 il tema dello spreco è stato inserito nel quadro legislativo comunitario. Il presidente Pozzulo ha ringraziato tutti i relatori intervenuti e ricordato che ci sarà un nuovo appuntamento in autunno e la stesura completa del "Manifesto della Ristorazione Sostenibile".

La Redazione

MFP CONSULTANCY

Marco Fuso
marco@mfpconsultancy.co.uk

PIZZA *"ITALICA"*

The dough itself,is generally of a high Hydration 65-68% water on flour and require a flour with a 12.5% Protein content, however it is possible to use dough with lower hydration 59-60% of water.

Dough Recipe

6 dough ball of 280g each,
1 kg Type 00 or 0 Flour
650 g water
27 g fine sea salt
1 g instant Yeast or 2 fresh yeast

Dough making method

To start off, add 90% of the water and the yeast into the mixer, or (in a large bowl if you are kneading by hand) allowing the two to mix until the yeast is dissolved.
Slowly add 50% of the flour in. Allow this to mix briefly. Continue to let the mixer incorporates the ingredients and gradually add the rest of the flour.
Once the dough starts to come together after about 6-7 minutes add in the salt and half of the remaining water, once salt has been incorporated add gradually the rest of the water.
Mixing time must be about 12-15 minutes (it depends of the mixer).
Finally ensure the dough has a good consistency and turn off the mixer.
Transfer the dough from the mixer to a plastic containers and allow to rest covered with cling film at room temperature (16/18 degrees) leave the dough between 12-18 hours, it won't double in size but it will be bigger, and the yeast will have done its magic.
Once the dough has rested, cut the dough into size as required.
The dough will be ready after 4-6 hour, but they will last even longer at room temperature.
If you want to keep some of dough for another day, refrigerate them as soon as they are balled up.

INGREDIENTS FOR 12" PIZZA

Serves 2
100g fior di latte mozzarella
30g finely chopped Artichokes
30g Sun dried tomatoes pesto
30g Basil Pesto
40g Napoli salami
EVO Oil

Open your dough and focus on spreading the gases to the edge, this come with the Neapolitan Characteristic of the Cornicione.
Spread the mozzarella followed by the finely chopped Artichokes and Napoli Salami leave the edge clear,
Now you are ready for baking your pizza!
Afterwards add the Red Pesto and the basil Pesto and EVO Oil.

COOKING

Professional Pizza Oven: Cook between 60-90 seconds at 430 C degrees.
Household Oven: If you are using a Grill Oven, place your pizza stone in and get it to Max.
The stone could get to 300 C degrees, Cook Between 3/4 minutes.
Afterwards add a drizzle of Monocultivar EVO Oil to enhance the smell and taste of these fantastic ingredients!
The long proving time will make your dough reach in aroma, flavor and create a light and easy digestible base.

LIKE NEAPOLITAN SAYS - PE FA' E COSE BONE CE VO' TIEMP

SEEDS OF ITALY
D 2 Phoenix Ind Est Rosslyn Cres, Harrow, Middx HA1 2SP
Tel: 020 8427 5020 - Fax: 020 8472 5051
e-mail: grow@italianingredients.com - web: seedsofitaly.com

800+ Italian Seeds/Deli Provisions/Cookshop/Preserving/Gifts
Open to the public or call for a catalogue.
Franchi Sementi. Seed producers. Est.1783, Bergamo

B ITALIAN.
Be Italian Catering, a taste of real Italian flavours at your events.
info@beitaliancatering.com - www.beitaliancatering.com - T. +44 (0)20 35423604

tutti a tavola ...

con Giorgio Locatelli

Dal suo ultimo libro "Made At Home"

Calamarata with samphire, monkfish, chilli and lemon

Serves 6
unwaxed lemons 4, preferably Italian
sea salt and freshly ground black pepper
calamarata pasta or mezzi
paccheri 500g (see page 000)
garlic 3 cloves
fresh flat-leaf parsley a small bunch
extra virgin olive oil a little
mild red chilli 1, finely chopped
monkfish fillets 300g, cut into small pieces
white wine 35ml
samphire 100g, cleaned
salted capers 1 teaspoon, rinsed and dried

1 With a peeler remove the peel from the lemons in large strips. **2** Pour 5 litres of water into a large pan, add the lemon peel and bring to just under a simmer (if you have a kitchen thermometer this will be 80–90°C). **3** Cover with a lid and leave to infuse for 2 hours. **4** Pass the infused water through a fine sieve into a large bowl (you want to remove the pieces of lemon peel, as if they find their way into the finished sauce they will be bitter), then return the water to the pan. **5** Bring a pan of salted water to the boil, then put in the pasta and cook for about 12 minutes (or 3 minutes less than the instructions on the packet). **6** Meanwhile, put one of the cloves of garlic on a chopping board and crush it into a paste with the back of a large knife. **7** Put the parsley on top and chop finely, so that the garlic and parsley combine and release their flavours into each other. **8** Finely chop the remaining garlic cloves. **9** Heat a little olive oil in a large sauté pan, and add the garlic and the chilli. **10** Cook gently for 2 minutes, taking care not to burn the garlic. **11** Add the monkfish and cook for another 2 minutes, pour in the wine and let it bubble up to evaporate the alcohol, then stir in a ladleful of the cooking water from the pasta. **12** Drain the pasta, reserving the rest of the water. **13** Add the pasta to the sauce, with enough of the cooking water to almost cover it. **14** Add the samphire and capers and let the liquid reduce by half, until it coats the pasta. **15** Finish with the parsley and garlic and olive oil and spoon into a warmed serving dish. If you like, finish with a squeeze of lemon juice.

SOUTHERN ITALIAN COOKING

by Francesco Mazzei

CALAMARI E CARCIOFI SALTATI

SAUTÉED SQUID WITH ARTICHOKES

THIS IS A FANTASTIC DISH AND VERY EASY TO PREPARE but to ensure you're successful with it there are two instructions to follow carefully. The first is to work quickly when prepping your artichokes and to put he sections straight into the acidulated water so that they don't go brown.
The second is to cook your squid fast. Your pan needs to be very, very hot before you put the seafood anywhere near it, and the best way to guarantee perfectly cooked squid is to mix it with the oil before putting it in the pan (rather than putting the oil in the pan), then to saut. it very quickly – just for 30 seconds.
The squid will stay beautifully crunchy on the outside but nice and juicy on the inside – a perfect explosion of flavour and texture in your mouth.

SERVES 4
3–4 artichokes, preferably mammole or violet (don't use globe)
juice of 1 large lemon, plus the grated zest of ó
50ml extra virgin olive oil, plus a little extra for frying
1 red chilli, deseeded and finely sliced
2 mint leaves, finely sliced
500g baby squid, cleaned and cut into 5mm rings
20g bottarga (mullet roe)
sea salt and freshly ground black pepper

FOR THE PICKLE BRINE
500ml water
500ml muscatel vinegar
1 bay leaf
5 white peppercorns
2 juniper berries

PREPARATION
Clean the artichokes by taking off the external leaves until you reach the tender ones. Prepare two bowls of water. Put aside 1 tablespoon of the lemon juice and mix it with the zest, then divide the remaining juice between the bowls of water. Pick the tender artichoke leaves one by one and put into one of the bowls of acidulated water to prevent discolouring. Scoop out the hairy choke with a spoon, slice the artichoke hearts and place in the second bowl. Peel the artichoke stalks, slice them and add to the bowl with the leaves.
Put all the ingredients for the pickle brine into a pan and bring to the boil, then drain the artichoke leaves and sliced stalks and add them to the liquid. Simmer for 2. – 3 minutes, until the artichoke is cooked through but still a little crunchy. Drain and place on a kitchen towel to dry and cool.
In a bowl, mix the oil, reserved lemon juice and zest, chilli and mint.
Drain the sliced artichoke hearts and leaves, mix with this dressing and set aside.
Heat a frying pan over a high heat, add 1 teaspoon of olive oil and fry the squid and pickled artichokes very quickly, until the squid is golden brown. Check the seasoning and adjust with salt and pepper. Transfer to a serving dish with the artichoke and finish by pouring over the artichoke hearts and dressing and tossing together, then shaving the bottarga over the top.

La Cucina Siciliana

di Enzo Oliveri
info@thesicilianchef.co.uk

FALSOMAGRO

Falsomagro (farsumagru o bruciuluni in the Sicilian dialect) is a delicious second course, one of the celebrated dishes of the Sicilian gastronomy. With many variations it is cooked in all the island. It is an old beef dish, very likely inspired by the French cuisine. Its name sounds like a corruption from the french "farce maigre" (filling of lean meat).

INGREDIENTS for 4 people

1 slice of meat about 20 cm weighing 500 gr.
2 hard-boiled eggs
100 gr. of fresh cheese
50 gr. salami or mortadella or bacon
50 gr. of grated parmgiano
200 gr. breadcrumbs
2 onions
1/2 cup red wine

PREPARATION

Flatten the steak slightly if it seems too thick. Brush the top with olive oil and add the bread crumbs mixed with Parmesan cheese, on top of this you have the salami or sausage or bacon, and put on the eggs and cheese slices; roll the meat on itself making sure that the sauce remains inside. Now tie with string. Fry onions until brown. In another pan make vegetable stock with a cube cube. Put the roll in the pan and brown it over high heat, glaze with wine, lower the heat and add the broth. Cook it for about an 'hour and a half. When cooked, remove, slice and place on a plate; pour the broth with onion and serve.

N.B. There is a variation. instead of the broth, many prefer to cook in a sauce. In this case in addition to the ingredients mentioned above, you need 200 gr. of tomato sauce and fried vegetables. After preparing the rolled up, prepare the sauce in a saucepan and add to the meat and cook.

SM La Notizia LONDRA

INDIRIZZI UTILI IN G.B.

AMBASCIATA ITALIANA A LONDRA
Residenza: 4 Grosvenor Square
London W1X 9LA
Uffici: 14, Three Kings Yard
London W1K 4EH
T: 020 73122200 - F: 020 73122230
ambasciata.londra esteri it
www.ambolondra.esteri.it

ADDETTANZA MILITARE A LONDRA
7/10 Hobart Pace, London SW1W 0HH
T: 020 7259 4500 - F: 020 7259 4511
segr_dif@difeitalia.co.uk

AMBASCIATA ITALIANA A DUBLINO
63-65 Northumberland Road Dublin 4
T: +353 1 6601744 - F:+353 1 6682759
ambasciata.dublino@esteri.it
consolare.ambdublino@esteri.it
www.ambodublino.esteri.it

CONSOLATO GENERALE ITALIANO LONDRA
"Harp House", 83/86, Farringdon Street
LONDON EC4A 4BL
T: 020 7936 5900 - F: 020 7583 9425
Cel. emergenza 0044 (0) 7850 752 895
consolato.londra@esteri.it
www.conslondra.esteri.it
Prenotazioni appuntamenti passaporti circoscrizione Londra T: 0203 327 6290
Lunedi/Venerdi dalle 08:15 alle 12:30
È possibile prenotere appuntamenti on line atraverso il sito del Consolato

CONSOLATO GENERALE ITALIANO EDIMBURGO
32 Melville Street
Edinburgh EH3 7HA
T: +44 (0)131 220 3695 / 226 3631
F: +44 (0)131 2266260
consolato.edimburgo@esteri.it
www.consedimburgo.esteri.it

RETE CONSOLARE CIRCOSCRIZIONE DI LONDRA

ASHFORD AGENZIA CONSOLARE
È in corso la ricerca di un nuovo titolare

BEDFORD CONSOLATO ONORARIO
Sig. Gaetano Moliterno
Ufficio 69 - Union Street
Bedford MK40 2SE
T: 01234-356647
(Solo durante le ore di Ufficio)
Passaporti
(Solo su appuntamento)
69 Union Street, Bedford MK40 2SE
passports@honconsulofitalybedford.co.uk
Notarile
11 Lurke Street -Bedford MK40 3HZ
2° venerdì di ogni mese
Lunedì,mercoledì e Venerdi:10:00 – 13:00
(Solo su appuntamento)
notarile@honconsulofitalybedford.co.uk

BIRMINGHAM VICE CONSOLATO ONORARIO
Dott.ssa Ilaria Di Gioia
Birmingham Science Park Aston
Holt Court South Jennens Rd
Birmingham B7 4EJ
Tel: 0121 250 3565
(Solo durante le ore di Ufficio)
info@viceconsolato.co.uk
www.vicensolato.co.uk

BRISTOL AGENZIA CONSOLARE
Dott. Luigi LINO
8 London Road , Warmley BS30 5JF
Cell: 07817721965
andrealino1974@gmail.com
Martedì e Mercoledi 9.00 -12.00
Sabato 9.00 -12.00
(Solo su appuntamento)
Per l'invio di documenti tramite posta si prega di spedire a:
137 Purlewent drive, Bath BA1 4BE

CARDIFF VICE CONSOLATO ONORARIO
Sig. Antonino Contino
58 Kings Road, Canton
Cardiff CF11 9DD
Tel/fax: 029-20341757

CHESHUNT AGENZIA CONSOLARE
Sig. Carmelo Nicastro
Borough Offices
Bishop's College - Room 15
Churchgate,Cheshunt
Herts EN8 9XB
Tel/Fax: 01992 - 620866

GIBILTERRA CONSOLATO ONORARIO
Sig. Patrick H. Canessa
PO Box 437, 3 Irish Place, Gibraltar
T: 00350-200 47096
F: 00350-200 45591
italy@gibraltar.gi

GUERNSEY AGENZIA CONSOLARE
È in corso la ricerca di un nuovo titolare

JERSEY AGENZIA CONSOLARE
Sig.ra Serafina Venticinque
1A Douro Terrace, Le Mont Pinel
St Helier Jersey CI JE2 4RS
Cell: 07797-888273
svitalconsuljsy@gmail.com

LIVERPOOL CONSOLATO ONORARIO
Avv. Marco BOLDINI
Oriel Chambers -14, Water Street
Liverpool L2 8TD
Tel.: 0151 3051060
(Solo su appuntamento)
info@consolatoliverpool.com
http://consolatoliverpool.com/

MANCHESTER CONSOLATO ONORARIO
Cav. Giuseppe TERMINI
Suit 101, City View House, 5 Union St.
Manchester M12 4JD
Cell: 07467 277463
(Solo durante le ore di Ufficio)
Martedi, Mercoledi e Giovedi:
09.30- 15.30 (Solo su appuntamento)
info@consolatomanchester.com
www.consolatomanchester.com

NEWCASTLE UPON TYNE AGENZIA CONSOLARE
Sig. Roberto Ferasin
7 Martindale Walk, Killingworth
Newcastle upon Tyne NE12 6QT
Cell: 07508 408047
robertoferasinnewcastle@outlook.com

NOTTINGHAM VICE CONSOLATO ONORARIO
Dott.ssa. Valeria Passetti Riba
Lace Market House
54-56 High Pavement, Lace Market
Nottingham NG1 1HW
info@consolatonottingham.org

PETERBOROUGH AGENZIA CONSOLARE
Sig.ra Carmela Cocozza
The Fleet, High Street,
Fletton, Peterborough PE2 8DL
T: 01733-560218 - F: 01733-893550
Cell: 07552 913229
carmel63@hotmail.co.uk

WATFORD AGENZIA CONSOLARE
Sig. Luciano Rapa
11, St. James Rd, Watford
Herts WD1 8DZ
Tel/Fax: 01923 819644
INAS: 020 7834 2157
lrapa@inasitalianwelfare.co.uk

WOKING AGENZIA CONSOLARE
Cav. Aldino Albertelli
14, Oriental Road, Woking
Surrey GU22 7AW
T: 01483 760749

UFFICI CONSOLARI DIPENDENTI

CONSOLATO ONORARIO D'ITALIA GLASGOW
Responsabile: Leandro FRANCHI
24 St. Enoch Square, G1 4DB
T: 0141 227 8051 - F: 0141 204 1199
italianconsulateglasgow@gmail.com

CONSOLATO ONORARIO D'ITALIA BELFAST
Responsabile: Olimpio D'Agostino
42 Glenholm Drive, BT8 6LW
T: 02890 709415 - T: 02890 333719
leo@dagostino42.fsnet.co.uk

AGENZIA CONSOLARE ONORARIA D'ITALIA, GREENOCK
Responsabile: Elisa Mazzoni Lamb
4 Brougham Street, PA16 8AA
T: 01475 892131 - F: 01475 720713
elisalamb@gmail.com

COMITATO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO (COMITES)

20, Brixton Road, London SW9 6BU
Tel: Non deffinito
info@comiteslondra.info
www.comiteslondra.info
20 Dale Street, 4th floor
Manchester M1 1EZ
Tel/Fax: 0161 236 9261
comitesmanchester@yahoo.co.uk

ITALIAN CULTURAL INSTITUTE LONDON
39, Belgrave Square
London SW1X 8NX
T: 020 7235 1461 - F: 020 7235 4618
icilondon@esteri.it
www.icilondon.esteri.it

ITALIAN CULTURAL INSTITUTE EDINBURGH
82, Nicolson Street
Edinburgh EH8 9EW
T: 0131 668 2232 - F: 0131 6682 7777
iicedimburgo@esteri.it
www.iicedimburgo.esteri.it

EDUCATION DEPARTMENT LONDON
83-86 Farringdon Street
London EC4A 4BL
T: 020 7583 8984 - F: 020 7822 7112
edu.londra@esteri.it
www.conslondra.esteri.it

EDUCATION DEPARTMENT EDINBURGH
32A, Melville Street
Edinburgh EH3 7HW
T: 0131 226 3169

CORSI DI LINGUA E CULTURA ITALIANA 2018-2019 LONDRA
154 Holland Park Avenue
London W11 4UH
T: +447544 976 601
enquiries@scuolaitalianalondra.org

LA SCUOLA ITALIANA A LONDRA
154 Holland Park Avenue
London W11 4UH
T: 020 7603 5353
info@scuolaitalianalondra.org
www.scuolaitalianalondra.org

COM.A.C.I.S.S.
32A, Melville Street
Edinburgh EH3 7HW
T: 0131 226 3169
comaciss@aol.com.uk

CO.SC.AS.IT.
111,Piccadilly , Manchester M1 2HY
T: 0131 2253726

CHAMBER OF COMMERCE AND INDUSTRY FOR THE UK
1 Princes Street,London W1R 8AY
T: 020 7495 8191 F: 020 7495 8194
info@italchamind.org.uk
www.italchamind.org.uk

ITALIAN TRADE AGENCY
Sackville House, 40 Piccadilly, Mayfair
London SW1J 0DR
T: 020 7292 3910
londra@ice.it - www.ice.it

ALITALIA
4th Floor, Falcon House,
115 –123 Staines Road,
Hounslow, Middlesex TW3 3LL
Reservations: 03335 665544
www.alitalia.com

BANCHE

BANCA DITALIA LONDRA
2 Royal Exchange Buildings
London EC3V 3DG
T: 020 7606 42
www.bancaditalia.it

INTESA SANPAOLO
90 Queen Street, London EC4N 1SA
020 7651 3000
www.intesasanpaolo

UNICREDIT GROUP
Moor House, 120 London Wall
London EC2Y 5ET
T: 020 7826 100 - F: 020 7826 1210
www.unicredtgroup.eu

MEDIO BANCA
33 Grosvenor Place
London SW1X &HY
T: 0203 0369 500 - F: 0203 0369 555
info@mediobanca.co.uk
wwwmediobanca it

ENIT / ITALIAN GOVERNMENT TOURIST BOARD
1 Princes Street,London W1B 2AY
T: 020 7408 1254 - F: 020 7399 3567
italy@italiantouristboard.co.uk
www.enit.it

PATRONATI

PATRONATO A.C.L.I.
Associazioni Cristiane
Lavoratori Italiani
134, Clerkenwell Road
London EC1R 5DL
T: 020 7278 0083/4 - F: 020 7278 2727
londra@patronato.acli.it

PATRONATO INAS-CISL
Istituto Nazionale
di Previdenza Sociale
248 Vauxhall Bridge Road
London SW1V 1JZ
T: 020 7834 2157- F: 020 7630 0169
mail@inasitalianwelfare.co.uk

PATRONATO INCA-CGIL
Istituto Nazionale
Confederale di Assistenza
124 Canonbury Road, London N1 2UT
T: 020 7359 3701- F: 020 7354 4471
inca.cgil@btconnect.com

PATRONATO ITAL-UIL (UIM)
Istituto di Tutela ed Assistenza ai
Lavoratori della Unione Italiana
del Lavoro (U.I.L.)
Second flor, Congress House
London WC1B 3LS
T: 020 8540 5555 - F: 020 8307 7601
ital.uil.gb@hotmail.co.uk

MISSIONI CATTOLICHE ITALIANE

197, Durants Road, Enfield
Middlesex EN3 7DE
T: 020 8804 2307

PADRI PALOTTINI
St. Peter's Italian Church
Clerkenwell Road, London EC1R 5EN
Uffici: 4, Back Hill, London EC1R 5EN
T: 020 7837 1528 - F: 020 7837 9071

PADRI SCALABRINIANI
20, Brixton Road, London SW9 6BU
T: 020 7735 8235 - F: 020 7793 0385
Villa Scalabrini
Green Street, Shenley, Herts WD7 9BB
T: 020 8207 5713 - F: 020 8381 5570
14 Oriental Rd, Woking
Surrey GU22 7AW
T: 01483 760749
10 Woburn Road, Bedford MK40 1EG
T: 01234 359 515 - F: 01234 340 626

BRADFORD
68 Little Horton Lane
Bradford BD5 OHU.
T: 01274 721 612

AVVOCATI

PINI FRANCO LLP,
22 /24 Ely Place, London EC1N 6TE
T: 020- 7566 3140 - F: 020- 7566 3144
dpini@pinifranco.com
rfranco@pinifranco.com
www.pinifranco.com

BELLUZZO & PARTNERS LLP
38 Craven Street
London WC2N 5NG
www.belluzzo.net
T: 020-7004 2660 -F: 020-7004 2661
alessandro.belluzzo@belluzzo.net

STUDIO LEGALE INTERNAZIONALE GAGLIONE
Hamilton House,1 Temple Avenue
London EC4Y 0HA
T: 020-7489 2014 - F: 020-7489 2001
alessandro@gaglione.it
www.gaglione.it

NOTAI

SLIG NOTARIES
Roberto Gaglione (Notary Public)
Hamilton House,1 Temple Avenue
London EC4Y HA - Tel: 020 7936 3555
info@slignotaries.com

DOTTORI

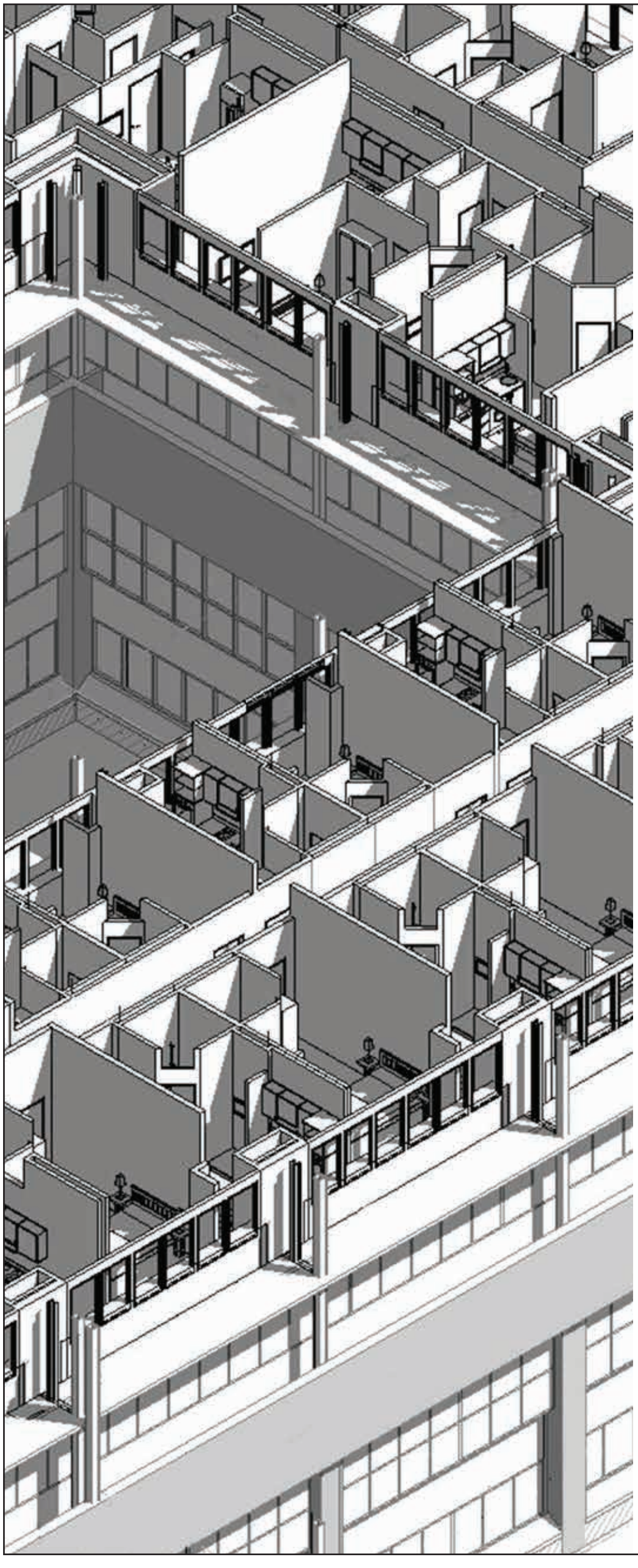
MEDICO FIDUCIARIO DEL CONSOLATO G.P. (N.H.S.)
D.ssa Orietta EMILIANI
32 Eardley Crescent. London SW5 9JZ
T: 020 7373 0140 - F: 020 7244 6617
Mobile: 07531-728424

AEROPORTI

HEATHROW - GREATER LONDON TW6
T: 0844 335 1801
GATWICK - WEST SUSSEX RH6 0NP
T: 0844 892 0322
LONDON CITY
Hartmann Road, London E16 2PX
T: 020 7646 0000
STANSTED AIRPORT
Enterprise House, Bassingbourn Rd,
Stansted, Essex CM24 1QW
T: 0844 335 1803
LUTON AIRPORT
Airport Way, Luton LU2 9LY
T: 01582 405100
BIRMINGHAM B26 3QJ
0871 222 0072
CARDIFF
Vale of Glamorgan CF62 3BD
T: 01446 711111
EDINBURGH EH12 9DN
T: 0844 448 8833
DUBLIN IRELAND - T: +353 1 814 1111

SM La Notizia LONDRA
CULTURA - SPETTACOLO - ECONOMIA - POLITICA - SPORT - INFORMAZIONE

Il Direttore di SM La Notizia Londra compie ogni ragionevole sforzo per assicurare che i materiali ed i contenuti pubblicati nel giornale siano attentamente vagliati ed elaborati con la massima cura. Tuttavia errori, inesattezze ed omissioni sono possibili. Si declina, pertanto, qualsiasi responsabilità per errori, inesattezze ed omissioni eventualmente presenti. A tal riguardo, si invitano gli utenti a richiedere eventuali rettifiche e/o integrazioni di quanto pubblicato. Le opinioni espresse dai singoli autori di articoli sono da ritenersi a titolo personale e possono non rispecchiare l'opinione del Direttore. Tutte le illustrazioni e il materiale editoriale sono soggetti a Copyright © e non possono essere usate, stampate, copiate, modificate in ogni modo, ripubblicate sul web senza il permesso scritto del proprietario dei Copyright ©.



EMD Group is a multidisciplinary construction company that integrates all kinds of support on **design and construction**. The company was founded in 2009 as a construction firm that works both in the design and building sector throughout England.

Finding innovative and creative ideas to deliver outstanding projects whilst working in collaboration with the clients is the right way, according to the company, to provide the best solution for their clients' needs.

EMD's key to success is due to EMD's attention to detail on every project, our clients do not have to worry about several different contractors, they deal solely with EMD. EMD caters in each sector from designer, demolition/strip-out, health & safety advising and Principal Contractor, Principal Designer, Interior design, all build trades (eg: decorators, dry liners, ironmongery), maintenance, heating, medical gas, mechanical, plumbing, ventilation and electrical.

Building a solid long-term relationship with clients through team spirit, the absence of barriers, honest communication and building trust with transparency is the mile stone of their work. This whole process begins and ends with the right approach to planning, scheduling, choosing the right team, managing various sub-contractors and taking pride in good results.

EMD works for both **private and public business**, putting expertise at clients' service so as to deliver exactly what they expect. In order to accomplish this, creativity and innovative thinking is applied on all projects.

On top of other services, EMD can provide services of design and planning. In particular, concept design, interior design, M&E design, SAP/EPC and construction planning and consultancy.

EMD underwent a great transformation during the last few years. Starting as M&E Contractor, the company is now a qualified, excellence-driven and cost effective Commercial and Residential **Main Contractor** with a very diverse portfolio, that has flourished by working on various projects. Going from shop and restaurant fit-outs to conversion and residential refurbishments. EMD is currently working at Park View in Bristol, the biggest Permitted **Development in the UK**.

2019 has started as a promising year so far, with new and challenging projects commencing in the next few months.

EMD Group | Unit 6 | Optima Park | Thames Road | Dartford | DA1 4QX
T: 0800 699988 | E: info@emd-group.co.uk | W: www.emd-group.co.uk

HM Government

UK TRANSITION

UK'S NEW START LET'S GET GOING

The UK has left the EU. As we transition to our new relationship, we all need to take action to prepare.

Sign up now on **gov.uk/transition**

Check

Change

Go